

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 16 ANNO XI - 13 ottobre 1995 (Numero 203 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL FEDERICO II Si vota il 26 e 27 ottobre

I docenti e i non docenti candidati

(Servizio a pagina 4)

ORIENTARSI '95

Uno speciale sulla due giorni di orientamento alla scelta della Facoltà. All'iniziativa organizzata da Ateneapoli oltre 80 docenti relatori, ospiti i giudici Paolo Mancuso e Nicola Quatrano

(Servizi da pagina 6 a pagina 12)

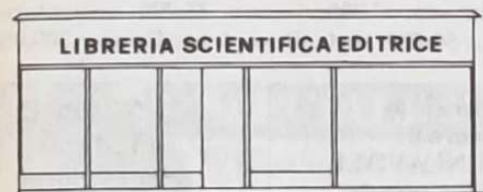
MENSA E ALLOGGI Cresce la protesta STUDENTI IN AUTOGESTIONE



INIZIANO I CORSI

I diari delle lezioni di Giurisprudenza e Lingue dell'IUO

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angelo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

CONOSCIAMOCI

Se sei una nuova matricola di Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale portaci questa pubblicità compila la scheda in libreria e riceverai in

OMAGGIO

L'ESCLUSIVO BLOCCO AGENDA 95-96
SIMONE-PISANTI PER L'UNIVERSITA'

(Un'agenda fantastica + notes per scrivere)
a partire dal 1° ottobre e fino ad esaurimento

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



Foto
€ 240
in poche ore

COPY SETTE

Via Carceri S. Felice, 24
(P.zza Dante) Napoli

OFFRE AGLI UNIVERSITARI

SCONTO 10%

su prezzi già concorrenziali
Battitura Tesi - Fotocopie - Rilegature

LEXMARK



**L. 650.000
IVA ESCLUSA**



*La stampante a colori in quadricomia multimediale
che parla facile e veloce sotto windows

devil computer system s.r.l.
via Roma, 156 - Tel. 081/5511817 pbx

**SABATO
UNIVERSITARI
di Ateneapoli
al
LIDO
POLA
Ingresso
omaggio
con il
tagliando
a pagina 2**

I Sabato Universitari AL LIDO POLA

Da sabato 29 settembre sono ripresi i Sabato Universitari di Ateneapoli, caratterizzati da musica dal vivo di professori e studenti universitari e personale tecnico-amministrativo. Ormai un appuntamento storico: due-tre formazioni ad esibirsi ogni sera e poi discoteca fino alle 3. Ed un'idea: un club per gli universitari, un'occasione di socializzazione, un modo diverso, una volta alla settimana di stare insieme fra studenti e docenti.

Professori e studenti famosi e meno famosi si alterneranno tra batteria, sax, tastiere, voce, chitarra. Una passerella di gruppi che confluirà nella kermesse annuale di fine novembre-primi di dicembre del "Concerto per l'Università": 30/40 gruppi di professori e studenti in una non stop di 8 ore, come ogni anno. Ormai un appuntamento consolidato.

Nei prossimi incontri, ad esibirsi abbiamo invitato tra gli altri i professori **Luigi Spina** (Lettere), specialista nel pianoforte jazz e (ci dicono) ottimo interprete di canzoni dei Beatles; il prof. **Giancarlo Borrelli**, chitarrista di buona fattura, il prof. **Paolo Pannella**, assistente di Diritto Civile a Giurisprudenza con il compianto professor Cicala, con la sua arcinota *Tribunal Jazz Band*, i professori **Gordon Poole** (Orientale), mitica la sua "Vecchia fattoria", il prof. **Antonio Carrino** (Ingegneria), **Franco Prisco** (Medicina - valen-

te tastierista e intrattenere), e tanti altri, compresi alcuni nuovi che stiamo scovando (ci piacerebbe avere ospite, ad esempio, il prof. **Vincenzo Giuffrè**, di Giurisprudenza, alla batteria).

Il tutto quest'anno, al Lido Pola. Un locale piuttosto grande, a Coroglio (Via Nisida, 28) con eccellente panoramica sul golfo di Pozzuoli e a 300 metri da Nisida. Uno scenario serale di luci per uno dei locali che va per la maggiore in quanto a musica dal vivo e cabaret.

Alla serata inaugurale in occasione della manifestazione Orientarsi all'Università '95 (ne parliamo in quelle pagine), è seguito l'appuntamento del 7 ottobre. Grande spazio alla musica live. Si è partiti con una formazione mista.

Sul palco i professori **Ennio Forte** (Economia e Commercio) alle tastiere e **Paolo Fergola** (Matematica) al clarinetto hanno eseguito pezzi jazz e swing accompagnati dagli studenti. Poi il funky dei **Ruha Band** (Roberto Amato, **Luigi Loporchio**, **Diana Schiano**, **Enzo Pinelli**), prossimi a cambiare nome in *Blue Note*. Molto trascinanti, così come il gruppo di professionisti **I Manicomico** con i loro ritmi samba. Poi il rock italiano de **I Cuori Dalmati** capitanati da **Vanni D'Alessio** studente di Lettere. Come sempre la notte si conclude ballando.

I SABATO UNIVERSITARI di Ateneapoli. Lido Pola, Via Nisida, 28 (Coroglio) dalle ore 22.00. Ingresso gratuito con il tagliando in pagina.

Amori tempestosi

Un programma per ribadire la libertà di amarsi

Radio Kiss Kiss F.M. cerca storie per il programma **Amori Tempestosi**. Il messaggio è rivolto a chiunque viva un amore bellissimo ma ostacolato e non voluto da qualcuno, e voglia pubblicamente ribadire la propria libertà di amarsi.

Amori Tempestosi rappresenta un'opportunità simpatica, piacevole e divertente per affrontare, chiarire e risolvere, in modo civile e sereno, un problema che esiste e che non può essere nascosto.

Il programma **Amori Tempestosi** è ideato e condotto da **Rosario Gnolo**.

Tutte le persone che vogliono partecipare al programma devono inviare la propria storia a **Radio Kiss Kiss f.m.** Via Sgambati, 63 80131 Napoli Tel. 081-5461212, fax 5467789.

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

Professori universitari,
studenti e non docenti
suonano, recitano e cantano
fino all'alba

LIDO POLA

Via Nisida, 28 (Coroglio)

Dalle ore 22,00

INGRESSO GRATUITO
(Esibendo questo
tagliando all'ingresso)

**kiss
kiss
NAPOLI**
LA RADIO DELLA CITTA'

Una proposta di Ateneapoli al Comune Trasporti. Abbonamento a metà per gli studenti

Trasporti. Abbonamento Gira Napoli a metà prezzo (17.500 lire anziché 35.000 lire) per gli studenti universitari. Perché non estendere la tariffa ridotta anche a questa fascia di utenti già troppo tartassata da aumenti di tasse universitarie, mense, libri? In più potrebbe essere un incentivo all'utilizzo del mezzo pubblico.

È questa la proposta che Ateneapoli ha inoltrato all'Assessore ai Trasporti al Comune di Napoli, **Riccardo Marone**, sulla scia di simili iniziative in discussione nel Consiglio Comunale - abbonamenti scontati per gli studenti medi -. L'Assessore sta valutando la proposta. Attendiamo risposta.

Notizie flash

■ **DIPLOMI.** Sono in distribuzione i Diplomi originali delle abilitazioni alle professioni conseguiti tra il 1958 e il 1985. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Esami di Stato in via Mezzocannone, 16 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 (tel. 5477350).

■ **I CORTILI E LA MUSICA.** Seconda edizione de "I cortili e la musica", l'iniziativa organizzata dall'Unione Musicisti Napoletani in collaborazione con l'Ateneo Federico II e l'Istituto Universitario Orientale. La manifestazione, che ha preso il via il 7 ottobre, prevede una serie di concerti eseguiti nei cortili degli antichi palazzi napoletani. Prossimi appuntamenti: venerdì 13 ottobre, ore 18 Cortile del Salvatore (Via Paladino), gruppo strumentale; sabato 14 ottobre ore 18, Palazzo Corigliano (piazza S. Domenico Maggiore) Gruppo strumentale; Venerdì 20 ottobre, ore 18 Palazzo Sansevero (Piazza S. Domenico Maggiore) Concerto per soprano, archi e cembalo. Sabato 21 ottobre, ore 18, Palazzo Gravina (Via Monteliveto) Gruppo Strumentale.

■ **AIDS.** "A proposito di AIDS. Conoscenza, prevenzione, solidarietà", mostra interattiva e multimediale della Fondazione Idis (spazio IDIS, Via Coroglio 156). La mostra sarà inaugurata venerdì 20 ottobre alle ore 20 e resterà allestita fino al 27 gennaio. Orari: dal lunedì al venerdì 9-13/15-18.30, il sabato ore 9-13.30. Ingresso: biglietto intero lire 8.000 (senza volume-guida), oppure lire 10.000 (con volume-guida), studenti lire 8.000 (con volume-guida).

■ **PREMIO PER TESSITORE.** "Premio Internazionale Salvatore Valtutti" istituito dalla Provincia di Salerno e dal Comune di Bellosguardo, dove Valtutti nacque, al Rettore dell'Ateneo Federico II prof. **Fulvio Tessitore** per il suo ultimo libro "Schizzi e schegge di storiografia arabo-islamica in Italia" e per il complesso della sua lunga attività scientifica.

Abbonatevi

ad **ATENEAPOLI** intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in edicola
il 27 ottobre

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 16 - ANNO XI
(N° 203 della numerazione
consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654 - 291401
telefax 446654
fotocomposizione
Print Sprint
via Roma, 429 tel. 5528974
Per la pubblicità
Gennaro Varriale
Tel. 291166-291401
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 10 ottobre)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



I prossimi appuntamenti

SABATO 14 OTTOBRE. Di scena il jazz ed il blues con due formazioni: gli **Ace Inc** band mista di ricercatori e studenti con **Massimo Spina** al basso, **Peppe Colucci** al sax, **Enrico Rago** e **Gigi De Rosa** alla chitarra, **Sandro Saponara** alla batteria; e gli **Eda Blues Band**, - studenti del Navale -, ovvero **Lino Muolo** (chitarra solista), **Roberto Amato** (basso), **Angelo Calabrese** (batteria), **Tony Esposito** (voce e armonica), **Massimo Dell'Aria** (tastiere).
SABATO 21 OTTOBRE. È composta da Studenti del Dams di Bologna e del Navale l'ottimo gruppo funky "Yessaidu": **Vittorio De Angelis** (sax e voce), **Fabio Raiola** (chitarra), **Mimmo Ascione** (batteria), **Paolo Lenucci** (tastiere), **Massimo Ciccio** (basso).

Il Coro Polifonico dell'Università sulla Tv tedesca

Il Coro Polifonico Universitario ha ripreso la sua attività dopo la pausa estiva. Ha registrato per la TV tedesca ZDF e parteciperà il 27 ottobre ad una rassegna di cori a Pescara. Chi volesse fare parte del Coro può mettersi in contatto con il maestro **Joseph Grima** o con i professori **Luongo** e **Spina** presso la facoltà di Lettere per l'audizione.



airontour



via Chiaia, 66 Tel. 081/413737 pbx fax 081/400909

presenta

Le nuove offerte per PARIGI, EURODISNEY e LONDRA

OFFERTA SPECIALE PARIGI 1995/96 Dal 2 novembre al 28 marzo con esclusione dei giorni 7-9-21-23-28-30 dicembre; dal giovedì alla domenica o dal sabato al martedì, volo di linea AIR FRANCE Napoli/Parigi/Napoli, 3 pernottamenti al **Residence Kleber** a Parigi in camera doppia con bagno.

Quota individuale Lit. **800.000**

SPECIALE EURODISNEY 1995/96 PARIGI Volo di linea AIR FRANCE Napoli/Parigi/Napoli; 3 pernottamenti a Eurodisney all'**Hotel Santa Fè** in camere riservate con bagno; ingresso al Parco.

Quota 2 adulti + 1 bambino Lit. **2.120.000**

Validità dal 9/11/95 al 21/12/95 dal giovedì alla domenica o dal sabato al martedì (escluso i giorni 7-9-21 dicembre)

OFFERTA SPECIALE PONTE DI NOVEMBRE A PARIGI Dal 28 ottobre all'1 novembre 1995 con volo di linea AIR FRANCE Napoli/Parigi/Napoli, Trasferimenti Aeroporto/Hotel/Aeroporto; 4 pernottamenti a Parigi **Hotel Mac Mahon** (3 stelle zona Arco di Trionfo) sistemazione in camera doppia con bagno.

Quota individuale: Lit. **1.060.000** Quota singola: Lit. **1.400.000**

OFFERTA SPECIALE PONTE DI NOVEMBRE A LONDRA Dal 28 ottobre all'1 novembre 1995 con volo di linea BRITISH AIRWAY Napoli/Londra/Napoli; 4 pernottamenti a Londra **Hotel Swallow International** (3 stelle) sistemazione in camera doppia con bagno.

Quota individuale: Lit. **1.130.000**

OFFERTA SPECIALE PONTE DI DICEMBRE A PARIGI Dal 7 al 10 dicembre con volo di linea AIR FRANCE Napoli/Parigi/Napoli, trasferimenti Aeroporto/Hotel/Aeroporto con assistenza in arrivo, sistemazione a Parigi nell'albergo prescelto in camera doppia con bagno.

Quote individuali:

Hotel Brittany (2 stelle) in camera doppia Lit. **970.000**

Gran Hotel Haussmann (3 stelle) in camera doppia Lit. **1.140.000**

Hotel Normandy (4 stelle) in camera doppia Lit. **1.240.000**

N.B. in tutte le offerte sono compresi: tasse aeree, trattamento di pernottamento, prima colazione ed assicurazione Ital Assistance. Quota d'iscrizione L. 30.000

7.912 gli elettori. Seggi aperti il 26 e 27 ottobre

Federico II, si vota

(P.I.) Il 26 e 27 ottobre l'Università Federico II si reca alle urne per il rinnovo di 11 componenti del Consiglio di Amministrazione: 4 professori ordinari, 3 associati, 2 ricercatori, 2 non docenti. Alle urne si recheranno in 7.912, tra docenti e personale tecnico-amministrativo. Di fatto già definiti i nomi degli eletti, in una elezione rispetto al passato un po' in sordina: per le difficoltà che l'università italiana attraversa; per il ruolo, e i tempi, limitati che il nuovo consiglio di amministrazione potrà svolgere. Probabilmente, infatti, sarà un consiglio a termine, di breve durata: a giugno prossimo si voterà per l'elezione del Rettore ed il prof. Fulvio Tessitore intende votare nella pienezza del nuovo Statuto. Cioè con: elettorato allargato agli studenti espressione del Senato degli Studenti (che nel frattempo dovrà nascere); con il voto anche ai rappresentanti del personale amministrativo e dei ricercatori ed un C. di A. del tutto riformato. Tutto questo dovrebbe accadere entro fine maggio; se tutto va come il Rettore vorrebbe. E per fare questo, occorrerebbe, naturalmente, che i nuovi consiglieri - quando sarà - presentino le loro dimissioni, in modo da non ostacolare la riforma.

Tornando alle elezioni del 26 e 27 ottobre, stranamente rispetto al passato, sembra sia già quasi tutto deciso. Nel senso che, rispetto alle tornate precedenti, le diverse categorie hanno già ufficializzato tutte le candidature, senza attendere fino all'ultimo giorno, per gli 11 posti disponibili. Solo 4 i professori ordinari (Massimo D'Apuzzo, Ingegneria; Armando De Martino, Giurisprudenza; Lucio Lirer, Scienze; Pietro Santoianni, Medicina) e 3 gli associati (Giovanni Criscuolo, Scienze; Pasquale De Simone, Ingegneria; Carlo Vigorito, Medicina) esattamente quanti sono gli incarichi da rinnovare. Visto il livello dei nomi in campo è molto difficile che ci

siano sorprese.

Qualche candidatura in più c'è invece fra i ricercatori e il personale amministrativo. Candidati fra i ricercatori sono Pietro Biagio Carrieri e Gianfranco Formicola di Medicina (la facoltà con il serbatoio elettorale più numeroso) e Alfredina Storch di Lettere. In genere entra uno solo dell'area medica, mentre le facoltà umanistiche con Ingegneria e Scienze fanno blocco su un altro candidato, spesso di Lettere. Quasi scontato il risultato fra i non docenti, dove Cisl e Uil, in genere, si dividono i due posti. A creare un po' di suspense è però la lotta per il primato nella categoria: riuscirà la Uil, che da anni è impegnata in una serrata cam-

agna acquisti a giungere prima al traguardo? Staremo a vedere. Nel frattempo candida il suo esponente di maggior prestigio, il segretario nazionale Uil Università Claudio Borrelli, più volte nel C. di A. del Federico II. La Cgil però non sta a guardare e candida una donna, Maria Palumbo (Ingegneria), nella speranza di un ritorno in C. di A. dopo 6 anni. Luigi Quartuccio è il candidato Cisl, Luigi Sammartino il quarto uomo.

Nel complesso resta immutata la geografia politica dell'ateneo. Come sempre faranno la parte del leone le grandi facoltà (Medicina, Scienze, Ingegneria) e secondo prassi diffusa da tempo, ci sarà alternanza per uno dei 4 posti fra i profes-



Il prof. Armando De Martino

sori ordinari: il prof. Armando De Martino, di Giurisprudenza, questa volta prenderà il posto dell'uscente di Lettere, prof. Alberto Varvaro.

Si vota il 25 ottobre

Anche l'Orientale alle urne

Anche all'Orientale si vota per il rinnovo del Consiglio d'Amministrazione. Da eleggere sono 11 consiglieri in rappresentanza di: 4 professori ordinari, 3 associati, 2 ricercatori, 2 non docenti. Alle urne si andrà in un solo giorno, il 25 ottobre. I seggi rimarranno aperti dalle 9 alle 17 e lo spoglio si effettuerà a chiusura dei seggi visto anche il numero esiguo dei votanti: 573. Fra gli uscenti non sono più ricandidabili perché già al secondo mandato i professori ordinari Maurizio Taddei, Giuseppe Grilli e Laura Di Michele, l'associato prof. Arturo Arcomanno ed il ricercatore Giulio Machetti.

Chi votare? Ancora da confermare le 11 nuove candidature, a

parte la molto probabile riconferma dei consiglieri uscenti al primo mandato, i professori Luigi Serra (ordinario), Andreina De Clementi e Sergio Bertolissi (associati), il dott. Armando Maglione (ricercatore) e i non docenti Andrea D'Andrea e Giuseppe Avalone. Il secondo mandato è prassi che venga confermato agli uscenti. Comunque tutti gli elettori a norma sono eleggibili. Una novità di rilievo fra i non docenti, dove la Uil candida un nome importante e molto noto all'Orientale, il dott. Umberto Cinque, responsabile del Centro Stampa e desk top dell'Istituto, tra quelli che all'interno dell'ateneo hanno molto premuto perché si andasse verso l'innovazione tecnologica, autore di molte novità nella veste grafica e nei contenuti di guide, depliant ed altro materiale divulgativo.

All'Orientale sono anche da eleggere i rappresentanti dei ricercatori e degli assistenti ordinari (3 per ogni consesso) nei Consigli di Facoltà di Lettere e Filosofia, Lingue, Scienze Politiche e Scuola di Studi Islamici.

Gli elettori al Federico II



Il prof. Luigi Serra (Orientale)



Il prof. Giovanni Criscuolo (Federico II)



Il prof. Lucio Lirer (Federico II)

Elettorato attivo 7912 in totale di cui:

professori ordinari	783
professori associati e assistenti	931
ricercatori	1.127
personale tecnico-amministrativo	5.071

Il voto due anni fa

Questa la composizione del consiglio di Amministrazione uscente:

Professori Ordinari

Giovanni Maria Carlomagno	
Facoltà di Ingegneria	133 voti*
Pietro Santoianni	

Facoltà di Medicina	114 voti
Lucio Lirer	
Facoltà di Scienze	96 voti
Alberto Varvaro	
Facoltà di Lettere	86 voti

Professori Associati

Elio Marciano (Cgil)	
Facoltà di Medicina	220 voti*
Pasquale De Simone (Cgil/Cipur)	
Facoltà di Ingegneria	167 voti
Giovanni Criscuolo (Cipur)	
Facoltà di Scienze	134 voti

Ricercatori

Maria Luisa Silvestre (Cgil)	
Facoltà di Lettere	332 voti
Nicola Scarpato	
Facoltà di Medicina	201 voti*

Personale tecnico amministrativo

Luigi Rizzi (Cisl)	
Facoltà di Medicina	1146 voti*
Francesco Angelini (Uil)	
Economo del Policlinico	1091 voti

* con l'asterisco i non rieleggibili perché già eletti per due mandati consecutivi.

Mensa e alloggi: si inasprisce la vertenza

Studenti in assemblea permanente

Un ricorso al TAR per chiedere il ripristino del diritto di riconferma all'alloggio nelle residenze universitarie. Si dissociano dalla protesta i cento lavoratori delle mense

Si è trasformata in autogestione la protesta del gruppo "gli studenti delle residenze universitarie". Una decisione quella di occupare un locale della palazzina che ospita la mensa di Ingegneria scongiurata nella prima assemblea del 27 settembre e giunta poi come risposta all'indifferenza mostrata dall'E.D.I.SU. Delusione infatti le aspettative degli studenti riuniti in assemblea di veder discusse le questioni all'ordine del giorno, portavoce il rappresentante degli studenti Giuseppe De Feo, in sede di Consiglio di Amministrazione ai primi di ottobre. E' stata l'indifferenza dei vertici dell'Ente sui contenuti del documento (dicono gli studenti) a provocare l'inasprimento delle forme di protesta. Sul tavolo ancora una volta l'aumento delle tariffe per i buoni mensa, i ritardi nell'affissione delle graduatorie per alloggi e borse di studio e l'eliminazione del diritto di riconferma per gli ospiti delle residenze universitarie. Tutto questo ma non

solo: è il diritto allo studio minacciato per l'ennesima volta il nocciolo della questione. "Protestiamo contro la riduzione dei finanziamenti regionali per il diritto allo studio, l'ingiustificabile aumento del prezzo dei buoni mensa da 2500 a 7000 lire, la carenza dei posti alloggio, la riduzione del numero di borse di studio erogate, la mancanza di un criterio di continuità per garantire l'assistenza di posti alloggio e borse di studio" si legge nel documento prodotto durante la seconda assemblea del 5 ottobre durante la quale si è decisa l'occupazione parziale della mensa che resta comunque in funzione. «La progressiva ristrutturazione del sistema universitario nazionale intacca gravemente il diritto allo studio espellendo dall'università le fasce più deboli della società» si legge ancora nel documento. Se la protesta si allarga e coinvolge tutti gli studenti chiamati a difendersi non solo dalla per loro penalizzante gestione dell'ex Ope-

ra ma anche dalla negazione dei diritti elementari, sembra invece prendere le distanze da quanto sta accadendo l'agitazione dei 100 lavoratori delle mense. Agitazione dei dipendenti i cui posti di lavoro verrebbero messi a rischio dalla paventata chiusura dei servizi mensa attualmente forniti dall'E.D.I.SU. Nonostante il clima di tensione che sembrerebbe accomunare studenti e lavoratori questi ultimi fin dalla prima assemblea si sono apertamente dissociati dalle forme di protesta indette dal comitato studentesco. «Non vogliamo essere patrocinati da nessuno pur garantendo la nostra solidarietà ai ragazzi colpiti dai provvedimenti restrittivi» sono state le parole del rappresentante sindacale dei lavoratori intervenuto all'incontro. Diversità di vedute anche tra gli studenti partecipanti alla prima assemblea sulle forme di protesta da intraprendere ma massima solidarietà nella difesa dei diritti comuni. Diversità di vedute anche nell'individuazione dei referenti cui rivolgere le richieste: da una parte c'è chi sostiene che «L'E.D.I.SU. è la nostra controparte. Sta all'Ente farsi portavoce delle nostre istanze nei confronti della Regione essendo l'Ente stesso preposto alla difesa dei nostri diritti». Scettica una parte dei presenti sull'effettiva volontà dell'ex Opera Universitaria di schierarsi in difesa dei suoi "protetti". Queste diversità di opinioni non hanno però spaccato il fronte studentesco compatto nel chiedere «l'immediata sospensione dell'aumento dei buoni pasto, l'incremento degli stanziamenti dovuti dalla Regione all'E.D.I.SU. un nuovo progetto per l'incremento dei posti alloggio e per una democratica gestione degli stessi, modifica dei bandi di concorso per garantire la continuità dell'assistenza, dei posti alloggio e delle borse di studio, l'immediato ritiro dell'ulteriore ingiustificato aumento delle contribuzioni studentesche previsto dalla finanziaria '95» come si legge nella parte finale del documento.

Lettera aperta. All'elenco delle richieste vanno aggiunte anche quelle contenute nella lettera aperta inviata all'Ente prima dell'occupazione: «ristrutturazione del servizio mensa per un necessario miglioramento qualitativo, apertura vertenza con i dovuti organi competenti per non limitare ancora di più il numero degli studenti che usufruiscono dei servizi dell'Ente quali quelli del II Ateneo e gli stranieri, maggiore compren-



sione della reale situazione studentesca con riferimento alla durata effettiva dei singoli corsi di laurea. Infine potrebbe essere, compatibilmente con le Vostre strutture, opportuna l'autorizzazione all'utilizzo di uno spazio dove poter discutere i punti precedentemente affermati». La lotta degli studenti va avanti non solo a forza di documenti ed assemblee consultive: sulla base del regolamento contenuto nello Statuto della Regione, gli studenti delle residenze universitarie hanno presentato ricorso al TAR per ottenere il ripristino del diritto di riconferma dell'alloggio. Il criterio di riconferma, definito dal Presidente dell'Ente «un privilegio» è invece ritenuto un diritto non solo dalla Regione Campania ma anche da altre Regioni italiane come emerso dallo studio operato dagli studenti in agitazione. «Sulla ragionevolezza del ricorso al TAR - afferma Giuseppe De Feo - non abbiamo dubbi. Continuiamo ad avere un osservatorio permanente per la tutela del diritto allo studio in attesa che nel prossimo Consiglio di Amministrazione dell'E.D.I.SU. insieme all'approvazione del bilancio annuale passi anche la riforma delle tariffe mensa». La questione della mensa è forse il punto centrale della discussione che trova tutti d'accordo «il servizio deve restare pubblico anche se si potranno trovare altre forme di gestione e al tempo stesso garantire migliore qualità». Dati alla mano, 7000 lire per un pasto è un prezzo praticato anche dai privati all'esterno: perfino nell'esclusivo Centro Direzionale un noto ristorante offre un pasto completo per 7500 lire. Arrivano anche proposte concrete per migliorare il servizio della mensa «fino a 3 o 4 anni fa il servizio funzionava discretamente: ora ci danno meno assistenza in cambio di più soldi. Per ristrutturare il sistema si potrebbero delocalizzare i punti di ristoro o trovare altre forme di assistenza». «Non chie-

diamo più soldi in astratto - afferma De Feo - sapendo dei tagli ai finanziamenti: chiediamo solo che ci venga restituito in servizi ciò che abbiamo pagato in più con l'aumento dei contributi regionali». E' evidente da queste parole che il discorso ha scavalcato di molto i confini delle esigenze degli studenti delle residenze universitarie; primi a sollevare la questione, definiti paradossalmente da qualcuno «dei privilegiati». A questa polemica risponde uno dei numerosi ragazzi presenti all'assemblea «il problema è che dei 30 miliardi destinati alla Regione per il diritto allo studio solo 20 sono stati quelli effettivamente consegnati. I contributi alla Regione tra l'altro sono pagati essenzialmente dai "ciucci" mentre i pochi servizi attivati sono destinati solo ai "bravissimi" tenendo in secondo piano le effettive condizioni economiche degli studenti. Non si può far passare per privilegio ciò che dalla Costituzione è sancito come un diritto». Il dibattito sale subito di tono «l'obiettivo reale dello Stato è l'autonomia delle Università. Noi non possiamo condurre le posizioni di uno Stato che di fatto tratta i giovani come un fardello ignorando che sono proprio i giovani la forza motrice della società». Al di là dei dibattiti la protesta studentesca resta aperta su tutti i fronti: dalla richiesta di avere una migliore assistenza sanitaria per gli studenti degli alloggi, «un solo medico distratto non ci basta», all'attivazione di un tutorato effettivo del diritto allo studio: «dobbiamo combattere per le nostre esigenze partendo dal farcene portavoce. Non possiamo accettare di vivere la nostra vita universitaria secondo le esigenze pensate per noi da altri». In questi giorni continuano gli incontri e i contatti con i collettivi studenteschi universitari e medi perché il fronte della protesta non resti la voce isolata dei cosiddetti «privilegiati».

Ida Molaro

Residenza di Via de Amicis

Di chi è la mensa?

Un buono pasto, per la mensa universitaria, costerà dalle 2500 fino a 7000 lire. Una mazzata tremenda che si abatterà sulla testa degli studenti se, come viene paventato, verrà ratificata la bozza della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Edisu riunitosi il 15 settembre scorso.

Ma, per gli studenti di Medicina della Facoltà di Via Pansini, la questione della mensa assume contorni ancora più incerti. Si delinea la beffa. Dopo tante attese per la inaugurazione della Casa dello Studente, la ciliegina sulla torta rischia di rimanere un sogno lontano. La nuovissima mensa: appunto. La struttura, che fa corpo unico con la casa alloggio di Via de Amicis non ha un proprietario.

O meglio il proprietario c'è, ma non si sa chi sia. Il palleggio è tra la Regione, il Comune, l'Edisu e l'Università. E se non si viene a capo di questo rompicapo non si possono mettere in atto i lavori di rifacimento degli intonaci, considerati dai tecnici una "conditio sine qua non" per ottenere l'agibilità.

In un incontro, che i rappresentanti degli studenti di Medicina e Farmacia hanno tenuto in un'aula della Facoltà di ingegneria con il presidente dell'Edisu, Guido Greco, si è capito che la questione non è di facile soluzione.

"Ognuno dei contendenti rivendica la sovranità sulla struttura e non si conoscono i tempi di un eventuale accordo - avverte Tommaso Pellegrino che insieme a Carmela Rescigno, Cristiano Mirisola, Bruno Arduino e Marco Trono di Medicina e Vincenzo Palermo e Paolo Antonio Benito di Farmacia, si sta occupando della vicenda.

Ma non è tutto. La spesa preventiva, da parte dell'ufficio tecnico preposto, per la riattazione degli intonaci si presenta addirittura a nove zeri. Fino ad un miliardo per un lavoro a regola d'arte che può scendere a "soli" 150 milioni per "un lavoro esteticamente scadente".

Gli studenti non si sono dati per vinti e sulla scorta delle esperienze passate che li hanno visti protagonisti alle prese con analoghe difficoltà per la Casa dello Studente, hanno cercato di smuovere le acque. «Abbiamo intenzione di acquisire tutte le carte e i documenti relativi alla nuova mensa di Via de Amicis» hanno detto «per verificare, così, la natura di eventuali irregolarità e degli intoppi che sono sorti».

Da parte dell'Edisu la disponibilità a comporre, in breve tempo, la questione c'è. Proprio in questi giorni, infatti, è partita una sollecitazione, diretta ai vertici della Regione, intesa a sbloccare tutta la procedura e dare così il via libera all'Edisu stesso, che si dichiara disponibile ad accollarsi sia l'onere del finanziamento che quello di far eseguire i lavori.

Ettore Mautone

ORIENTARSI '95



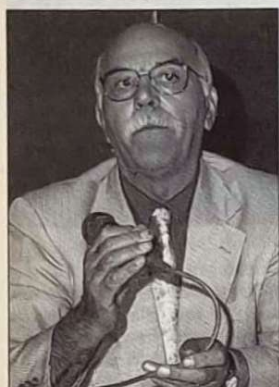
Le domande degli studenti e le risposte dei docenti dei cinque Atenei napoletani

Orientarsi all'Università '95

4-5 mila studenti, 80 professori ed esponenti delle professioni e delle scuole post-laurea, 12 stand, 8 incontri e seminari e una festa in finale: i numeri di Orientarsi all'Università '95, un'iniziativa organizzata da Ateneapoli il 28 e 29 settembre alla facoltà di Ingegneria

Le Facoltà economiche

Giovedì 28 settembre hanno risposto alle domande degli studenti i professori Vincenzo Pace (Economia, Istituto Universitario Navale), Eugenio Zagari, Carlo Lauro ed Ennio Forte (Economia, Federico II)



Il prof. Vincenzo Pace

Erano all'incirca trecento le potenziali matricole presenti all'incontro di orientamento alle facoltà economiche. L'entusiasmo dei teen-agers, progressivamente attutito dal timore riverenziale che nasce dal confronto con una realtà più grande, si è trasformato poi in seria partecipazione.

I professori Vincenzo Pace (Economia, Istituto Universitario Navale), Eugenio Zagari, Carlo Lauro ed Ennio Forte (Economia, Federico II) sono arrivati intorno alle 10. E sono stati subito bravi nel cercare, e poi trovare, un rapporto diretto con i ragazzi.

Il primo a prendere la parola è stato il prof. Zagari, che ha sottolineato come quello dell'iscrizione all'Università costituisca un vero e proprio "passaggio di vita" e quindi la necessità di "un abituarsi graduale". Con l'ausilio di diapositive ha illustrato la facoltà di Economia: la struttura in cui è alloggiata (il complesso di Monte Sant'Angelo), e la didattica. Come ormai è risaputo il Nuovo Ordinamento degli studi, entrato in vigore il 14 dicembre 1994, l'ha articolata in un Corso di Laurea in Economia e Commercio (volto a dare una preparazione interdisciplinare) e in quattro indirizzi di laurea, per una preparazione più specifica: Economia aziendale, Economia Politica, Economia e legislazione per le imprese, Economia Industriale.

È toccato quindi al prof. Pace parlare dell'Istituto Universitario Navale. A suo parere un esempio "della ricchezza del terreno di cultura" su cui è nata e si è sviluppata l'istruzione universitaria a Napoli, che oggi è capace di offrire "un paniere diversificato nell'offerta universitaria". I corsi di laurea offerti dall'Istituto sono quattro ad Economia e due a Scienze Nautiche, cui vanno aggiunti i diplomi di laurea e la possibilità di specializzazione post-laurea. "Piccolo è bello", il motto di Pace.

Il prof. Lauro ha illustrato uno studio statistico da lui realizzato sugli studenti della Facoltà di Economia: il tempo intercorso tra laurea e prima occupazione (il 75 per cento si impiega entro due anni), il settore di occupazione (industria 8%, commercio 3%, credito e assicurazioni 18%, pubblica amministrazione 25%, servizi alle imprese 45%), la mortalità universitaria, la durata media effettiva del corso di laurea (7 anni), le classi di reddito e gli sbocchi professionali.

Ecco alcune delle domande che sono state poste dagli studenti alla fine del dibattito.

Economia del Commercio Internazionale e Mercati valutari offre una buona preparazione per la libera professione?

«Il Corso di Laurea in Economia offre una buona formazione di base su cui la specializzazione è un dato aggiuntivo. Noi peraltro abbiamo già la piena equipollenza con la facoltà di Economia e già da qualche anno il nostro istituto è sede degli Esami di Stato per l'abilitazione», risponde il prof. Pace.

Quali sono le possibilità concrete di sbocco occupazionale nella Campania per i laureati dell'I.U.N.? E sempre il prof. Pace a rispondere.

«Sono in contatto con molti laureati e come dato empirico posso dire che il settore bancario ha una grandissima attenzione per i nostri laureati, che difatti sono presenti in tutte le banche cittadine. Anche il processo di globalizzazione dei mercati ha portato dei benefici in tal senso, e quindi anche le piccole aziende che esportano hanno una certa considerazione nei nostri confronti. Inoltre, i nostri laureati sono presenti in tutti i concorsi della Pubblica Amministrazione. Ripeto però che sono dati empirici».

Lo studente che vuole lavorare nel settore bancario quale indirizzo deve scegliere?

«Consiglierei una formazione interdisciplinare a meno che non si abbiano particolari attitudini o mire. Anche le lauree specialistiche consentono una flessibilità di scelta. Vale a dire: le differenze non discriminano completamente, è possibile cambiare i propri obiettivi» suggerisce il prof. Lauro.

I dati statistici dicono che uno studente su cinque arriva alla laurea. Come mai questo succede? Quali sono gli errori che uno studente deve evitare anche in considerazione della propria provenienza?

«Su questo punto è veramente difficile dare una risposta. Il consiglio che mi sento di dare agli studenti è quello di mettere vicini i parenti più prossimi, ovvero gli esami più vicini tra loro», dice il prof. Forte.

Qual è l'indirizzo o il piano di studi da seguire se si ha come obiettivo professionale il ricercatore quantitativo e l'impresa non-profit?

«L'impresa non-profit si colloca ad un terzo livello, fra Stato ed impresa privata. Distrugge uno degli elementi fondamentali dell'Economia Politica: l'utile. Per questo non c'è un percorso, una selezione da fare nelle varie materie, ma è un problema che viene affrontato sotto vari aspetti dalle diverse aree disciplinari», la risposta del prof. Pace.

Quali sono le differenze tra Ingegneria Gestionale ed Economia Gestionale? Perché scegliere l'una o l'altra?

Per il prof. Lauro «sono due facce dello stesso problema. In entrambi si approfondisce la conoscenza dei processi economici e produttivi. C'è una prevalenza degli uni o degli altri e, quindi, una diversa collocazione nell'attività di gestione di una impresa».

Sul mercato del lavoro c'è una diversa considerazione tra un laureato con lode del Navale e quello della facoltà di Economia?

«Fino a qualche anno fa c'era una certa discriminazione, oggi quasi del tutto scomparsa. Un esempio: molti lavori di ricerca di laureati del Navale vengono oggi pubblicati presso la Facoltà di Economia», conclude il prof. Pace.

Gianni Aniello

SCOPERTA LA TECNICA PER MOTIVARE GLI UNIVERSITARI

Si tratta di un corso che mette in luce cosa avviene dentro di noi quando ci motiviamo. Una volta capito il processo, saremo in grado di riproporlo ogni qual volta lo reputeremo necessario, creando lo stato emotivo desiderato. Come? Inserendo nel corso un training di 5 ore che culminerà con una camminata su carboni ardenti.

Ma cosa può spingere uno studente universitario a camminare su 800° di pista incandescente? La Metaconsulting da risposta a coloro che desiderano acquisire un sistema motivazionale potente che gli permetta da subito di ottenere risultati, sfidando oggi una pista infuocata, domani esami difficili all'Università. Dopo il corso di motivazione avanzata che si terrà il 5/11/1995 tutti noi avremo a disposizione un pulsante da premere per ottenere lo stato desiderato, mettendo il nostro sistema in posizione "ON".

DISPONIBILI 2 BORSE DI STUDIO

Programma

- Principi di base del PNL
- Le Strategie di motivazione
- Rilassamento Alfagenico
- Tecnica "rottura degli schemi"
- Tecniche sulla "buona formazione degli obiettivi"
- La forza degli "Ancoraggi"
- Esercizio di Firewalking



METACONSULTING S.r.l.

Per informazioni e iscrizioni

Isppref

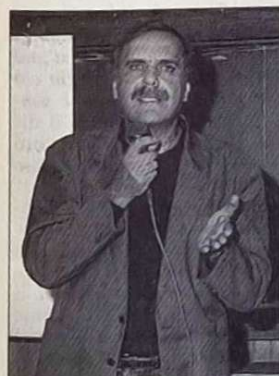
Via Manzoni 26 B, 80123

Napoli

Tel. 081 / 7145571

Fax 081 / 7146362 (14.30/19.30)

INVESTIMENTO = 200.000 + IVA



Il prof. Carlo Lauro



Il prof. Ennio Forte



Studi umanistici con vocazione

■ Giovedì 28 settembre. Hanno risposto alle domande degli studenti il Rettore dell'Università del Molise Lucio D'Alessandro, il Pro-Rettore dell'Istituto Universitario Orientale Pasquale Ciriello, i professori Gordon Poole (Facoltà di Lingue Istituto Universitario Orientale), Eugenio Mazzarella e Gennaro Luongo (Facoltà di Lettere, Federico II), Enrica Amatore (Facoltà di Sociologia, Federico II), il dottor Lucio Spina dell'Ipe

"L'orientamento, nel linguaggio dei marinai, è stabilire dove si vuole andare partendo dalla stella d'oriente..." ha così esordito il professor Lucio D'Alessandro, docente all'Istituto S. Orsola Benincasa. E, in effetti, visto il successo dell'incontro, sono tantissimi i giovani alla ricerca della loro "stella d'oriente".

Ad indirizzare, dunque, la difficile scelta della "rotta"; i docenti prof. Lucio D'Alessandro, appunto, docente al S. Orsola e Rettore dell'Università del Molise; il Pro-rettore Pasquale Ciriello e il prof. Gordon Poole, per l'Oriente; i docenti Gennaro Luongo ed Eugenio Mazzarella, della Facoltà di Lettere e Filosofia della "Federico II", la professoressa Enrica Amatore di Sociologia, il dottor Lucio Spina dell'I.P.E. (Istituto per ricerche ed attività educative) che ha presentato le numerose iniziative dell'Istituto (tra le più interessanti e seguite Euripe) dirette all'orientamento agli studi universitari. E poi, come si è detto, tanti studenti. Ne è nato un intenso momento di socialità e di scambio, in cui il ruolo cattedratico del docente ha ceduto il posto ad un rapporto paritario, in cui sono stati condivisi dubbi, ansie e speranze.

E proprio sui dubbi circa la scelta di una facoltà umanistica che si sono orientati i consigli e le esortazioni dei sei docenti. Un dato è certo: le possibilità offerte dalle discipline umanistiche si imbattono in un mercato del lavoro congestionato ed inflazionato (vedi l'insegnamento); da qui il sentito suggerimento di scegliere la facoltà solo sulla base delle personali attitudini e passioni.

"Scegliete la facoltà secondo vocazione, senza pensare alle mode. Le mode degli anni scorsi hanno prodotto migliaia di medici e di laureati in giurisprudenza, oggi in gran parte disoccupati" ha detto il Rettore D'Alessandro.

"Dobbiamo vivere secondo il nostro ideale" ha esclamato accorato il prof. Luongo - secondo la nostra vocazione. Dobbiamo trovare il nostro posto, inteso come collocazione personale nella vita". E ciò significa né appiattire l'università sul mercato del lavoro, che tra l'altro è molto mobile, né lasciarsi tentare da quello che il prof. Mazzarella definisce il "progetto furberia" cioè iscriversi alla facoltà che si ritiene più semplice.

Un concetto ripreso anche dalla prof. Amatore "non esistono lauree facili e lauree difficili".

Oggi in pratica, il "pezzo di carta" non basta più, tanto vale seguire le proprie aspirazioni e dare il massimo in ciò che si fa. E le facoltà umanistiche si adattano perfettamente allo scopo donando elasticità mentale e capacità di acquisizione, necessarie in ogni settore. Una vera valanga, le domande.

Vorrei saperne di più sui corsi di preparazione che si stanno tenendo a Filosofia. A rispondere, il prof. Mazzarella: "Il corso propedeutico dura un mese; sono impegnati praticamente tutti i docenti. C'è la presentazione del corso da parte dei professori; vengono illustrati almeno 60 tra autori e argomenti. Si consiglia a tutti".

Ed ancora: Quali esami vanno biennalizzati nel corso di laurea in Filosofia? "La

biennalizzazione è a scelta dello studente". "È obbligatorio - ha aggiunto il prof. Luongo - un doppio esame per le materie che si vogliono insegnare (per le scuole medie) ad esempio, due esami di italiano e due esami di latino, per le materie letterarie".

Tante domande anche per i professori dell'Oriente. Vorrei qualche informazione sui corsi di formazione per traduttori ed interpreti e quali sbocchi offre la laurea in Lingue e Letterature straniere. A rispondere è stato il Pro-rettore "Il corso di diploma non è stato ancora attivato. Per quanto riguarda gli sbocchi per i laureati, le possibilità in teoria sono molto ampie, perché vanno dall'insegnamento alla diplomazia, il settore più ambito. Inoltre i laureati in Lingue possono accedere a molti tipi di concorso".

Per la docente di Sociologia, prof. Amatore, questa domanda: "Data la bivalenza scientifico-umanistica di questo tipo di laurea, come va considerata per il pagamento delle tasse? Tra quelle scientifiche o quelle umanistiche? "Umanistiche".

Si è ritornati sul corso di laurea in Lingue: Dovendo portare una lingua quadriennale ed una triennale, posso biennalizzare due lingue? La risposta è del prof. Poole: "Sono necessarie sette annualità; per cui ci sono scelte d'obbligo". Quali sono le principali differenze tra il corso di laurea in Lingue all'Oriente e a Lettere? "All'Oriente esiste la scelta areale (Asia, Europa, Oriente), mentre a Lettere è più limitato, c'è solo l'area occidentale. Inoltre a Lettere lo studio è più storico-letterario, mentre l'Oriente è più tecnico e specifico, ci sono convenzioni con i Paesi esteri e i laboratori linguistici sono di più".

Ma moltissimi anche gli interessati a Conservazione dei Beni Culturali. Non c'è il rischio di essere surclassati dai laureati in Architettura, se ci si orienta sul restauro? "Il laureato in Conservazione dei beni culturali è molto diverso, ha una connotazione umanistica, ma non solo, ovviamente; è uno studio che ti mette in contatto con la storia e l'archeologia" ha risposto rassicurante il prof. D'Alessandro. Ma il fuoco incrociato di domande tra gli interessati a Lettere e a Conservazione dei beni culturali è proseguito. Il corso di archeologia a Lettere prevede esercitazioni e tecniche di scavo? "Certo, esistono studi di metodologie e tecniche di scavo, e sono previste escursioni". C'è una sostanziale differenza tra il settore moderno dei Beni culturali a Lettere e quello al S. Orsola? A rispondere è il prof. Luongo, di Lettere "La nostra specificità è il corso di laurea in Lettere. Non abbiamo materie troppo tecniche, prevale l'interesse storico".

Ed ancora: quali differenze ci sono tra Lettere all'Oriente e alla Federico II? Ed è ancora Lungo a rispondere: "Lettere alla Federico II ha una grossa pluralità di discipline". Anche il prof. Poole è intervenuto: "La distinzione riguarda proprio la natura dell'Oriente; da noi c'è una grossa offerta di letterature le più disparate connesse alle lingue e all'archeologia".

Daniela Piccirillo



ente autonomo mostra d'oltremare

NAPOLI - P.LE TECCHIO, 52 - TEL. (081) 7258312-314 - TELEFAX 7258336



SAMUTIC

13° SALONE

MACCHINE UFFICIO

TELEMATICA - INFORMATICA

COMUNICAZIONI SOCIALI

NAPOLI 25-29 OTTOBRE 1995



ORARIO: 10-19

ORIENTARSI '95



Giurisprudenza e Scienze Politiche

I magistrati incontrano gli studenti

Mancuso e Quatrano: l'effetto Di Pietro sulle iscrizioni a Giurisprudenza

Giovedì 28 settembre. Hanno presentato la facoltà di Giurisprudenza i professori Settimio Di Salvo, Carmine Donisi, Antonio Ruggiero; la facoltà di Scienze Politiche i professori Tullio D'Aponte e Ernesto Mazzetti. Presenti gli studenti dell'Elsa

E' stato l'incontro clou, con mille studenti ed una forte emozione. Grande attenzione ed un applauso che è risuonato nell'Aula delle Lauree, quando i due magistrati intervenuti al dibattito sono stati presentati al pubblico con evidenti attestazioni di stima. «Siamo onorati della vostra presenza qui oggi, per la vostra autorevolezza ma soprattutto per il riferimento morale, per ciò che rappresentate, per quanto state facendo, con il vostro lavoro puntuale. La Magistratura italiana è oggi uno dei pochi poteri verso i quali gli italiani mostrano ancora fiducia. Consentiteci di accogliervi con un applauso» è stata l'introduzione del direttore di Ateneapoli che ha aperto il dibattito sull'orientamento alla scelta delle facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche. Fra gli invitati a parlare accanto ai docenti due magistrati di punta della Procura della Repubblica di Napoli: il capo del pool anticamorra **Paolo Mancuso** e il giudice di Tangentopoli **Nicola Quatrano**, su «L'effetto Di Pietro sulla crescita delle iscrizioni a Giurisprudenza, il fascino del mestiere di giudice, gli sbocchi occupazionali del laureato in Giurisprudenza» ai quali ha portato un saluto, anche a nome del Rettore Tessitore, il Preside della Facoltà di Ingegneria **Gennaro Volpicelli**.

Si parte con Giurisprudenza, la Facoltà dei grandi numeri e dei grandi problemi.

Seconda, ma non per prestigio, alle altre sedi italiane, immatricula oltre 6000 iscritti all'anno, suddivisi in 1500 per ognuna delle quattro cattedre. In tutto 23000 studenti, quasi un terzo, cioè, dell'intera popolazione universitaria, con un massimo di cento professori, tra ordinari, associati e giovani ricercatori.

Soltanto 1000 sono, però, i fortunati che riescono a tagliare il traguardo finale ogni anno. La maggioranza arriva alla laurea dopo lunghe fatiche. Ad esempio, da una recente indagine è emerso che nel '91 su 841 laureati 801 risultavano fuoriscorso. A presentare la Facoltà è il professore **Settimio Di Salvo**, docente al primo anno di Istituzioni di Diritto Romano. Ventuno esami in quattro anni, tre complementari, diciannove fondamentali. Sono le caratteristiche che rispondono al piano di studi tradizionale.

Favorito chi proviene dai licei; meglio se dal Classico. E' il parere di tutti. «A parte la preparazione umanistica - ribatte Di Salvo - questo tipo di scuola permette di forgiare la propria mente sul latino, sulla filosofia, sulla matematica, utile per la logica». Fondamentale per affrontare il diritto: l'ostacolo principale fin dai primi giorni, ma anche il filo conduttore di tutto l'iter universitario «un linguaggio che potrebbe risultare incomprensibile, difficile, soprattutto se ci si limita al semplice manuale». Un

consiglio per riuscire: **seguire sempre**. A volte, però, le aule non bastano a contenere, prima della naturale selezione di gennaio, la folla degli inizi. Allora scatta la corsa al posto già dalle sette e trenta del mattino. Ancora, altro suggerimento, non scegliere Giurisprudenza come ripiego. «Sarebbe un passo sbagliato» replica Di Salvo. Forse il vero motivo che spinge all'abbandono degli studi. La cosiddetta **mortalità universitaria**. Fenomeno discusso durante il dibattito. Stando alle stime ufficiali, sembra interessare una grande fetta di studenti. Una risposta al problema sarebbe l'attivazione delle lauree brevi. Meno esami, più tempo per conciliare le esigenze di chi lavora. Dello stesso avviso è il professor **Carmine Donisi**, ordinario di Diritto Civile. Requisito importante alle discipline giuridiche è la conoscenza della lingua italiana. «Non perché bisogna scrivere i romanzi - ammonisce - ma diventa indispensabile per un futuro avvocato imparare ad esprimere, nei termini richiesti dalla legge, le proprie idee, sia in forma scritta che verbale».

Una Facoltà in crescita quella di Giurisprudenza (S. Maria Capua Vetere) del II Ateneo. 4500 studenti in soli tre anni. Un bel record. Troppi, forse, per gli spazi della città che la ospita. Così si pronuncia il professor **Antonio Ruggiero**. Solo adesso nel quattrocentesco palazzo Melzi, dove hanno



Il giudice Paolo Mancuso



Il giudice Nicola Quatrano

sede le aule e i dipartimenti, sono stati avviati i lavori per la riattivazione di tutti i locali a struttura universitaria. «Non è certamente una Facoltà, di second'ordine. Non a caso i docenti che vi insegnano sono gli stessi di Napoli - precisa Ruggiero. Anche qui vige una sola regola. «Vi aspetta un intenso periodo di studio caratterizzato da lacrime e sangue!».

Ma alla fine i risultati non tardano a venire. Giurisprudenza offre diversi sbocchi anche se bisogna attendere da due a sei anni prima di iniziare a guadagnare. Tre le professioni: avvocatura, notariato, magistratura. Per diventare **avvocato** occorre prima fare pratica per un paio d'anni, superare l'esame di procuratore legale e, successivamente, si accede alla avvocatura. Anche per il **notariato** occorre prima fare pratica, superare un difficile esame, e poi, se tutto va bene, si ha l'assegnazione di una sede. Il concorso viene bandito all'incirca ogni due anni e molti sono i bocciati. Per la **magistratura** occorre superare un esame, scritto ed orale, bandito più o meno ogni due anni. Superato questo si diventa prima uditori e dopo sei-dodici mesi magistrato, una carriera che oggi esercita molto fascino. Conseguenza dell'importante responsabilità che ha investito la categoria in questa delicata fase della vita democratica del Paese. E' inevitabile: il discorso scivola su Antonio Di Pietro, personaggio simbolo dell'Italia che cambia.

«La sua è una vicenda unica, irripetibile per la storia del nostro paese. La persona giusta al momento adatto». A parlare è un magistrato di spicco, il dottor **Nicola Quatrano**, del pool napoletano Mani Pulite. Il suo nome, più volte rimbalzato sulle prime pagine dei quotidiani, è legato ad inchieste eccellenti, relativi a uomini politici di primo piano. Non perde occasioni, il giudice, per condannare l'attuale sistema di potere, che «ha portato alla criminalizzazione di certi comportamenti. Ma, nello stesso tempo, all'impunità degli stessi». Una contraddizione apparente che rende difficile agli organi competenti il rispetto della legalità. Motivo in più per scegliere la toga del magistrato, in particolare del pubblico ministero. «E' una scelta ispirata ai valori della giustizia e dell'impegno civile», ma la strada è piena di ostacoli. Per accedere ai livelli di base nella magistratura occorrono almeno quattro anni. Il tempo necessario per aspettare la pubblicazione del bando di concorso, e superare la selezione costituita da una prova scritta e da una orale di verifica. Comporta, inoltre, sacrificio, coraggio, continue rinunce. Un lavoro, tutto sommato, poco conciliabile con gli impegni della famiglia. Questo, in breve, l'avvertimento rivolto dal dottor **Paolo Mancuso**.



Il prof. Settimio Di Salvo



Il prof. Carmine Donisi



Il prof. Antonio Ruggiero

continua a pag.
seguente

continua da pag. precedente

so, Capo del Pool antimorra della Procura della Repubblica di Napoli. Il compito, comunque, non sembra spaventare le donne. In costante aumento non solo tra i banchi di Giurisprudenza, dove si è passati, nel '71, dalle 848 iscrizioni contro le 2421 di sesso maschile, al decisivo sorpasso; tendenza registrata già agli inizi degli anni ottanta, fino all'esplosione del fenomeno avuta nell'89. Sorpasso anche in magistratura. Ma, per quanto paradossale che sia, dagli ultimi sondaggi emerge un dato preoccupante: è in crescita il numero dei **divorzi** di donne magistrato. L'inevitabile prezzo da pagare ad una scelta di vita.

Molte le domande degli studenti presenti. Qualcuno ha chiesto chiarimenti sul **piano di studi** internazionalistico. Altri sulle possibilità di lavoro, o sulle attitudini richieste. Il dibattito si anima. **Enzo Sansone**, rappresentante degli studenti in del Consiglio di Amministrazione, pone l'accento sul problema del tutorato, sulle probabili cause del fallimento nonostante l'entusiasmo di partenza. E' l'occasione per fare i primi bilanci. Per **Donisi** il tutore (docente che dovrebbe aiutare lo studente nella sua carriera universitaria) non può sopperire alle carenze culturali, al massimo può indirizzare. Ma è una figura che rischia di scomparire se non viene potenziato l'organico del personale docente.

Altra proposta l'introduzione dell'**informatica** giu-

ridica nei piani di studio ribadita anche da **Marco Esposito**, vice Presidente dell'ELSA, associazione europea degli studenti di Legge. Proprio in questi giorni è in fase conclusiva un corso di informatica (a numero chiuso) organizzato dall'Associazione.

Si continua con **Scienze Politiche**, altra Facoltà super gettonata dove si studia il diritto ma anche lingue e materie economiche, storiche, letterarie. Insomma l'alternativa ideale a Giurisprudenza pur restando in tema giuridico. La pensa così il professor **Tullio D'Aponte**. Diversi gli indirizzi proposti: l'Amministrativo, il Politico Sociale, lo Storico, l'Internazionale e il Politico Economico. Il sogno resta però quello di sempre: **la carriera diplomatica**, la più ambita, o il **giornalismo**, un settore saturo di richieste. Peraltro si è in attesa di nuove riforme che garantiscano un regolare accesso alle professioni. Ma come si diventa giornalisti?

E' l'interrogativo sollevato da una studentessa. La parola passa ad un esperto, il professor **Ernesto Mazzetti**, professore ordinario a tempo pieno, giornalista professionista ed ex direttore della sede Rai napoletana. «Non certo con la laurea, ma è meglio conseguirla vista la situazione in cui versa la categoria», mette in guardia. Solo nel duemila, con la regolamentazione delle scuole di specializzazione, l'assorbimento degli operatori nell'ambito di una redazione potrà avvenire tramite l'Università. E' un progetto di grande respiro che coinvolge il sindacato, gli ordini professionali, le stesse leggi sull'editoria. Altrettanto complessa, e in attesa di modifiche, è la professione del diplomatico. Per i concorsi occorre la conoscenza perfetta di almeno due lingue, a scelta del candidato. Insomma Scienze Politiche, a differenza di Giurisprudenza, non permette un «automatismo diretto» al lavoro. «Ma per un buon laurea-

to con 110 e lode non ci sono problemi di sbocchi» afferma il professor Mazzetti: «in genere entro un anno trova lavoro. Se si tratta di un 110 e lode vero, di prestigio». E aggiunge nei concorsi in diplomazia i nostri laureati vanno piuttosto bene».

«Sì, ma come si fa a raggiungere il 110 e lode se alla tesi di laurea la facoltà assegna solo tre o quattro punti? In questo modo siamo svantaggiati rispetto ai laureati di altre facoltà», afferma uno studente. Mazzetti risponde «questo è vero solo in parte. Certo, anche io che avevo la media del 27,5, con la normativa attuale non sarei potuto arrivare al massimo dei voti. Però è anche vero che, se non provvediamo, saranno sempre privilegiati solo i laureati alla Bocconi o alla Luiss». Conclude il prof. D'Aponte con un consiglio: negli studi «**più cervello e meno muscoli**». Ma anche un avvertimento agli studenti «sappiate che sul piano

ORIENTARSI '95

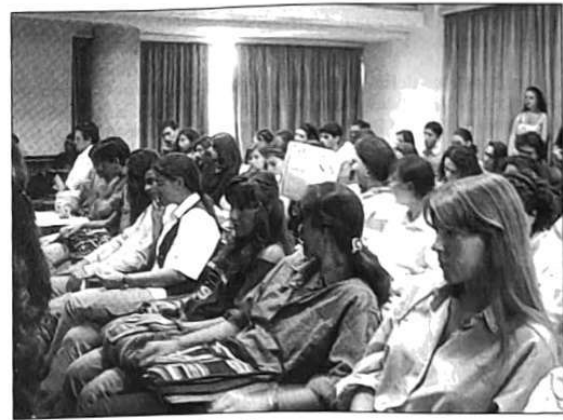


logistico abbiamo problemi di sede e spazi». Senza dimenticare la **selezione** al primo e secondo anno. «Dovremmo aprire un processo alla scuola superiore» è il giudizio espresso in altra sede dal Preside **Giuseppe Cuomo** «per la scadente qualità degli studenti che partorisce». Problema che cercano di superare in facoltà con introduzione di doppi esami, scritti ed orali, sui quali una parte delle matricole più fragili cade subito.

Elviro Di Meo



I professori Tullio D'Aponte e Ernesto Mazzetti



Gli studenti presenti all'incontro

“Orientarsi all'Università '95” chiude con la musica

Nella due giorni di “Orientarsi all'Università” oltre a dare consigli sulla scelta della facoltà universitaria ne sono state evidenziate per intero le difficoltà: “*studi la-cime e sangue in alcune facoltà*” ma con una buona preparazione accademica; “*20.000 studenti che si iscrivono ogni anno dei quali solo 5.000 giungono alla laurea*”; “*studi serratissimi ed obbligo di frequenza ai corsi in diverse facoltà*; 5.500 ore di lezione obbligatorie alla Facoltà di Medicina.

Allo scopo di mostrare anche altri aspetti di vita universitaria, a conclusione della due giorni, sabato 30 settembre, **Ateneapoli** ha organizzato una affollata festa-serata universitaria, per salutare le matricole, con esibizioni dal vivo di docenti e studenti universitari e, per gli amanti del ballo, conseguente discoteca. Luogo dell'accadimento il **Lido Pola** di Coroglio (Nisida), locale al coperto con panorama sul golfo che va da Nisida fino a Pozzuoli e Miseno: un bel colpo d'occhio insomma. Reso ancora più piacevole dalle esibizioni dei valenti musicisti.

Ha aperto il prof. **Catello Tenneriello**

(docente a Matematica) con la sua nuova formazione dei “**Napoli più**”, armonie napoletane accompagnate da mandolinisti di ottima fattura ed una voce femminile delicata ed emozionante (**Maria Ausilia D'Antona**), un gruppo di buon livello che avevano avuto modo di segnalare già nello scorso numero di **Ateneapoli** nell'articolo “*Nave sotto le stelle*”. A rendere i ritmi trascinanti, effervescenti, a far crescere la temperatura e spingere il pubblico al ballo ed al canto collettivo, ci ha pensato il blues degli **Honky Tonky Same**, un gruppo ormai più che una certezza, capitanato da **Chicco Accetta** che ha concluso l'esibizione suonando la chitarra con i denti, onore al merito di **Jimi Hendrix**. Insomma bravi e trascinanti come sempre. Dopo di loro, il rock dei **Fiori del Male**, formazione ormai nota nei nostri appuntamenti, di cui un recente CD. “*Non aver paura mai*” sta ottenendo buoni risultati e diversi passaggi radiofonici su **Radio Kiss Kiss**.

E poi la discoteca fino alle 3.00, che ha concluso la serata.

COMUNICATO A TUTTI GLI STUDENTI UNIVERSITARI

A causa delle numerose telefonate giunte alla nostra segreteria, su degli equivoci provocati da una campagna pubblicitaria organizzata da una società non napoletana, operante nel nostro stesso settore (corsi di memorizzazione e lettura veloce)

PRO MEMORIA®

Intende precisare che:

- 1) **NON** abbiamo spedito alcuna lettera pubblicitaria a chicchessia, quindi, a maggior ragione, a **nessuno** degli studenti iscritti alle facoltà universitarie napoletane. **Decliniamo pertanto qualunque responsabilità** sia riguardo il contenuto delle lettere inviate a tali studenti sia riguardo i metodi di acquisizione dei relativi nominativi ed indirizzi.
- 2) Lo staff di **ProMemoria** opera ormai da **5 anni a Napoli**, garantendo continuità di assistenza didattica ai suoi allievi ed una presenza costante sul territorio (siamo tra l'altro presenti sull'elenco telefonico e sulle pagine gialle alla voce “**Scuole e Centri di addestramento professionale**”).
- 3) **ProMemoria** opera, tra l'altro, all'Hotel Terminus dallo scorso anno. Se altre società **NON** provenienti da Napoli, si sono recentemente rivolte allo stesso albergo, ciò non è dovuto alla nostra volontà, né possiamo impedirlo. Le inevitabili confusioni che ne sono derivate **NON** sono quindi imputabili a **ProMemoria**.

Per l'occasione **ProMemoria** ricorda agli interessati che le iscrizioni al prossimo corso si chiuderanno il 20 ottobre, ma che la chiusura può essere anticipata nel caso di raggiungimento del numero massimo di partecipanti ammessi. Per iscrizioni o informazioni telefonare alla segreteria di **ProMemoria**: 081/588.85.47.



ORIENTARSI '95



Ingegneria, Architettura

■ Venerdì 29 settembre - A rispondere alle domande degli studenti il Preside Gennaro Volpicelli, i Presidenti di Corso di Laurea Guglielmo D'Ambrosio, Marino De Luca, Giorgio Franceschetti, e i professori Alberto D'Amore, Paolo Oliviero, Alessandro Soprano, Emilio Esposito per la Facoltà di Ingegneria; i professori Ugo Carputi e Benedetto Gravagnuolo per la Facoltà di Architettura. Presenti due Associazioni studentesche: Best ed Euroavia

Gremita l'aula A che venerdì 29 settembre ha ospitato l'incontro di presentazione delle facoltà di Architettura ed Ingegneria. È stata soprattutto la seconda a suscitare l'interesse dei presenti, complice il ruolo giocato di padrona di casa, con i suoi tredici corsi di laurea in parte di recentissima istituzione. Impegno e studi duri per essere ingegneri ma anche i minori tempi d'attesa, secondo le statistiche, per trovare lavoro una volta laureati. Concordi su entrambi i punti i numerosi relatori alternatisi nel rispondere alle domande delle aspiranti matricole. A fare gli onori di casa il Preside della facoltà di Ingegneria prof. Gennaro Volpicelli introdotto ai lavori del secondo giorno di orientamento universitario, dal direttore di Ateneapoli Paolo Iannotti moderatore dell'incontro. «Essere ingegneri è una forma mentis. Noi docenti saremo obbligati a plagiare per questo. Il 18 settembre sono iniziati i corsi; da ciò si capisce l'impegno e la durezza degli studi» poche ma chiare le parole di Volpicelli.

Nella vastità delle proposte offerte da Ingegneria qualche dubbio non poteva non sorgere soprattutto per corsi di recente istituzione come **Ingegneria dei Materiali** filiazione di Chimica che non ha ancora prodotto laureati ed è quindi in fieri: «quali sono le differenze tra Ingegneria Chimica e quella dei materiali?» la domanda della platea cui risponde il prof. Alberto D'Amore: «Chimica cura più l'aspetto processistico dei fenomeni mentre Ingegneria dei materiali mette in relazione le proprietà degli stessi con la loro struttura. In più a Materiali ci sono pochi iscritti ed un rapporto ottimale con i docenti».

Non sono mancate domande sulla possibilità di introdurre il numero chiuso e la figura del tutor «il numero chiuso per Ingegneria sarebbe una scelta inutile» - risponde il prof. Guglielmo D'Ambrosio, Presidente del corso di laurea in Ingegneria Elettronica - poiché la selezione avviene per vie naturali già al 1° anno. Ed è una selezione autentica perché dà a tutti la possibilità di provare. Anche la figura del tutor in fin dei conti si rende inutile perché si è sempre cercato di incoraggiare il rapporto docenti-studenti: una specie di tutorato spontaneo non istituzionalizzato». Il settore dell'Informazione rappresenta la terza generazione dell'ingegneria e la facoltà non poteva non rispondere alle richieste del mercato: così sono nati i Corsi in Informatica e Telecomunicazioni accanto ad Elettronica. Infinite le applicazioni: dalla bioingegneria alla microelettronica, dalle microonde ai circuiti ottici. «Dove trova lavoro un Ingegnere Elettronico?» «Ovunque ce ne sia bisogno» - risponde ancora D'Ambrosio. C'è, è vero, una certa crisi soprattutto a Napoli, eppure essendo la nostra un'attività di progettazione ma anche di gestione delle apparecchiature, società come la Telecom o l'Alenia avranno sempre bisogno di noi». Ancora una domanda per il professore «qual è la richiesta del mercato per Ingegneria Informatica?» «Decisamente buona: molti Ingegneri elettronici (unici laureati nel

settore fino a poco tempo fa) sono stati assorbiti nell'Informatica a sentire i dati forniti dall'osservatorio permanente».

Ingegneria Civile ed Architettura a confronto: la prima presentata dal prof. Marino De Luca, la seconda dal prof. Ugo Carputi, decano della facoltà, e Benedetto Gravagnuolo docente di Storia. «Quali sono le differenze legali tra Ingegneri ed Architetti?» «Nessuna - rispondono all'unisono De Luca e Gravagnuolo. - sono entrambi tutelati dallo stesso Ordine professionale, possono progettare strutture e fare calcoli statici allo stesso modo». Infinite invece le differenze teorico-pratiche degli studi. Ingegneria civile scorporata in Edile e Civile, «forma il tecnico del territorio quello che prepara le infrastrutture necessarie anche agli architetti». Quattro gli orientamenti: geotecnica, idraulica, strutture, trasporti. «Nella guida alla scelta della facoltà» - risponde il prof. Carputi - Ingegneria occupa un volume cartaceo imponente contrariamente ad Architettura. Una laurea in architettura è però per tutte le vocazioni. Una facoltà amatissima dai giovani il cui trasporto verso questa materia si è dovuto arginare introducendo il numero chiuso». E gli sbocchi occupazionali? «l'architetto può progettare dal cucchiaino alla città. È il suo modo di essere a portarlo ovunque. Architetti sono Zeffirelli, Lattuada, Ferré» è la risposta del prof. Gravagnuolo.

Grande interesse per **Ingegneria Aerospaziale** anche se al momento si tratta di un settore in crisi «bisogna studiare bene e andare a vedere cosa si fa nelle imprese» - risponde il prof. Paolo Oliviero - tra cinque anni gli iscritti di oggi si troveranno con una laurea in salita ma dovranno arrivarci preparati».

«Perché pochi studenti ad Ingegneria Aeronautica?» «In seguito ad alcuni problemi militari c'è stata una crisi nel settore ed una conseguente saturazione dei posti di lavoro; sulla base di questi dati i nostri studenti - chiude Vetrella - sono anche troppi». La platea non demorde «quali sono le differenze tra l'orientamento aerospaziale ed Ingegneria spaziale?»

«Il secondo è un corso di laurea che vede nello studio dello spazio il suo ambiente operativo fin dal primo anno. Ciò che nell'indirizzo aerospaziale è teoria nel corso di laurea è pratica» a rispondere è il professor Paolo Oliviero. Crescente interesse anche per i corsi di laurea di più recente istituzione come nel caso di **Ingegneria Gestionale** rappresentata dal prof. Emilio Esposito che risponde alla domanda sugli sbocchi occupazionali. «Esiste una forte intersezione tra le varie lauree in Ingegneria. In periodi di crisi economica la domanda si fa più selettiva quindi può capitare che le aziende preferiscano settori specifici ma accade raramente. L'ingegnere è comunque sempre chiamato a gestire ciò che progetta direttamente o che è progettato da altri: quello gestionale sarà nei centri di ricerca, nelle aziende, nei consorzi». Il lavoro è nella preoccupazione di tutti, lo si capisce dalle domande sul futuro occupazio-

nale più che sulle peculiarità delle discipline ed infatti dalla sala arriva puntuale una domanda sul ruolo dell'università. «Con la migrazione dei poli produttivi dal sud al nord per noi futuri ingegneri resteranno poche possibilità. Perché l'Università non si fa portavoce di questa battaglia?». Il riferimento specifico è sull'eventuale chiusura al Sud dell'Alenia «la crisi del settore ha messo in ginocchio colossi americani - risponde il prof. De Luca - il caso Alenia non è che un granello del fenomeno. Ma voi non dovete pensare al posto di lavoro sotto casa. La nostra generazione aveva come raggio d'azione Napoli-Milano, la vostra dovrà spaziare almeno a livello europeo se non mondiale. È l'evoluzione dell'ingegneria ad imporre ciò». «L'ingegnere del futuro - aggiunge il prof. Esposito - andrà sempre meno a lavorare in azienda e sempre più nei servizi ovunque questi possano nascere. La crisi prima o poi finirà ma resta la mobilità la parola d'ordine del futuro. Ognuno di voi probabilmente secondo le previsioni cambierà lavoro anche 10 volte durante la sua vita: non dovete fossilizzarvi ma imparare ad aggiornarvi su quelle che sono le domande del mondo esterno». Un settore che non sembra conoscere crisi invece è quello di **Ingegneria Meccanica** uno dei corsi più affollati e «duri» a parlarne è il prof. Alessandro Soprano: «I nostri canali di assorbimento sono prevalentemente nel settore industriale. Noi progettiamo macchine ma anche la loro collocazione e gestione, dobbiamo perciò spesso sconfinare nell'elettronica o nell'informatica o meglio in tutte le discipline. Se ad esempio sarete chiamati a progettare un reattore chimico prima che del reattore dovrete preoccuparvi di capire i processi che vi opereranno». «Vogliamo oscurare il cielo con i satelliti» è la frase attribuita alla NASA e citata dal prof. Giorgio Franceschetti per parlare di Ingegneria delle Telecomunicazioni «Il problema del futuro sarà quello di superare la comunicazione tra postazioni (telefoni fissi) per aggirare direttamente alle persone». «È un settore in espansione?» arriva puntuale la domanda «è l'unico in cui non c'è saturazione, anzi» risponde ancora Franceschetti che continua «ed è l'unico settore che non adoperando materie prime esauribili (usiamo il silicio, componente primario della terra) non crea squilibri nel sistema. Le telecomunicazioni non inquinano a livello ambientale, forse socialmente si ma non è il nostro compito prevederlo».



In questo gran mercato dell'Ingegneria arriva una domanda interessante «In base a che cosa scegliere un Corso di laurea piuttosto che un altro?». A prendere la parola il prof. De Luca «non fate mai l'errore di scegliere cosa è più spendibile sul mercato ma fate ciò che più vi piace. Questo per due motivi: il primo è che senza passione per ciò che si fa si è destinati a fallire. Il secondo è che voi vi iscrivetevi oggi con delle prospettive che sono valide per l'immediato: nessuno può sapere cosa accadrà tra cinque anni». «In cosa si viene penalizzati scegliendo un corso piuttosto che un altro?» incalzano dall'aula «In niente» - risponde De Luca - anche se lo dico consapevole dell'insostenibilità dello stato di fatto attuale che prevede un unico Albo professionale. Nonostante la diversità degli studi per lo Stato possono progettare un edificio tanto un ingegnere civile che uno elettronico, il secondo dei quali può anche aver tolto l'esame di Scienza delle Costruzioni dal suo piano di studi. Ci vorrebbero Albi differenziati che garantissero le specializzazioni ottenute, ma gli ordini professionali si oppongono per motivi di interesse a questa destinazione». A chiudere l'incontro della mattina sono stati i presidenti di due associazioni studentesche: Massimo Bifulco di Euroavia e Ferdinando Bonifacio di Best. Si tratta di due associazioni a livello europeo «apartitiche, apolitiche e senza scopi di lucro» - come sottolineano i due rappresentanti - nate per promuovere gli scambi di informazioni e di esperienze tra studenti. Euroavia raccoglie gli studenti del settore aeronautica e spaziale, Best è aperta a tutti quelli del settore tecnico scientifico. Visite alle aziende, viaggi, seminari, tutorato per le tesi tra le attività di entrambe le associazioni. All'attivo di Euroavia anche una pubblicazione considerata tra «le migliori del settore» dice con orgoglio Massimo Bifulco. La promozione di contratti part-time per gli studenti di Ingegneria con la società Bull tra le iniziative promosse da Best. Progetti che si affiancano ad iniziative già consolidate. «Impresa adotta uno studente» «si dà la possibilità - parla il prof. Esposito - ad alcuni studenti di chiudere il corso di laurea con una borsa di studio e uno scambio con le aziende per la stesura della tesi». Argomenti che attirano ancora una volta l'attenzione dei presenti «So di scambi Erasmus e Socrates, qual è la situazione ad Ingegneria?». «Piuttosto triste devo ammettere» - risponde il prof. De Luca - «Ci sono dei free movers ma abbiamo ancora difficoltà nel riconoscimento degli esami sostenuti all'estero e nella commutazione dei diversi criteri di valutazione. Forse c'è anche molto provincialismo oltre che mancanze reali di strutture per ospitare gli stranieri. Siamo in contatto con il Belgio per un PIC dopo il rifiuto di Francia ed Inghilterra ma siamo scettici. Il paradosso è che poi gli ingegneri italiani una volta laureati sono i più richiesti nel mondo».

Ida Molaro

Orientale, Navale, Il Ateneo

■ Venerdì 29 settembre, Aula delle Lauree - Relatori: i Presidi Paolo Frascani (Scienze Politiche, Istituto Universitario Orientale), Giovan Battista De Cesare (Lingue e Letterature Straniere, Istituto Universitario Orientale), Antonio Pugliano (Scienze Nautiche, Istituto Universitario Navale); i professori Bruno Genito (Lettere e Filosofia, Istituto Universitario Orientale), Vincenzo Pace (Economia, Istituto Universitario Navale), Riccardo Utili (Medicina, Seconda Università degli Studi di Napoli), Armando Lamberti (Istituto per Interpreti e Traduttori)



È il prof. Paolo Frascani, Preside di Scienze Politiche dell'Orientale ad aprire l'incontro docenti-studenti sulle facoltà dell'Orientale, del Navale e del Secondo Ateneo. Argomento di apertura la "coesistenza" di due facoltà di Scienze Politiche a Napoli, quella della Federico II di lunga e rinomata tradizione occidentale, e quella dell'Orientale «caratterizzata dalle discipline internazionalistiche di tipo areali, nota distintiva rispetto a tutte le altre facoltà di Scienze Politiche presenti in Italia» spiega il Preside. «Da noi è possibile integrare le tradizionali conoscenze di storia, diritto, economia, sociologia con apporti linguistici e culturali delle specializzazioni areali volte allo studio delle realtà socio-culturali extra-europee dal cinese all'arabo, al giapponese».

Un biennio di formazione comune ed uno di specializzazione, lo studio di una lingua quadriennale sono i presupposti per «formare uno studente "forte" e concorrenziale nel mondo lavorativo internazionale» aggiunge ancora il Preside. «Questa facoltà va scelta in modo consapevole e non per esclusione, consci che il mondo moderno è incentrato sull'apertura, sulla conoscenza per comunicare».

L'Orientale è anche facoltà di Lingue «una facoltà giovane ma già affermata, nata da tre anni per gemmazione dal Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere della facoltà di Lettere e Filosofia». A parlare è il prof. Giovan Battista De Cesare, neo preside in carica dal prossimo 1° novembre. «Molteplice è l'offerta linguistica, oltre a tutte le lingue europee quelle extraeuropee come il russo, il rumeno, lo slavo, il macedone, il giapponese e tante altre, da scegliere e studiare nell'arco dei 4 anni».

Conclude la panoramica sull'Orientale il prof. Bruno Genito della Facoltà di Lettere e Filosofia il quale evidenzia nel suo intervento come «l'Orientale risponde all'esigenza di una comprensione della realtà antica e moderna con l'insegnamento delle lingue e delle tradizioni storico culturali, chiavi di lettura per le odierne realtà, consolidando grazie alla ricchezza di studi linguistici e filologici, uno studio comparatistico dell'oriente e dell'occidente».

«Una offerta universitaria di prim'ordine diversificata e approfondita nella ricerca e nell'insegnamento rispettando la tradizione, ma contemporaneamente superandosi e proiettandosi nel futuro» questo il Navale. A presentarlo il prof. Vincenzo Pace della facoltà di Economia, «una formula di successo per la facoltà di Economia fondata sul connubio "teoria più pratica" e dall'apertura internazionale».

Due corsi di laurea scientifici quelli della Facoltà di Scienze Nautiche del Navale «Discipline Nautiche con 70 anni di esperienza, ma poco conosciuta» a parlarne è il Preside, prof. Antonio Pugliano «È una facoltà unica in Italia per specializzazioni ed interessi, dove il basso rapporto docente-studenti permette che si studi bene, e questo a Napoli non è poco!» così come è per il corso di Scienze Ambientali «che però è a numero programmato e mira a formare esperti nella gestione ambientale».

«L'Università si deve scegliere in base alle attitudini poiché è una scelta per la vita» dice il prof. Riccardo Utili delegato per l'orientamento del II Ateneo, «che nato nell'89 per decongestionare la Federico II, è localizzato, per questioni legislative, nel casertano e si propone con ben 8 facoltà che spaziano dalle lettere all'ingegneria». «È un Ateneo Nuovo, formato da professori giovani, motivati ed intenzionati a creare» conclude il prof. Utili.

Unica non laurea presentata, il Diploma di Interprete e Traduttore rilasciato dall'Istituto Superiore per Interpreti e Traduttori di Maddaloni. «Un

diploma di livello universitario in base alla legge 341/90» spiega il prof. Armando Lamberti «un corso unico in Italia che ha un ordinamento didattico di ampio respiro». Diverse le prospettive occupazionali «nonché la possibilità di proseguire gli studi con il riconoscimento di molti esami presso alcuni corsi di laurea». Spetta ora ai giovani con le loro domande fornire argomentazioni al dibattito.

Perché è stata messa in secondo piano la facoltà di Scienze Ambientali del II Ateneo?

Risponde il prof. Utili: «Non è assolutamente così! Un equivoco forse è nato dal volerla diversificare da quella di Scienze Naturali».

Perché in Italia non esiste un Corso di Laurea in interpreti e traduttori?

Risponde il prof. Lamberti: «Questo Corso di Laurea esiste solo a Trieste, disagevole per gli studenti del Meridione, secondo me questa domanda andrebbe rivolta al Ministro dell'Università. In mancanza di tali corsi il nostro rappresenta una valida opportunità».

Scaturisce da questa domanda una controversa questione sulla differenza tra "diploma di interprete e traduttore" e il Corso di Laurea in Lingue, e l'eventuale convalida degli esami per l'iscrizione ad un corso di laurea in lingue. Interviene il prof. De Cesare ribadendo che «sono orientamenti culturali e ordinamenti diversi, uno è un diploma universitario, l'altro un corso di laurea universitario, statale, e le università come tali riconoscono solo titoli ed esami riconosciuti da pari università sia pubbliche che private. L'Orientale non convalida esami sostenuti in questi corsi».

Viene proposto come contro esempio il caso di una studentessa con Diploma di Interprete e Traduttore che ha avuto la convalida di 11 esami presso l'Università dell'Aquila.

Quali sono gli sbocchi occupazionali del Corso di Laurea in Commercio Internazionale e Mercati valutari della facoltà di Economia del Navale?

Risponde il prof. Pace: «Il tasso di occupazione va monitorato dopo due anni dalla laurea, ed è prevalente nel settore bancario per il riscontro internazionale del Corso, ma anche come dottore commercialista e nei pubblici concorsi dove esiste l'equipollenza con Economia e Commercio».

Quante lingue si studiano nella facoltà di Lingue dell'Orientale?

Risponde il prof. De Cesare: «La condizione ottimale è lo studio di due lingue, di cui una quadriennale e una triennale, ma anche due quadriennali o l'aggiunta di un'altra lingua».

Quali gli sbocchi occupazionali della mini laurea in Economia del Turismo?

Risponde il prof. Pace: «Un riscontro occupazionale non è possibile, poiché stiamo ancora terminando il primo triennio, ma ci sono tutte le condizioni per essere ottimisti, visto anche la crescente attenzione rivolta al turismo anche nell'area napoletana».

Quali garanzie offre Scienze Ambientali al Navale rispetto al II Ateneo?

Risponde il prof. Pugliano: «Non è una questione di garanzie, l'unica garanzia è la vostra preparazione. La scelta tra i due corsi è una questione di orientamento culturale, marino o terrestre o, al massimo, di localizzazione della sede, Napoli o Caserta».

Quali difficoltà ha incontrato Psicologia del II Ateneo?

Risponde il prof. Utili: «1600 iscritti per il solo primo anno attivato con un organico di 5 professori. Le lezioni abbiamo dovuto farle nei cinema, ma tutto ciò è superato con l'istituzione del numero programmato a 200 studenti».

PER AVERE SUCCESSO

"Un corso speciale per i giovani"

inlingua®

Abbiamo il piacere di invitarvi ad un "Corso Speciale" della durata di 6 mesi, da ottobre 1995 a maggio 1996.

Il corso prevede una frequenza di due incontri settimanali in orari a tua scelta, compresi tra le 08.30 e le 15.00.

Il costo promozionale è di Lit. 120.000 mensili.

PARTECIPARE E' FACILE:

Telefona oggi stesso ai numeri 578.20.20 (Vomero) oppure al 787.71.32 (C.D.N.). Cordiali saluti.

P.S.: Tests gratuiti di accertamento livello.

inlingua Napoli
ufficio marketing

280 SEDI IN 22 PAESI: N° 1 AL MONDO

DIREZIONE PEDAGOGICA: THE INTERNATIONAL INLINGUA, BERNA (CH)

A Napoli in Via Cimarosa, 66 - tel. 578.20.20
e al Centro Direzionale, G/7 - tel. 787.71.32

Grazia Di Prisco

ORIENTARSI '95



Scienze, Farmacia, Agraria, Veterinaria, Medicina

Le Facoltà scientifiche

■ Venerdì 29 settembre. Hanno risposto alle domande degli studenti: il Preside della Facoltà di Scienze Guido Trombetti, i Presidenti di Corso di Laurea Antonio Rapolla (Geologia), Augusto De Renzi (Chimica), Giancarlo Barbieri (Scienze e Tecnologie Agrarie), Giacomo Randazzo (Scienze e Tecnologie Alimentari), i professori Umberto Giani (Medicina), Giuseppe Cirino (Farmacia)

Scienze, Agraria, Farmacia, Veterinaria e Medicina le cinque facoltà presentate nel pomeriggio di venerdì a termine degli incontri di orientamento. Attenta e numerosa la partecipazione dei giovanissimi presenti. Anche qui come per i restanti incontri con le facoltà, sono state le domande sugli sbocchi occupazionali le più gettonate. Unanime la risposta «il lavoro va visto in un'ottica europea non solo italiana». In particolare si è chiesta la situazione a **Medicina**, facoltà che produceva negli anni passati un gran numero di disoccupati «le cose stanno leggermente cambiando - sostiene il prof. Umberto Giani - poiché si trovano nuove forme di lavoro. E' evidente che l'Ordine dei Medici continui a diffondere dati allarmanti sulla disoccupazione dei giovani laureati per evitare la concorrenza, ma sono proprio i giovani a controbattere con tenacia, creando società mediche polifunzionali. Tenete anche conto del fatto che ora la specializzazione post-laurea è pagata garantendo ai giovani un minimo di autosufficienza. Ad offrire molte possibilità di lavoro sono invece i diplomi universitari oltre che il corso di laurea in Odontoiatria che vi assicuro non è mai in crisi». Medicina è una facoltà a numero chiuso ma chi ne resta fuori non demorde. «E' vero che esiste un'ammissione con riserva?» chiede una ragazza dalla sala «Non si tratta di riserva ma di scorrimento della graduatoria - risponde Giani - nel caso in cui i primi classificati dovessero rinunciare lascerebbero libero il posto ai primi esclusi».

Molti di coloro che si avvicinano alle facoltà scientifiche lo fanno con il timore di non esservi portati come si legge tra le righe della domanda di un ragazzo diplomato presso un Istituto professionale a Genova. «Ora vorrei iscrivermi a Fisica, quali difficoltà potrei incontrare?». «Ognuno di noi deve fare i conti con difficoltà non prevenibili - risponde il prof. Guido Trombetti Preside di Scienze - e che non dipendono dalla scuola di provenienza. Il primo anno dei corsi infatti parte da un minimo denominatore comune. Il livello base da cui partono le lezioni è più basso della media delle scuole superiori». Velocissima la panoramica sui Corsi di laurea. Per Geologia prende la parola il prof. Antonio Rapolla, Presidente del Corso di Laurea «con la rinnovata attenzione per il

territorio il lavoro del geologo può trovare sbocchi non indifferenti. Si è anche riasorbito il boom di iscritti degli scorsi anni dopo la "moda" lanciata dal terremoto dell'Irpinia. Siamo così tornati ad un rapporto numerico docenti - discenti di buon livello». Gettonatissima la domanda sulle differenze tra i Corsi di Laurea in **Chimica**, **Ingegneria Chimica** e **Chimica farmaceutica**. A riordinare le idee ancora una volta il Preside Trombetti: «L'ingegnere chimico si occupa essenzialmente degli impianti che ospitano la produzione chimica. Esistono invece delle affinità tra Chimica e Chimica farmaceutica nella tipologia degli studi anche se le applicazioni sono poi molto diverse: chimica farmaceutica non dimentichiamolo si occupa di un settore ben definito della materia». A chi chiedeva a parità di possibilità lavorative quale delle facoltà scegliere il Preside ha risposto «parafrasando un noto libro dico va dove ti porta l'istinto». Il campo della Chimica ha suscitato grande interesse tra i presenti. «Esiste una chimica pulita?», «Solo parzialmente - risponde De Renzi - anche se si sta lavorando per creare quei correttivi all'inquinamento prodotto e sono proprio i chimici a cercarli». Tengono i Corsi tradizionali. «Quali sono gli indirizzi di Scienze Biologiche?» «Tantissimi - la risposta del prof. Rapolla - con altrettanti sbocchi lavorativi sempre se si è studiato bene fin dall'inizio. Personalmente non amo

parlare della scelta degli indirizzi prima di aver affrontato almeno il biennio: sarebbe una scelta non realmente motivata. E poi dobbiamo superare la logica della superspecializzazione che crea una conoscenza di piccoli francobolli della realtà. Meglio una forte formazione di base». Interesse anche per il corso di **Scienze e Tecnologie alimentari** presentato dal prof. Giacomo Randazzo della facoltà di Agraria che ha portato all'incontro una ventata di allegria citando il caso "morositas" come prodotto di alte tecnologie industriali, materia di studio del neonato corso di laurea.

«In attesa dell'attivazione del corso di laurea in Biotecnologia potrebbe convenire iscriversi a CTF?» è la domanda rivolta al prof. Giani e da questi passata al prof. Trombetti «Il corso di Biotecnologia è un progetto di interfaccia retto da un comitato che dovrà deciderne la nascita ed il funzionamento. Sarà a numero chiuso e richiederà un grande sforzo economico insostenibile al momento, anticipare altro non ha senso. Come non ha senso iscriversi ad una facoltà in attesa di passare ad un'altra soprattutto quando l'altra esiste solo sulla carta». Tocca invece al prof. Giancarlo Barbieri della facoltà di Agraria rispondere sulle diverse opportunità occupazionali della facoltà di Farmacia e di CTF (Tecnologie Farmaceutiche) «non esiste che un unico Albo professionale che è quello dei Farmacisti cui i laureati in

CTF possono accedere dopo un tirocinio di sei mesi presso una farmacia. Le due lauree sono equipollenti a tutti gli effetti». Ancora il prof. Barbieri risponde a chi chiede cosa possono far i laureati in **Farmacia** «dimenticatevi la possibilità di aprire una Farmacia vostra. L'ultimo concorso si è tenuto 10 anni fa. Oggi si soffre l'opposizione della categoria. Il numero di farmacie aperte in città deve essere regolato secondo un rapporto per numero di abitanti. In Campania siamo ben al di sotto di questo rapporto ma le licenze comunque non si hanno. Grande serbatoio resta il lavoro come farmacista presso quelle già esistenti. A mio avviso è la ricerca il lato più bello di questo lavoro. Attenti però: solo la passione vi aiuterà a superare gli ostacoli». Al prof. Randazzo è poi toccato spiegare il ruolo del tecnico dell'alimentazione «in linea di massima ad un nostro laureato spetta garantire parametri di igiene e conservazione dei cibi, nonché dare risposte alle sfide del domani che vanno sempre più verso un sistema di ristorazione collettiva». Le domande rivolte ai docenti spesso non nascondono la difficoltà di una scelta definitiva senza rimpianti come per il ragazzo che chiede la differenza tra **Matematica ed Informatica** al prof. Trombetti e i criteri in base cui preferire l'una all'altra. «non mi stanco di ripetere di scegliere secondo coscienza. Chi sceglie una facoltà con l'ottica di cambiare l'anno successivo deve ancora ri-

stettere molto. Per quanto riguarda l'informatica è certo un settore importante ma non esclusivo. Un buon laureato in Matematica è capace di svolgere gli stessi compiti. Perciò noi di Scienze preferiamo farvi acquisire una mentalità per affrontare i problemi piuttosto che darvi una formazione tecnico-specialistica».

Presente all'incontro anche il professor **Giuseppe Cirino** di Farmacia che ha parlato soprattutto degli sbocchi occupazionali. «Esistono posti di farmacista ospedaliero ma difficilmente accessibili. Più possibilità ci sono invece per gli informatori scientifici o per gli impiegati presso le aziende o i laboratori di ricerca».

Breve panoramica poi del Preside Trombetti sui diversi Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze, da Fisica a Scienze Naturali, «la madre di tutti i Corsi di Scienze Biologiche e Geologiche».

Tanto anche il materiale illustrativo messo a disposizione degli studenti dalle Facoltà di Agraria e di Scienze.

Tanti gli studenti ritardatari che mancato l'incontro con i docenti hanno affollato lo stand di Ateneapoli: per loro resta sempre la possibilità di rivolgersi ai tutor presenti in tutti i corsi di laurea di Scienze o, specificamente per Chimica, al centro orientamento matricole presso il Dipartimento di via Mezzocannone.

I.M.

Navigare in Internet

Passaggiare per una sala del British Museum, consultare un testo raro, fare una prova di resistenza su di un materiale questo e tanto altro ancora è INTERNET e Multimedialità. Non magia, ma tecnologia oggi alle soglie del terzo millennio. A parlarne è il dott. Emilio Triunfo amministratore della Data Power nel seminario "I nuovi orizzonti dell'information technology: Internet e Multimedialità".

La Data Power è una società nata nell'89 da un'idea imprenditoriale volta «a supportare chi è coinvolto nel mondo dell'informatica, a capire dove stiamo andando e come si evolve il software interattivo» spiega il dott. Triunfo, «poiché questo è un campo in continua e rapida evoluzione che presenta un orizzonte lavorativo di estremo interesse».

La Data Power è quindi una società di servizi avanzati e telematici che mira anche alla formazione professionale di figure come il programmatore multimediale per i CD-ROM o di semplici navigatori su Internet.

Poiché infatti ci spiega ancora il dott. Triunfo «la ricerca informatica nasce dal bisogno di aggiornarsi nel minor tempo possibile avendo a disposizione il maggior numero di informazioni utili in tempo reale». «Questo per noi è possibile essendo abbonati alle principali banche dati mondiali».

OBIETTIVO LAUREA

Preparazione Personalizzata agli esami di tutte le facoltà
Materiale didattico
Assistenza Burocratica
Per tutti coloro che sono fuori corso, che hanno abbandonato gli studi o che vogliono immatricolarsi e non possono frequentare.

Lezioni individuali dal lunedì al sabato ore 9-21

iscrizione gratuita



Centro Direzionale Napoli Isola G7 - Tel. 081/7877238

Un incontro serrato docenti-studenti il 3 ottobre

Gestionale: stravolto il Manifesto degli Studi

E' al IV anno di vita il corso di laurea in Ingegneria Gestionale. Un corso strategico, innovativo rispetto ai corsi di laurea storici, che si apre più di altri sul mondo dell'impresa, dell'industria, sulla gestione delle singole aziende.

Un corso, dunque, sul quale si catalizzano le speranze e l'attenzione di molti studenti, come è stato dimostrato dalla grossa affluenza all'incontro tenutosi il 3 ottobre con i docenti.

Presenti il prof. **Mario Raffa**, Presidente del corso di laurea, il prof. **Giuseppe Zollo**, docente di Gestione aziendale, il prof. **Lucio Sansone**, docente di Sistemi informativi e gli ingegneri **Corrado Lortorio** e **Guido Capaldo**.

Un incontro turbolento, questo, reso incandescente da una grossa novità annunciata dai docenti, ma di cui molti avevano avuto sentore già da qualche giorno: un **nuovo Manifesto** per il corso di Ingegneria Gestionale per l'anno accademico '95-'96, che sostituisce quello dell'anno scorso.

I cambiamenti apportati dal nuovo ordinamento riguardano alcuni specifici esami, che sono:

- **Ricerca Operativa**, che dal III anno passa al II;
- **Statistica e Calcolo delle Probabilità**, che dal II passa al III anno;
- **Analisi dei sistemi**, dal IV passa al III anno;
- **Sistemi Informativi**, che dal III passa al IV anno.

In pratica, si è verificata un'inversione nella disposizione di questi esami rispetto all'anno scorso. Gli ordini di problemi sono essenzialmente due: per coloro iscritti già a Gestionale, il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, per coloro che, iscritti ad un altro corso di laurea, intendono passare a Gestionale.

Andando nello specifico del primo problema, solo per chi si iscrive quest'anno al **I anno di corso, non ci sono difficoltà**, in quanto accede automaticamente al nuovo manifesto.

Per chi si iscrive quest'anno al **II, III e IV** si presenta l'impiccio di passare dal vecchio al nuovo manifesto, com'è consigliato dagli stessi professori, per non trovarsi poi nell'impossibilità di seguire tutti i corsi, che si accavallerebbero.

Per quelli che al **III anno** hanno già sostenuto l'esame di Statistica e Calcolo delle Probabilità si consiglia un piano di studi individuale seguendo il nuovo manifesto e mettendo Statistica e Calcolo delle Probabilità al II anno e Ricerca Operativa al III anno, in modo da rispettare le annualità già sostenute. Chi non ha dato ancora Statistica, si può attenere al nuovo manifesto.

Per coloro che sono **iscritti al IV**, se hanno già dato l'esame di Sistemi Informativi, anche qui conviene stilare un piano individuale seguendo il nuovo manifesto, mettendo il suddetto esame al III anno e Analisi dei Sistemi al IV.

Come se non bastasse, tanto per quelli già iscritti a Gestionale che per quelli che invece intendono trasferirsi quest'anno da un altro corso di laurea, se si intendono sostenere dei **semestrali** nella sessione straordinaria (gennaio - marzo) tra gli esami inseriti nel nuovo manifesto, bisogna (bisognava per chi legge, n.d.r.) **presentare domanda** entro il 10 ottobre. **Senza semestrali**, la domanda può essere presentata entro il **31 ottobre**.

E nessuno si aspettava una scadenza così vicina alla comunicazione.

Le domande si sono accavallate a ritmo serrato, dunque. «Sono al III, e mi devo iscrivere al IV; vorrei sostenere gli esami del I semestre».

A rispondere è il prof. Zollo: «Solo se vuoi fare esami che non hanno differenze tra il primo ed il secondo ordinamento».

Chi vuole seguire **Analisi dei Sistemi**, deve presentare la documentazione entro il 31 ottobre? «Sì».

«Mi è arrivata la delibera a casa. Nel vecchio piano di studi c'era la possibilità di scegliere Tecnologia Meccanica o Tecnologia dei materiali e Chimica Applicata; ora, nel nuovo manifesto, quest'ultimo esame è stato eliminato. Io però l'ho già dato, quindi che cosa succede se passo al nuovo ordinamento?».

«Se ti trasferisci, lo perdi» è stata la «confortante» notizia.

«Ma - ha aggiunto il prof. Raffa - conviene redigere un piano di studi individuale».

La preoccupazione ha cominciato a serpeggiare tra i presenti. «Presentando il piano di studi individuale, dobbiamo motivare le nostre scelte, o basta l'elenco».

La risposta viene ancora una volta dal prof. Zollo: «Nel caso di problemi con il piano, la commissione convocherà lo studente: per cui basta l'elenco».

«Vorrei dei chiarimenti sulla durata dei corsi, gli orari e la disposizione degli esami (cioè quanti semestrali, ecc.)».

La parola al prof. Sansone: «La situazione è da definire anche se sembra che ci siano 5 esami annuali e 2 semestrali».

Un ragazzo è apparso spazientito da tutti questi stravolgimenti. «Ma quali sono i vantaggi di questo nuovo piano di studi?».

«Tutto è stato fatto» ha spiegato l'ing. Capaldo «per una migliore distribuzione degli esami e per agevolare lo studio».

Ed ancora: «ora, con l'inversione di questi esami; le ore dei corsi si accavallano?».

«Se tu devi seguire un esame che dal IV è passato al III come Analisi dei Sistemi, allora si presenterà questo problema, perché si è saputo solo ora della cosa».

«Nel vecchio piano di studi dovevo scegliere tra Gestione Aziendale e Teoria dell'Affidabilità; mentre nel nuovo manifesto ci sono entrambi...».

«Se scegli il nuovo piano, devi sostenerli entrambi», ha detto il prof. Zollo.

Ed ancora: «Sto al V anno; l'esame di Disegno Tecnico Aerospaziale mi viene convalidato come Disegno Assistito al Calcolatore?».

«No» è stata la lapidaria risposta.

«Mi devo iscrivere al IV anno; devo fare Sistema Informativi ad ottobre. Nel vecchio manifesto era al III anno, ora invece è al IV. Cosa devo fare?».

«Devi aderire - ha spiegato il prof. Raffa - al piano di studi del nuovo ordinamento, però stilando un programma individuale in cui presenti l'ordine di esami che hai scelto tu».

Una ragazza si è preoccupata per i colleghi del II anno, la maggior parte dei quali non era presente: «Poiché l'esame di Ricerca Operativa dal III è passato al II anno, occorre, per poterlo sostenere, fare domanda entro il 31 ottobre; ora la maggior parte dei ragazzi del II non ne sa nulla, come farà?».

«Cosa dirti... Valli ad avvertire!» ha risposto sconsolato il professore.

Problemi individuali, domande soggettive, ma «dramma» collettivo, dunque.

E polemico ed esasperato è stato il commento di **Andrea Ruggeri**, rappresentante degli studenti per il corso di laurea: «La situazione è questa: chi, entro la sessione straordinaria, dovesse fare come esami semestrali quegli esami che sono stati spostati dal vecchio al nuovo ordinamento, deve presentare la domanda del cambio entro il 10 ottobre, con allegati i bollettini di iscrizione!!! Ti hanno lasciato 10 giorni per fare tutto! Di questo cambiamento nel manifesto si è saputo solo alla fine di settembre, grazie a voci di corridoio. Ed oggi la riunione. Come minimo, anche per quello che paghiamo, occorrevano degli avvisi da mandare a casa, per avvertirci. A questo punto ci siamo sobbarcati noi il peso di fare volantinaggio; e in questo ci hanno dato una grossa mano i professori Zollo, Raffa, Sansone, Esposito che hanno preparato i volantini nel loro studio. A questo si aggiunge un giro di telefonate per avvertire chi conoscevamo».

Daniela Piccirillo



ASSEFOR

Associazione delle Camere di Commercio per la promozione, assistenza e formazione per le piccole e medie imprese con il finanziamento della

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI NAPOLI
E DEL FONDO SOCIALE EUROPEO**

Organizza

nell'ambito del Progetto Unioncamere Formazione Impresa
Programma Emergenza Occupazionale Sud
un Corso di Formazione per:

«ESPERTI GESTIONE PARCHI NATURALI ED AZIENDE AGRITURISTICHE»

Il corso, la cui partecipazione è gratuita, è rivolto a **24 allievi** da impegnare in attività d'aula e di formazione sul campo (stages) per complessive **600 ore, più 50 ore dedicate all'orientamento professionale**.

La frequenza è obbligatoria; i partecipanti, a fine corso, riceveranno un'indennità di frequenza pari a 2.000 lire/ora, il rimborso delle spese di trasporto pubblico e un buono pasto giornaliero.

A conclusione del corso è previsto un esame per il conseguimento di attestato di qualificazione secondo normative della Regione Campania.

Requisiti di ammissione:

Il corso è riservato a diplomati di età inferiore ai 25 anni o laureati di età inferiore ai 27 anni, residenti nella provincia di Napoli, in cerca di prima occupazione o disoccupati.

Le domande per poter partecipare alle selezioni dovranno essere consegnate entro le ore 12,00 del 25/10/95, alla sede **ASSEFOR** Piazza Municipio, 84 - Napoli, corredate dai seguenti documenti in carta libera:

- 1 foto tessera;
- 1 fotocopia del titolo di studio con voto finale;
- 1 certificato di iscrizione nelle liste di disoccupazione degli Uffici di Collocamento.

Alla consegna della domanda verrà rilasciato un taloncino con le indicazioni per la data e l'orario delle selezioni, che saranno svolte attraverso test attitudinali e di cultura generale, eventualmente integrati da colloqui individuali con inizio il 7/11/95 alle ore 9,30.

Il corso avrà inizio il 13/11/95 presso la sede **ASSEFOR** di Napoli.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ad **ASSEFOR**
Tel. 081/5512598 - 5513862 (ore 9,00/13,00) - escluso il sabato

Parla Attaianese il "duro"

Il prof. Attaianese ha fama di docente fra i più severi. Il suo consiglio agli studenti: «Date agli esami il giusto valore»

Resta alta la mortalità universitaria ad Ingegneria: le statistiche parlano addirittura del 30% di abbandoni durante il biennio. Numeri forti attribuibili in parte alla severità degli studenti in parte ad un errato rapporto con le metodologie di studio ereditate dalle scuole superiori. Un problema quello dell'approccio allo studio che fece parlare addirittura di «un processo alla scuola superiore» da parte del Preside di Ingegneria Gennaro Volpicelli. Lo sbaramento per l'accesso agli anni successivi se non si sono superati tutti gli esami dell'anno di corso contribuisce all'alta percentuale di rinunce.

A stroncare parte degli studenti non sono però solo l'insufficiente preparazione o l'impegno pressante ma anche la severità dei docenti del biennio. Alcuni di loro sono vere e proprie istituzioni della facoltà, professori che hanno esaminato quella generazione di neo docenti ora presenti ad Ingegneria. Il nome del prof. **Carmino Attaianese** è da 41 anni indissolubilmente legato a quella che una volta si chiamava **Meccanica Razionale** oggi ribattezzata **Fisica Matematica**. Il prof. Attaianese è un punto fisso nella storia degli Ingegneri Elettrici. A lui chiediamo il perché di tanti abbandoni nei primi anni: «non è tanto la carenza della preparazione di base a portare disagi alle matricole quanto l'incapacità di autogestirsi. Le ore dedicate allo studio vanno investite bene, bisogna sapere quali corsi seguire fino alla fine e quali tralasciare se si è stanchi. Lo studio va gestito per poter dare buoni frutti».

Le colpe delle Scuole Superiori a detta del professore però non mancano: «con le scuole medie obbligatorie ed una maturità svuotata di significato, gli studenti non si selezionano più prima di arrivare all'Università. Non si tratta neppure di non essere sufficientemente intelligenti ma di arrivare con lacune nella preparazione e nel metodo. Eliminando anche gli esami di riparazione si sono definitivamente rotti gli argini». Perché poi tanti ragazzi si riversino in studi universitari così impegnati pur senza averne voglia il professore così lo spiega «la colpa è anche dei mass media che a ragione indicano le facoltà di Ingegneria come i focolai del lavoro futuro. La prospettiva di trovare lavoro è un richiamo irresistibile per tutti». Di lei professore in particolare si dice essere un «selezionatore» severo... «non sono severo io: è concettuale la materia che insegno. Lo studio della Fisica, non ammorbida dagli esperimenti divulgativi, è già



Il prof. Attaianese

ostico: si figuri quando va affrontato esclusivamente da un'ottica matematica». Basta questo a creare la fama di docente esigente? «È vero che la maggior parte dei miei studenti ripete più volte l'esame prima di superarlo ma si tratta soprattutto dei ragazzi che non seguono il corso. A chi mi chiede magari alla terza volta che prova l'esame, di dargli anche 18 rispondo con un esempio: se mi chiedi 10.000 lire te le do perché mi appartengono. L'esame invece è un pubblico servizio che io gestisco ma non possiedo. Regalare un esame sarebbe come chiedere al controllore di un treno che ci trovasse senza biglietto di chiudere un occhio perché tanto il treno non è suo». Inflexibile il professore che fin da studente ha affinato tecnica e tenacia «provenendo da un Liceo Classico trovavo, arrivato ad Ingegneria, molte difficoltà finanche nel capire il vocabolario tecnico. Vedevo i miei colleghi provenienti dallo scientifico ridicolizzare i miei problemi: questo mi ha spronato a superare le difficoltà che poi sono le stesse che i ragazzi incontrano anche oggi. Nessuno arriva già pronto ad affrontare i concetti di limite, infinito, derivazione». Allievo dell'ormai mitico Caccioppoli il prof. Attaianese rivolge un consiglio alle matricole «imparate ad autogestirvi e a dare il giusto valore agli esami. Non ha senso seguire nove mesi di lezioni per affrontare Disegno o Programmazione a luglio e pretendere poi ad ottobre di sostenere Analisi, Fisica o Geometria dopo un mese di studio. Trovo sbagliata anche la semestralizzazione al I anno: tre mesi non bastano ad affrontare materie così impegnative». E per i suoi studenti «seguite le lezioni, metto a vostra disposizione appunti e materiale sufficiente. Abbiate anche una buona base prima di affrontare Meccanica Razionale: Analisi I e II, Geometria e almeno Fisica I sono gli esami che non vi possono mancare».

Ida Molaro

E' la richiesta di diversi studenti che chiedono un corso serale

«Paghiamo noi, dateci un docente»

Da ben 13 corsi in orario serale offerti dalla facoltà di Ingegneria negli scorsi anni accademici e fino al 93/94, che spaziavano da Macchine a Misure elettriche, da Tecnica delle fondazioni alla Dinamica delle costruzioni e Ingegneria sismica, una rara e fatale malattia deve aver colpito in maniera letale questo utilissimo servizio, facendo sì che negli ultimi due anni ne sopravvivessero solo due: quello di Tecnica delle costruzioni e di Tecnica urbanistica. Ma «vittime» reali di questa «estinzione» sono gli studenti che frequentavano questi corsi, non certo laureatisi tutti in questi due anni! Una media di 150 allievi a corso (qualcuno in più per i corsi più seguiti) per la maggioranza studenti lavoratori, che erano ben felici di poter avere un contatto «diretto» con la facoltà, con il loro professore e la materia, un contatto per loro difficile o talvolta addirittura precluso per gli impegni lavorativi. Allievi di questi corsi non erano però soltanto studenti lavoratori, ma anche molti ragazzi che passando dal vecchio al nuovo ordinamento si sono trovati sbandati, con esami in arretrato, o con corsi trasformati da annuali in semestrali.

Alle numerose sollecitazioni giunte alle autorità competenti per il ripristino di questo servizio è emerso che l'impedimento è la mancanza di fondi e di professori disposti a tenere corsi in orari serali. Questo è quanto riferito agli studenti dalla Segreteria. Sicuri della disponibilità di molti professori e addirittura di quella degli studenti disposti anche ad autotassarsi pur di poter usufruire dei corsi serali, alcuni studenti ci hanno chie-



sto di sottoporre la questione al preside.

Nell'attuale clima di autonomia universitaria sembra esserci un controsenso nella diminuzione di servizi con l'aumento delle tasse. E ancora un controsenso, se non un pericolo maggiore, viene dall'attuale fioritura di numerosi corsi di preparazione privati per gli esami universitari, che offrono, principalmente a studenti lavoratori i loro servizi a prezzi onerosi (fino a svariati milioni per un solo esame), sopprimendo così, ma talvolta senza successo per lo studente, ad un dovere dell'università che diviene mancanza.

Ma ci sono anche atenei più sensibili al problema. Attente ai problemi della odierna società, che vede la maggioranza degli studenti anche lavoratori, le facoltà toscane di Lettere, Psicologia e Sociologia hanno ad esempio istituito dei Corsi di Laurea che si svolgono in orari completamente serali, un esempio forse troppo lontano per essere imitato, ma a cui ci si può ispirare almeno per ripristinare i corsi serali precedentemente attivati.

Grazia Di Prisco

Euroavia apre le iscrizioni

Sviluppare l'integrazione e la cooperazione fra gli studenti di tutta Europa e contribuire ad una maggiore collaborazione con l'apparato industriale, troppo poco coinvolto nella vita degli Atenei. Ha questi scopi Euroavia, l'associazione, nata in Europa negli anni sessanta, che raggruppa e mette in contatto studenti e appassionati del settore aeronautico e spaziale dell'Europa comunitaria.

Fly-ins (soggiorni presso le diverse sedi che coniugano momenti di divertimento a conferenze, studi, visite alle più importanti aziende dell'indotto aerospaziale del Paese ospitante), Design Contest (un concorso che permette ogni anno ad una ventina di studenti di poter partecipare ad un workshop presso le maggiori aziende europee - quest'anno l'ESA), corsi estivi presso sedi universitarie europee: le iniziative della rete creata dall'Associazione che oggi conta venti sedi in quindici diverse nazioni e circa 15000 soci ufficiali. In Italia, attualmente, vi sono due sedi, a Milano e a Napoli.

Euroavia Napoli, nata nel 1990 fortissimamente voluta dal compianto professor Luigi G. Napolitano cui la sede è dedicata - ospitata presso il Dipartimento di Scienza ed Ingegneria dello Spazio (IV piano del triennio) diretto dal professor Rodolfo Monti -, proprio in questi giorni sta eleggendo il suo nuovo direttivo ed apre la campagna associativa. Chiunque volesse prendere contatto con gli studenti dell'Associazione può farlo dal martedì al venerdì, ore 9-12, presso il Dipartimento. La quota di iscrizione costa 30 mila lire annue e consente anche di ricevere il magazine Euroavia News. E veniamo ai progetti in cantiere: sono previste visite guidate presso il CIRA, Mars, Alenia, Agenzia Spaziale Italiana e sta per partire un concorso per ideare il disegno da stampare sulle magliette ufficiali dell'Associazione.

Euroavia Napoli «Luigi Napolitano» presso Dipartimento di Scienza e Ingegneria dello Spazio - Piazzale Tecchio, 80 - 80125 Napoli. Tel. 7682360 - Fax 5932044.

DATA POWER
INFORMATICA E TELEMATICA

Centro di Informatica e Telematica
presenta la banca dati ad interfaccia grafica

NEW'AVE

la prima a Napoli ad offrire l'accesso ad
INTERNET

servizi di POSTA ELETTRONICA e NEWS a

meno di 9.000 lire al mese!

Per informazioni tel. 081-762.7564

Banca Dati multilinea a 28.800 bps; 081-762.9009

Foto
C. 240
in poche ore

COPY SET E OFFRE AGLI UNIVERSITARI

SCONTO 10%

su prezzi già concorrenziali

Battitura Tesi - Fotocopie - Rilegature
con la **FOTOCOPIANDOCARD**

Via Carceri S. Felice, 24 (P.zza Dante) Napoli

Un Presidio medico a Monte Sant'Angelo

Rinnovo del contratto, ore di straordinario non pagate, problemi legati alle mansioni ed alle qualifiche, inadeguatezza del Complesso (assenza di punti ristoro e di un presidio medico), rischio amianto: i temi in discussione presso il personale tecnico-amministrativo. Proprio di questi argomenti si è parlato nella riunione del 25 settembre promossa dal polo di Monte Sant'Angelo; responsabile il sig. Troise con la partecipazione del segretario nazionale UIL FURG Claudio Borrelli ed il segretario regionale Angelo Graniero. Emerge chiaramente dalle richieste del personale non docente, che la vivibilità dell'ambiente risulta limitata soprattutto per chi è costretto a trascorrere l'intera giornata nel complesso che rispetta l'orario che va dalle 8.00 alle 20.00. La situazione del personale non docente è simile a quella degli studenti: il complesso ha grandi possibilità ma necessità di più servizi.

Impossibile consumare un pasto caldo come in passato, addirittura se si desidera qualcosa di diverso dal caffè o dal thé si deve lasciare Monte Sant'Angelo. Nella facoltà il problema del bar è maggiormente sentito perché la struttura è isolata. In passato Economia era servita da un servizio bar ed uno di ristorazione ma il servizio è stato sospeso il 14 ottobre scorso e non è stato riattivato. Si attendono i responsabili delle gare d'appalto. A fronte di un orario pieno rimane come soluzione per il pranzo il panino. Ma non è pratico uscire perché il complesso è lontano da qualsiasi punto di ristoro raggiungibile nella mezz'ora di pausa pranzo prevista per il personale non docente.

Se si possiede la macchina si deve affrontare il traffico dell'ora di punta; se non si hanno mezzi propri e occorre utilizzare quelli pubblici le attese per raggiungere Piazzale Tecchio a volte toccano i trenta minuti perché la sede è collegata solo con la linea C15. Le macchinette, poi, offrono un servizio qualitativamente pessimo.

Presidio medico. Ogni giorno a Monte Sant'Angelo circolano almeno tremila persone, chi è in difficoltà non ha a chi rivolgersi per un pronto soccorso. Può solo contare sull'aiuto degli amici.

Il personale lamenta inoltre il mancato controllo sul quantitativo di amianto presente nella struttura. I lavoratori vorrebbero avere il riconoscimento di Monte Sant'Angelo come zona disagiata per ottenere un'indennità e chiedono un incontro con il Direttore Pelosi ed il Rettore Tessitore.

C.P.

Tra le matricole Ad Economia con tanta determinazione

Perché si sceglie Economia e Commercio?

Nuovo anno accademico, nuove matricole. Quello che colpisce dei nuovi iscritti è la determinazione che hanno nella loro scelta e il ritenere la Facoltà quella che permette, ancora, maggiori sbocchi lavorativi. Il mondo del lavoro risulta oggi molto competitivo ma Rosalba Torricelli ritiene che con questa laurea avrà più possibilità. Le statistiche sembrano darle ragione perché si legge che tre laureati su quattro riescono a trovare lavoro il primo anno dopo la laurea.

Rosalba, ha scelto decisamente Economia rispetto al Navale perché ritiene l'ateneo Federico II più prestigioso; non le importa di dover affrontare qualche esame in più dovuto al nuovo ordinamento e vede di buon occhio soprattutto la prova di Informatica. Gennaro Piscopo ha uno zio commercialista e quindi appartiene alla schiera di quei fortunati che hanno la strada spianata, per cui la scelta è determinata a priori. Prima di iscriversi ha frequentato il Liceo Scientifico. La sua preparazione gli fornisce una mentalità più matematica, materia in cui non dovrebbe avere difficoltà, ma è del tutto all'oscuro della logica ragionieristica. Secondo molti la sua situazione è ottimale perché così affronterà al meglio l'esame di Ragioneria perché si formerà in base a quanto si insegnerà al corso e non farà l'errore di molti ragionieri che sottovalutano la prova. Avere la strada spianata non sempre può fare piacere.

È il caso di Giovanna Baldari che deve iscriversi ad Economia per continuare l'attività del padre ma non sembra convinta della sua scelta come tanti altri, tra l'altro il nuovo ordinamento le crea ulteriore insicurezza perché ancora molto risulta vago. Giuseppe D'Amico ha saputo da poco della nuova riforma e, nonostante abbia in mano i bollettini, tentenna ancora. E' indeciso se andare al Navale dove ha saputo che la riforma è stata già attuata, ma Economia lo attira per le materie che si trattano ed anche per la struttura (lo hanno colpito i colori e gli è piaciuta la concentrazione delle aule studio). Come lui, Gennaro D'Alise è interessato dalle materie che si insegnano; è stato attratto dalla varietà delle prove da affrontare e non lo spaventa il corso di studi nonostante provenga dall'Istituto Tecnico Industriale.

Chiara, invece vuole diventare manager; si rende conto che per una donna è difficile, ma lei crede nel suo sogno e per raggiungerlo trova Economia la facoltà migliore. La diversità degli esami la spaventa ed è consapevole delle difficoltà del primo anno perché sua cugina è già iscritta alla Facoltà di Economia. E' venuta già a curiosare ai corsi ed ha notato che le lezioni sono dense e difficili da seguire; poi, soprattutto i primi anni, tanta gente la distrae rispetto al rapporto che si crea in classe: i professori in quest'ambiente li vede più lontani e trova che è ben diverso prendere due all'interrogazione rispetto a fallire una prova d'esame. Gianfranco Aversario ha scelto Economia perché esaminando ciò che offrono le altre facoltà la reputa migliore, non ha ancora la matricola ma sembra entusiasta di questo mondo così diverso da quello della scuola.

Nicola Allocca trova Economia una facoltà scuola, non teme i grandi numeri, sa che poi diminuiranno drasticamente e intende seguire i corsi come a scuola in modo da ripartire il carico del lavoro.

Claudia Perillo

Scrupolo? Carteggio in Segreteria Cinema8

■ **Scrupolo o scrupolosità?** Scambio di vedute tra studenti e punto Segreteria a Monte Sant'Angelo. Il tutto a colpi di avvisi.

«L'orario della segreteria il lunedì va dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 16.00. Gli studenti sono pregati di osservare con scrupolo e civiltà il suddetto orario»: così recita una comunicazione di servizio cui qualche mano anonima ha aggiunto... *sità, più un ignorante.* La reazione è stata immediata. «La correzione!?! Di un anonimo deficiente, ci ha dato la prova di quello che ormai pensavamo da tempo. Dopo minimo 13 anni di scuola e aspirando ad una laurea, c'è ancora chi non conosce il significato delle parole (all'uopo vedi un qualsiasi dizionario). Dal basso della propria ignoranza, pensa (sic!) di correggere gli altri. Tra i giovani che parlano tanto di ecologia, civiltà, ecc. ci sono degli incivili che imbrattano avvisi. PS. Consigli A.D. fai autocritica, erudisciti, prendi lezioni di civiltà e vieni a scusare».

■ Prosegue Cinema8, la rassegna cinematografica organizzata dagli studenti dell'Aula autogestita. Il cineforum si tiene tre volte a settimana: il martedì è dedicato alle «Prime», il giovedì a «USA anni trenta», la domenica a «Wajda e Polansky». Le proiezioni, gratuite, si tengono alle ore 21.00. I prossimi film in programma nel mese di ottobre: 15 *Cener e diamanti* di Andrei Wajda, 17 *Clerks* di Kevin Smith, 19 *Ombre rosse* di John Ford, 22 *Il coltello nell'acqua* di Roman Polansky, 24 *Before the rain* di Milcho Manchevsky, 26 *Scandalo a Fildelfia* di George Cukor, 29 *Rosemary's baby* di Polansky, 31 *Il toro* di Carlo Mazzacurati.

■ Gli esami di Diritto Pubblico con il prof. Pinto (cattedra I-Z) si terranno il 17 ottobre.

■ L'esame di Principi e tecniche delle applicazioni degli ausiliari meccanici è spostato al 18 ottobre ore 9.30 presso il laboratorio di Statistica del Dipartimento di Matematica e Statistica.

■ Ecco gli esami di **Matematica Generale**: Lettere A-F fino a 69000 il 16/10 alle ore 15.00; Lettere A-F fino alla fine il 16/10 alle ore 17.00; Lettere G-M tutti il 17/10 alle ore 15.00; Lettere N-R tutti il 17/10 fino alle ore 17.00; Lettere S-Z tutti il 19/10 alle ore 15.00.

A quando il Centro fotocopie?

■ Nell'ultimo Consiglio di Facoltà (C. di F.) il rappresentante degli studenti Salvatore Di Palo ha sollevato l'antica questione dell'installazione di un centro fotocopie, richiesta che «ricordo già ufficialmente inoltrata nel C. di F. del 23 aprile 1993, senza che si sia avuta alcuna risposta da parte del Consiglio di Amministrazione». A tale protesta si è associata la prof.ssa Lilliana Baculo, nonché il prof. Luigi D'Ambra che ha ricordato il problema del trasferimento della biblioteca centrale. Il Preside ha risposto di fare tutto il possibile, ma che ovviamente non sono ritardi imputabili alla Facoltà.

■ Il Dipartimento di Economia Aziendale comunica che con l'introduzione del Nuovo Ordinamento degli studi, gli insegnamenti di Ragioneria II e Ragioneria II altro esame non saranno più tenuti. Al loro posto saranno attivati Economia Aziendale (in sostituzione di Ragioneria II), fondamentale obbligatorio per qualsiasi corso o indirizzo prescelto, e Tecnica Professionale e Programmazione e Controllo (in sostituzione di Ragioneria II altro esame), caratterizzanti ad opzioni a seconda dei casi. Coloro che si sono immatricolati a partire dall'anno accademico 1994/95 e che hanno optato per il Vecchio Ordinamento non possono sostenere l'esame sulla base dei vecchi programmi di Ragioneria ma dovranno rifarsi ai programmi dei nuovi insegnamenti. Tutti gli altri che rientrano nel Vecchio Ordinamento possono scegliere liberamente.

■ Diretto dal professor Enrico Viganò è partito il corso di perfezionamento in European Accountancy riservato a laureati in Economia, Economia Aziendale, Scienze Economiche e Bancarie, Economia dei Trasporti, Economia del Commercio Internazionale. Il corso, che è di durata annuale e che vede coinvolte 5 Università Europee (Napoli, Gand, Cork, Göteborg, Grenoble), prevede un doppio soggiorno di tre mesi presso una delle università estere coinvolte.

Agli studenti ammessi sono riservate, nei limiti di disponibilità, borse di studio Erasmus pari a 150 ECU mensili per tutto il periodo di soggiorno all'estero. Quest'anno la selezione si è svolta il 18 settembre ed ha visto vincitori 4 candidati. Nicola Ricciardi, Baldassarre Cugino, Gaetano Angrisani e Salvatore Bonagura hanno superato brillantemente le prove di Contabilità generale e di Lingua inglese diventando così assegnatari di quattro su sette delle borse di studio disponibili. Dal 2 ottobre soggiornano presso l'Università di Cork. Il corso andrà reiterato il prossimo anno. Per tutta la questione organizzativa rivolgersi al prof. Michele Pizzo, mentre per le informazioni al dott. Francesco Capaldo.

Gianni Aniello

LIBRERIA L'ATENEUE DUE

di S. Pironti

Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



Arrivano nuovi docenti a Giurisprudenza

Incontro con le matricole il 24 ottobre. Le lezioni iniziano il 6 novembre

Anche se non è ancora decollata la discussione sulle relazioni delle quattro commissioni di studio sulla nuova Tabella Didattica di Giurisprudenza il Consiglio di Facoltà dello scorso 2 ottobre ha approvato una serie di nomine di nuovi professori e spostamenti di quelli già facenti parte della facoltà in altre cattedre.

Come ha spiegato lo stesso preside Luigi Labruna, per parlare e analizzare a fondo i risultati dei lavori delle commissioni di studio "occorreranno delle sedute apposite" che dovrebbero cominciare tra breve. Ma veniamo alle nomine. Ce ne sono sicuramente di prestigiose e, come ha commentato il preside, "da qui può partire un preciso segnale per far capire che la facoltà si apre sempre di più all'esterno e cerca sempre di più di creare un collegamento organico con le problematiche più attuali".

Il cattedra di Procedura Penale: il professor Giuseppe Riccio è stato chiamato dalla II Università a sostituire il professor Carlo Massa (collocato fuori ruolo) che continuerà, comunque, a

tenere un libero corso. Il professor Nicola Carulli sarà contestualmente spostato alla I cattedra dello stesso insegnamento.

Storia delle Dottrine Politiche: è stata chiamata la professoressa Laura Moscati dall'Università di Catanzaro, proprio allo scopo di rendere "forte" l'area filosofica, oggi tanto attuale.

IV cattedra di Filosofia del Diritto: è stato chiamato il professor Giovanni Marino (professore associato di Salerno).

IV cattedra di Diritto Privato: confermato l'incarico al professor Fernando Bocchini (prima titolare della cattedra di Diritto Matrimoniale).

III cattedra di Filosofia del Diritto: incaricato il professor Lorenzo D'Avack (prima titolare della cattedra di Teoria Generale del Diritto).

Diritto Matrimoniale: chiamato il professor Filippo Nappi, dall'Istituto Universitario Navale.

Diritto Privato Comparato: chiamata la professoressa Sinesio, dell'Università di Siena.

Va, infine, ribadito l'incontro del 24 ottobre prossimo alle ore

10.30 (presso la nuova sede di via Porta di Massa) in cui il Preside e i professori presenteranno la facoltà alle matricole e va segnalata la data di inizio dei corsi che è stata fissata per il 6 novembre.

ERASMUS: Sono stati anche resi noti i nomi dei vincitori dei "Pic" coordinati dal professor Andrea Amateucci a Leon (Spagna) andranno Gerarda Boniello (20 esami e sostenuti e 29,25 di media), Valentina Petrone (8 esami e media del 28,50) e Alessandro Preziosi (15 esami e media del 28,40). A Gent (Belgio) andranno Anna Colurcio (13 esami, media del 29,15) e Viviana Criscuolo (12 esami, media di 29,08). A Parigi (Francia) andrà Teresa Figurelli (17 esami e media di 28,47). A Santander (Spagna) andranno invece Guido Postiglione (14 esami, media 28,38) e Carlo Cataudella (14 esami, media 28,35).

Gli altri 6 esclusi dalla graduatoria (dei 32 che avevano presentato inizialmente la domanda) faranno da "riserva" dei loro colleghi più mentevoli.

BORSE DI STUDIO. La "Freshfields", col patrocinio del Financial Times, ha istituito un premio per il migliore studente europeo di Legge del 1995. I requisiti sono: essere laureati in Giurisprudenza ed avere la specializzazione in Diritto Commerciale, ottima conoscenza di due lingue e buona conoscenza di una terza.

Nella finale di Madrid al 1° classificato andranno 3000 Ecu e la possibilità di fare uno stage di 6 mesi presso una delle sedi Freshfields, al 2° 1500 Ecu e uno stage di 3 mesi; al 3° 750 Ecu e uno stage di 3 mesi. Le domande di partecipazione si possono ritirare in presidenza.

Un'altra ricca borsa è stata

messa in palio dal **Corpo Consolare di Napoli** ed è destinata agli iscritti al 4° anno di corso delle facoltà di Lettere e Filosofia, Giurisprudenza, Economia e Scienze politiche.

Il premio di 6 milioni andrà ad uno studente di una Università campana che sarà in grado di svolgere il migliore lavoro di ricerca su una problematica contemporanea (politica, economica o organizzativa) riguardo la città di Napoli o la regione Campania, nell'ambito del Mediterraneo e in ambito internazionale. I lavori dovranno essere presentati entro le ore 18 del 30 novembre alla segreteria del Corpo Consolare di Napoli.

Marco Merola

COPY SETTE OFFRE AGLI UNIVERSITARI
SCONTO 10%
 su prezzi già concorrenziali
Battitura Tesi - Fotocopie - Rilegature
 con la **FOTOCOPIANDOCARD**
 Via Carceri S. Felice, 24 (P.zza Dante) Napoli

I anno: il diario dei corsi

I Cattedra

Studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche: Q-R-S-T-U-V-W-X-Y-Z
 Aule: 29, 30, 31, 32, 33, 34 (I piano edificio Via Porta di Massa, 32)
 Inizio: 9 novembre ore 9 1995

Ore	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
9/10	Istituzioni di Diritto Romano Prof. G. Melillo	Istituzioni di Diritto Romano Prof. G. Melillo	Istituzioni di Diritto Romano Prof. G. Melillo
10/11	Storia del Diritto Romano Prof. L. Labruna	Storia del Diritto Romano Prof. L. Labruna	Storia del Diritto Romano Prof. L. Labruna
11/12	Diritto Costituzionale Prof. M. Scudiero	Diritto Costituzionale Prof. M. Scudiero	Diritto Costituzionale Prof. M. Scudiero
12/13	Istituzioni di Diritto Priv. Prof. G. Piazza	Istituzioni di Diritto Priv. Prof. G. Piazza	Istituzioni di Diritto Priv. Prof. G. Piazza
13/14	Filosofia del Diritto Prof. L. Capozzi	Filosofia del Diritto Prof. L. Capozzi	Filosofia del Diritto Prof. L. Capozzi

II Cattedra

Studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche: A-B-C
 Aule: 29, 30, 31, 32, 33, 34 (I piano edificio Via Porta di Massa, 32)
 Inizio: 6 novembre ore 9 1995

Ore	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ
9/10	Istituzioni di Diritto Privato Prof. E. Quadri	Istituzioni di Diritto Privato Prof. E. Quadri	Istituzioni di Diritto Privato Prof. E. Quadri
10/11	Istituzioni di Diritto Romano Prof. V. Giuffrè	Istituzioni di Diritto Romano Prof. V. Giuffrè	Istituzioni di Diritto Romano Prof. V. Giuffrè
11/12	Storia del Diritto Romano Prof. T. Spagnuolo V.	Storia del Diritto Romano Prof. T. Spagnuolo V.	Storia del Diritto Romano Prof. T. Spagnuolo V.
12/13	Diritto Costituzionale Prof. C. Amante	Diritto Costituzionale Prof. C. Amante	Diritto Costituzionale Prof. C. Amante
13/14	Filosofia del Diritto Prof. G.M. Chiodi	Filosofia del Diritto Prof. G.M. Chiodi	Filosofia del Diritto Prof. G.M. Chiodi

III Cattedra

Studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche: D-E-F-G-H-I-J-K
 Aule: 27 e 28 (pianoterra), 35 e 36 (II piano) edificio Via Porta di Massa, 32
 Inizio: 9 novembre ore 9 1995

Ore	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ
9/10	Diritto Costituzionale Prof. P. Tesaro	Diritto Costituzionale Prof. P. Tesaro	Diritto Costituzionale Prof. P. Tesaro
10/11	Storia del Diritto Romano Prof. L. De Giovanni	Storia del Diritto Romano Prof. L. De Giovanni	Storia del Diritto Romano Prof. L. De Giovanni
11/12	Istituzioni di Diritto Priv. Prof. N. Di Prisco	Istituzioni di Diritto Priv. Prof. N. Di Prisco	Istituzioni di Diritto Priv. Prof. N. Di Prisco
12/13	Istituzioni di Diritto Romano Prof. L. Di Lella	Istituzioni di Diritto Romano Prof. L. Di Lella	Istituzioni di Diritto Romano Prof. L. Di Lella
13/14	Filosofia del Diritto Prof. L. D'Avack	Filosofia del Diritto Prof. L. D'Avack	Filosofia del Diritto Prof. L. D'Avack

IV Cattedra

Studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche: L-M-N-O-P
 Aule: 27 e 28 (pianoterra), 35 e 36 (II piano) edificio Via Porta di Massa, 32
 Inizio: 9 novembre ore 9 1995

Ore	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
9/10	Diritto Costituzionale Prof. V. Coccozza	Diritto Costituzionale Prof. V. Coccozza	Diritto Costituzionale Prof. V. Coccozza
10/11	Filosofia del Diritto Prof. G. Marino	Filosofia del Diritto Prof. G. Marino	Filosofia del Diritto Prof. G. Marino
11/12	Istituzioni di Diritto Priv. Prof. F. Bocchini	Istituzioni di Diritto Priv. Prof. F. Bocchini	Istituzioni di Diritto Priv. Prof. F. Bocchini
12/13	Istituzioni di Diritto Romano Prof. S. Di Salvo	Istituzioni di Diritto Romano Prof. S. Di Salvo	Istituzioni di Diritto Romano Prof. S. Di Salvo
13/14	Storia del Diritto Romano Prof. F. Amarelli	Storia del Diritto Romano Prof. F. Amarelli	Storia del Diritto Romano Prof. F. Amarelli

GIURISPRUDENZA

Le lezioni degli anni successivi

Diritto Amministrativo I: lunedì, mercoledì e giovedì ore 9-10, Aula 18.

Diritto Amministrativo II: giovedì ore 8-9, Aula De Sanctis, venerdì e sabato ore 8-9, Aula 18.

Diritto Amministrativo III: lunedì, giovedì e venerdì ore 9-10, Aula Arcoaleo.

Diritto Civile I: lunedì, mercoledì e giovedì ore 13-14, Aula 18.

Diritto Civile II: giovedì ore 10-11, Aula De Sanctis, venerdì e sabato Aula 18.

Diritto Civile III: lunedì, giovedì e venerdì ore 11-12, Aula Arcoaleo.

Diritto Commerciale I: lunedì, mercoledì e venerdì ore 12-13, Aula De Sanctis.

Diritto Commerciale II: lunedì e martedì ore 12-13, mercoledì 10-11, Aula Ottogono.

Diritto Commerciale III: martedì, mercoledì e sabato, ore 9-10, Aula Arcoaleo.

Diritto Commerciale IV: martedì, mercoledì e sabato ore 9-10, Aula 6.

Diritto del Lavoro I: lunedì, martedì e mercoledì ore 10-11, Aula De Sanctis.

Diritto del Lavoro II: lunedì, martedì ore 10-11, mercoledì 11-12, Aula Ottogono.

Diritto del Lavoro III: martedì, mercoledì e sabato ore 10-11, Aula Arcoaleo.

Diritto del Lavoro IV: martedì, mercoledì e sabato ore 10-11, Aula 6.

Diritto Ecclesiastico I: lunedì, martedì e mercoledì ore 11-12, Aula Fadda.

Diritto Ecclesiastico II: mercoledì ore 13-14, giovedì e venerdì ore 11-12, Aula Fadda.

Diritto Internazionale I: lunedì, mercoledì e venerdì ore 9-10, Aula De Sanctis.

Diritto Internazionale II: lunedì e martedì 11-12, mercoledì 12-13, Aula Ottogono.

Diritto Internazionale III: mercoledì ore 11-12, martedì e sabato ore 12-13, Aula Arcoaleo.

Diritto Penale I: lunedì, mercoledì e giovedì ore 11-12,

Aula 18.

Diritto Penale II: giovedì ore 9-10, Aula De Sanctis, venerdì e sabato ore 9-10, Aula 18.

Diritto Penale III: lunedì, giovedì e venerdì ore 12-13, Aula Arcoaleo.

Diritto Processuale Civile I: lunedì, martedì e mercoledì ore 8-9, Aula Fadda.

Diritto Processuale Civile II: mercoledì 12-13, giovedì ore 10-11, venerdì ore 12-13, Aula Fadda.

Diritto Processuale Civile III: lunedì ore 12-13, giovedì ore 13-14, venerdì ore 10-11, Aula Fadda.

Diritto Romano I: lunedì, mercoledì e giovedì ore 12-13, Aula 18.

Diritto Romano II: giovedì ore 11-12, Aula De Sanctis, venerdì e sabato ore 11-12, Aula 18.

Diritto Romano III: lunedì, giovedì e venerdì ore 8-9, aula Arcoaleo.

Diritto Sindacale: lunedì, martedì e mercoledì ore 11-12, Aula De Sanctis.

Economia Politica I: lunedì, mercoledì e venerdì ore 13-14, Aula De Sanctis.

Economia Politica III: martedì e sabato ore 11-12, mercoledì ore 12-13, Aula Arcoaleo.

Procedura Penale I: lunedì, martedì e mercoledì ore 10-11, Aula Fadda.

Procedura Penale II: giovedì e venerdì ore 9-10, martedì 12-13, Aula Fadda.

Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario I: lunedì, martedì e mercoledì ore 9-10, Aula Fadda.

Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario II: lunedì 13-14, giovedì e venerdì 8-9, Aula Fadda.

Storia del diritto italiano I: lunedì, mercoledì e giovedì ore 10-11, Aula 18.

Storia del diritto italiano II: giovedì ore 12-13, Aula De Sanctis, venerdì e sabato ore 12-13, Aula 18.

Storia del diritto italiano III: lunedì, giovedì e venerdì ore 10-11, Aula Arcoaleo.

I rappresentanti degli studenti al lavoro nelle Commissioni

I nuovi rappresentanti degli studenti si insediano nelle Commissioni nominate dal Consiglio di Facoltà (presiedute dai professori Vincenzo Patalano, Federico Pica, Lucio Bove, Raffaele Ajello) per occuparsi del nuovo ordinamento didattico che tra breve dovrà approvarsi a Giurisprudenza.

Nella Commissione per le modalità degli esami di laurea e di profitto figurano: Giuseppe Capone e Fiorella Zabatta; nella Commissione per la programmazione degli accessi Francesco Manna, Rita Abbate e Carmine Precone; nella Commissione per i diplomi, Francesco Manna e Giuseppina Lauro, nella Commissione per le tabelle: Rita Abbate, Olimpia Tagliatella e Francesco Minisci.

Nuova tabella a Matematica
In funzione il box informativo

Grossa novità a Matematica. E' stata approvata dal Consiglio di Corso di Laurea la nuova tabella didattica. Erano molti anni infatti che la questione era in discussione e finalmente si è arrivati ad un testo definitivo. La palla passa ora al C.U.N. (Consiglio Universitario Nazionale) per stabilire la validità in termini di legge della proposta del Consiglio di Corso di Laurea (C.C.L.) presieduto dal professor Angelo Alvino. Vediamo ora in cosa consiste la proposta che se tutto va bene potrebbe andare in vigore già dal prossimo anno accademico. Va subito chiarita una cosa: per i primi due anni i ragazzi non si accorgeranno di nulla. Nulla è cambiato per gli esami dei primi due anni. I anni: Analisi Matematica I, Geometria I, Algebra, Fisica Generale I. II anno: Analisi Matematica II, Geometria II, Meccanica Razionale, Fisica Generale II.

Potranno essere ammessi al secondo anno coloro che avranno superato almeno due esami del primo ed al terzo anno solo coloro che avranno superato almeno quattro esami del biennio.

E' dal secondo biennio che vengono le novità. Non tanto dalla possibile scelta degli indirizzi che con qualche piccola novità sono rimasti gli stessi, ma dalla modularizzazione di alcuni di questi esami. Che cosa vuol dire? E' semplice! Riportiamo testualmente dalla proposta del C.C.L. «per poter favorire un più efficace approfondimento da parte degli studenti... e per fornire una preparazione più completa nei diversi indirizzi, verranno stabiliti annualmente quali insegnamenti saranno articolati in due moduli ridotti di eguale estensione e durata. Per ogni modulo è previsto un esame finale alla fine del semestre. Nel computo degli esami sostenuti per conseguire la Laurea due moduli ridotti equivalgono ad un insegnamento annuale».

Tutto ciò significa che fermo restando il numero globale di 15 annualità, ogni ragazzo potrà scegliere di sostenere fino a venti esami. Perché? Il conto è semplice. Le annualità obbligatorie del biennio sono 8. In più per ogni indirizzo è obbligatoria l'esame di Istituzioni di Analisi superiore e un'altra annualità che varia. Rimangono quindi altre 5 annualità che possono essere divise in 10 moduli ridotti. Il totale degli esami sale quindi a 20 se si sommano le 10 annualità obbligatorie. Sentiamo cosa ne pensano le due campate principali, studenti e professori. Per Francesco Giannino, da quest'anno rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di corso di laurea, «la preoccupazione maggiore di noi studenti è che i moduli, anche se in teoria devono essere la metà di un esame, non si rivelino tali nella realtà e che quindi noi ci troveremo ad affrontare un carico di lavoro molto maggiore. Certo la nostra preparazione ne guadagnerebbe di molto ma anche il tempo medio per laurearsi si alzerebbe notevolmente».

Secondo il professor Alvino, Presidente del corso di Laurea, la questione è molto semplice.

«Noi non intendiamo obbligare nessuno a modularizzare le proprie annualità. E' una scelta libera dello studente che in questo modo si assicura una maggiore preparazione in più settori. Tra l'altro visto che il primo modulo di un esame riguarderebbe la prima parte del programma, cioè quella più teorica e generale per gli studenti generalmente più facile, potrebbe essere anche più interessante e comodo per loro fare in questo modo. Ad ogni modo credo che sia ancora troppo presto per dare dei giudizi definitivi».

Ma c'è anche un'altra importante novità, anche questa allo studio da anni: l'istituzione del Diploma in Matematica. Anche il Diploma fa infatti parte della nuova tabella XXII. La proposta prevede che il diploma debba essere conseguito in due anni. Il corso di studi prevede l'equivalente di otto annualità. E' prevista anche in questo caso la possibilità di modularizzare alcune annualità con lo stesso regolamento del corso di laurea. Lo studente dovrà dimostrare inoltre di avere competenze per l'uso dei calcolatori per i problemi di matematica mediante una prova pratica. Per conseguire il Diploma bisognerà sostenere un colloquio orale.

Box informativo

Da lunedì 25 settembre a Matematica c'è il

Box informativo. Il corso di laurea in Matematica sempre molto ben organizzato, in conseguenza per la verità anche della sua posizione logistica decisamente privilegiata (Monte Sant'Angelo), ha anche quest'anno provveduto a fornire agli studenti questo importante servizio. Il Box si trova di fronte all'ufficio della Presidenza del corso e per la verità non è la collocazione migliore perché non è un posto di passaggio e anche se in costante aumento, non sono ancora molte le persone che vengono a chiedere qualche informazione. A gestire il Box quest'anno è Monica Valore, studentessa di Scienze Naturali iscritta al primo anno fuoricorso e vincitrice l'anno scorso del concorso per il lavoro part-time. Come ti sei trovata qui a matematica? «Devo ammettere che all'inizio ho avuto qualche difficoltà perché non sapevo praticamente nulla del corso di laurea. Ho dovuto studiare attentamente la guida e ora grazie anche all'aiuto del dottor D'Alessio sono in grado di dare tutte le informazioni possibili».

L'inizio dei corsi, l'orario, i professori, i programmi, queste ovviamente le domande più ricorrenti. Ma quante persone vengono in media al giorno?

«Non sono molte. Circa 20 al giorno. E tra queste la maggior parte purtroppo sono ragazzi già iscritti a Matematica. Le future matricole non sono informate dell'esistenza del Box ed al massimo ne vengono tre o quattro al giorno».

Molto interessante è il materiale che viene distribuito. Oltre alle fotocopie della guida dello studente, è possibile ritirare l'orario dei corsi e soprattutto, cosa quasi unica nel mondo universitario napoletano, è stata preparata una guida particolare che contiene tutti i programmi di tutti i corsi con i libri di testo consigliati, le finalità del corso e le osservazioni dei professori per superare l'esame il miglior modo possibile.

Il box informativo resterà in funzione probabilmente fino a fine novembre.

I corsi

Partono il 16 ottobre i corsi a Matematica. Riportiamo il diario delle lezioni destinate agli studenti del primo anno.

Giorni dispari. Aula A 6: ore 9-11 Analisi Matematica I, gruppo 1 (prof. Alvino), ore 11-13 Fisica Generale I, gruppo 1 (prof. Monroy). **Aula A 7:** ore 9-11 Analisi Matematica I, gruppo 2 (prof. Sbordone), ore 11-13 Fisica Generale I, gruppo 2 (prof. Esposito). **Aula A 8:** ore 9-11 Analisi Matematica I, gruppo 3 (prof. Buonocore), ore 11-13 Fisica Generale I corso di recupero (prof. Di Liberto).

Giorni pari. Aula A 6: ore 9-11 Geometria I gruppo 1 (prof. Orecchia), ore 11-13 Algebra gruppo 1 (prof. De Giovanni). **Aula A 7:** ore 9-11 Geometria I gruppo 2 (prof. Russo), ore 11-13 Algebra gruppo 2 (prof. Curzio). **Aula A 8:** ore 9-11 Geometria I, gruppo 3 (prof. Lo Re), ore 11-13 Algebra gruppo 3 (prof. Giordano). **Aula C 7:** ore 11-13 Algebra gruppo 4 (prof. Rao).

Paolo De Luca

Chimica
incontra
gli studenti

Incontro per gli studenti a Chimica. Lunedì 16 ottobre alle ore 15 nell'aula C0, del Dipartimento di Chimica Organica e Biologica al primo piano di via Mezzocannone 16 verrà presentato il corso di Laurea con tutti i suoi indirizzi. L'introduzione sarà del professor Augusto De Renzi, presidente del corso di Laurea. L'indirizzo in Chimica Organica verrà presentato dal professor Mangoni, Chimica Biologica dal professor Marino, Chimica Fisica dal professor Barone ed infine l'indirizzo in Chimica Inorganica sarà presentato dal professor Basico.

A Biologia solo se motivati

Su 578 iscritti lo scorso anno solo in 100 hanno sostenuto tutti gli esami

Anche quest'anno il professor **Gerardo Gustato**, docente di Zoologia e coordinatore per il Corso di Laurea in Biologia del tutorato, nell'incontro destinato alle probabili matricole tenutosi il 27 settembre, ha provato a convincere tutti a non iscriversi a Scienze Biologiche. Beh, forse le cose non stanno proprio così, ma certamente la sua presentazione del corso di laurea avrà spaventato i più indecisi.

"Fino a qualche anno fa il nostro corso di Laurea era considerato un ripiego per chi ad esempio non riusciva ad entrare a Medicina. Oggi non è più così. Specialmente con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento che prevede 26 esami più una prova di inglese e tre corsi di laboratorio con relativo esame, chi non è particolarmente motivato è meglio che se ne stia a casa o che scelga un'altra Facoltà". Insomma lo scopo del professor Gustato era nobile: scoraggiare coloro che tempo un anno al massimo sarebbero entrati nelle statistiche delle percentuali di abbandono dopo solo un anno.

"C'è una grossa parte di persone che si iscrive solo perché al Liceo ha avuto un bravo insegnante di scienze che gli ha fatto apprezzare la materia. Io credo però che prima di iscriversi bisogna avere una idea abbastanza precisa di cosa si vuol fare da grande e perseguire con ostinazione il proprio scopo". Il professor Gustato si è poi soffermato sulle differenze tra la scuola superiore e l'università.

"Le differenze stanno nei professori e in quello che dovrebbe essere il vostro comportamento. I professori verranno da voi a fare lezione sempre nella stessa aula ma in più non spariranno alla fine della lezione. Saremo obbligati a stabilire e a rispettare un orario di ricevimento che in compenso voi siete fortemente invitati a sfruttare. Se qualche professore non lo rispetterà voi avrete tutti gli strumenti per protestare, senza paure di rappresaglie agli esami". Passiamo invece agli obblighi per gli studenti.

"I corsi sono obbligatori anche se dopo il '68 in un eccesso di democrazia si è creduto che non renderli tali almeno ufficialmente fosse più giusto. Venire ai corsi significa anche creare un vero rapporto fra le due componenti più importanti dell'Università, cioè professori e studenti. L'altro obbligo è quello di studiare almeno 6 ore al giorno sempre. L'ideale sarebbe 8 ore ma mi rendo conto che non tutti sono in grado di tenere questi ritmi. Non ci si può permettere di perdere tempo perché si rischia altrimenti di impiegare molto più di 5 anni per laurearsi". Le percentuali in questo caso parlano molto chiaramente. **L'anno scorso su 578 iscritti solo 100 hanno superato tutti gli esami**, e la media per laurearsi è di più di 7 anni. L'altro capitolo importante toccato dal professor Gustato è quello sul **tutorato**. Lo scorso anno l'esperienza non è andata molto bene.

"Chi vi può molto aiutare è il tutore. Deve essere la persona che supplisce alla vostra carenza di informazioni su tutto ciò che riguarda la vostra carriera didattica. Deve anche essere colui al quale rivolgersi in caso di lamentele su qualche professore. Il vostro Tutore che vi sarà assegnato automaticamente insieme al vostro numero di matricola, avrà l'obbligo di segnalare la protesta e di risolvere se possibile il problema". Insomma il corso di laurea è molto bello ma anche molto pesante. Non ci sono esami facili e credo che solo una vera vocazione vi permetterà di superarlo in modo brillante".

Paolo De Luca

Incontro con gli studenti a Scienze Naturali

Il tutore fin dal primo anno

"Il vero naturalista deve essere in grado di cogliere tutta l'interdisciplinarietà esistente tra il mondo animale quello vegetale e l'uomo". Secondo il professor **Orfeo Picariello**, docente di Anatomia comparata, è questo il maggior pregio del corso di laurea in Scienze Naturali, la grande capacità di capire non solo i dati sperimentali ma soprattutto di saperli interpretare ed inserirli in un contesto naturale. Ha avuto un ottimo successo l'incontro organizzato il 27 settembre scorso per matricole e non con lo scopo di presentare il corso di laurea in Scienze Naturali. Erano presenti circa 100 persone e molti non avevano ancora deciso se iscriversi o meno.

"Una delle caratteristiche del corso è il grande lavoro di campagna. Fare il naturalista in teoria non serve proprio a nulla. Sono previste sin dal primo anno e addirittura dai corsi introduttivi, numerose escursioni ed inoltre da qualche anno la tesi deve essere per forza sperimentale". E dalla tesi si è inevitabilmente passati al problema che al giorno d'oggi più preoccupa un giovane che si iscrive all'università: **il lavoro**. *"La situazione italiana in questo momento è molto complicata e lavoro in abbondanza non ce n'è per nessuno. Scienze naturali poi ha un grande handicap: non esiste l'Albo dei naturalisti per cui i nostri posti vengono "rubati" spessissimo da biologi, geologi, ingegneri e perfino architetti".* La situazione tuttavia, almeno in prospettiva, non è proprio drammatica. *"Nonostante tutto l'Italia non è ancora un paese da terzo mondo e un lavoro per sopravvivere si trova sempre. Se poi un domani in Italia dovesse valere più la preparazione che le raccomandazioni allora il naturalista con la sua preparazione completa sarà sicuramente avvantaggiato".* Ma c'è ancora un'altra cosa. *"Oggi il lavoro è in continua evoluzione. Bisogna essere pronti ad adattarsi ai continui cambiamenti, sempre più rapidi della nostra società. Avere una preparazione eclettica è sicuramente un vantaggio".*

Anche a Scienze Naturali funzionano il **Box informativo** e il **Tutorato**.

"Il Tutore deve essere un professore che dà tutti i consigli e le informazioni di cui un ragazzo che si iscrive all'Università può avere bisogno". Da quest'anno infatti a differenza di quello che dice la Guida dello Studente, sarà possibile scegliere il **tutore sin dal primo anno**.

"Quest'anno poi grazie anche alla collaborazione dello studente part-time stiamo preparando una guida con tutti i programmi di tutti i corsi e per tutti gli anni".

"Il tutore, è bene ricordarlo, serve anche a segnalare episodi strani che si verificano qualche volta agli esami e, perché no, proprio per contestare qualche professore che non fa il proprio dovere. Il tutore avrà poi l'obbligo di segnalare al Presidente del corso di laurea l'episodio contestato. Non bisogna avere paura di rivendicare i propri diritti".

E per quanto riguarda il **metodo di studio?**

"Lo rimando dell'idea che l'impostazione liceale è sempre la più valida. Bisogna studiare con continuità e soprattutto più materie alla volta. E' difficile altrimenti capire fino in fondo l'interconnessione tra tutti i fenomeni della natura".

P.D.L.

Geologia: partono i corsi semestrali. Nell'aula SM 1, dove seguono gli studenti iscritti al primo anno di Scienze Geologiche, non si nota una gran folla. Forse una trentina di persone, o forse meno. Più della metà non ancora immatricolata. Le iscrizioni non sono mai state elevate a Geologia da quando è cambiato l'ordinamento, però sembra che continuino a calare ogni anno. Comunque la scadenza per l'immatricolazione è il 5 novembre per cui si può ancora sperare in un aumento. Ma gli studenti sembrano contenti del basso numero: si è più seguiti, si lavora meglio.

Il primo anno i corsi previsti al primo semestre sono Istituzioni di Matematica, Chimica e Geografia fisica. Al secondo giorno di lezione le "matricole" si sono già fatte un'idea sui professori, e sui corsi. **Anna Guastafiero Albano** viene dal liceo scientifico: è rimasta entusiasta dal suo primo giorno di Università: *"Mi avevano detto che i*

Geologia: primi giorni di lezione

primi giorni non avrei capito niente, che era molto difficile: mi avevano un po' scoraggiata, ma poi ho visto che non è per niente vero. Ho seguito queste lezioni e mi è sembrato tutto chiaro". Anna, come molti altri, non è ancora immatricolata. *"Sono venuta per vedere come andavano le cose. Il primo giorno mi ha molto interessato, e anche l'ambiente mi è piaciuto... credo che mi iscriverò qui a Geologia".*

E a proposito di "ambiente" universitario, **Salvatore D'Onofrio** afferma: *"Io vengo da ingegneria dove ho seguito per un anno. Ho trovato molte differenze sia nella didattica che nel rapporto con professori e studenti".* Senza dubbio è il basso numero dei frequentanti che aiuta a rendere il rapporto professori - studenti meno freddo.

"Il professore di chimica ci ha detto che la settimana

prossima cominceremo le esercitazioni" dice Luca Nicodemo, "però non ci ha spiegato né in cosa consistono né se le terrà lui o qualche esercitante". Si comincia subito alla grande quindi, ma dopotutto con un corso semestrale i tempi sono sempre un po' accelerati, a discapito di chi non è ancora sicuro sul corso di laurea da scegliere e a novembre avrà perso un mese di lezioni su quattro.

Il professore **Salvatore Andini** insegna chimica al terzo gruppo, svolgerà un certo numero di ore teoriche accompagnate da ore di esercitazioni pratiche: *"Spero che quest'anno non ci siano problemi: le occupazioni dell'anno scorso, anche se giuste, hanno danneggiato parecchio la didattica e soprattutto hanno confuso gli studenti del primo anno. Purtroppo negli ultimi anni ho notato un calo nella preparazione degli studenti:*

sono sempre di più quelli che vengono all'università senza avere una base di chimica e matematica che dovrebbe essere data dalla scuola superiore. Né il calo delle iscrizioni vuol dire miglioramento della qualità". Ma al di là degli studenti il prof. Andini sottolinea i **problemi di strutture**: *"Avevo chiesto per le lezioni un'aula attrezzata, con videoproiettori, calcolatori... per cercare di migliorare la didattica. Ed invece stiamo facendo lezione come gli altri anni. Eppure ho saputo che del materiale nuovo è stato acquistato, solo che non ho avuto ancora notizie sul se, come e quando potremo utilizzarlo".* Intanto ci si arrangia come si può. Al di là delle esercitazioni tenute da **Michele Saviano**, un ricercatore di chimica, a fine semestre si fanno delle esercitazioni - laboratorio. *"Purtroppo anche per quelle non siamo*

bene attrezzati - continua Andini - Noi abbiamo un ottimo laboratorio di chimica, ma vi si alternano chimici, biologi, naturalisti... non c'è spazio anche per i geologi. Le mie esercitazioni le tengo in aula C1, ma comunque sono un po' arrangiate per mancanza di tempo e servono solo a dare un'idea di quello che può essere una reazione chimica...". Durante l'anno saranno svolte anche delle prove intercorso che fungeranno, per chi le supera, da esonero alla **prova scritta dell'esame**. Anche per la Matematica, la professoressa **Teresa Del Vecchio** terrà delle prove di esonero durante l'anno. *"Ne sono previste due o tre. L'anno scorso anche le avevamo in programma ma poi ci sono stati troppi problemi".* Per ora siamo solo all'inizio: quando le immatricolazioni e gli eventuali cambi di gruppo saranno terminati, professori e studenti potranno organizzarsi meglio ad affrontare l'anno.

Valentina Di Matteo

Cambia la tabella 18

Più pratica meno teoria

Nella nuova Guida dello Studente programmi e corsi anche dei non tabellati

Novità importanti dal Consiglio di Corso di Laurea tenuto a Medicina: presentazione della nuova **Guida dello Studente** e discussione sul documento approvato dal CUN in merito alle proposte di modifica dell'ordinamento tabellare. Parliamo prima della Guida: quella di quest'anno in qualche modo è storica. Per più ordini di motivi. Oltre al dettaglio di tutta l'attività didattica e della sua organizzazione, che sarà rispettata alla lettera, trovano posto in questo volume, che di anno in anno diventa sempre più ponderoso, anche la pianificazione e le norme per accedere ai programmi di tutorato, la illustrazione del programma Erasmus, le norme per il tirocinio elettivo e soprattutto, le modalità di funzionamento e le caratteristiche della commissione docenti studenti. Inoltre, per la prima volta nella storia che ha visto nascere il movimento degli studenti non tabellati (del vecchio piano di studio) nella guida trovano posto anche il dettaglio dei corsi compatti di recupero per gli studenti non tabellati e un inedito calendario degli esami di profitto per gli studenti del vecchio ordinamento.

Gli ultimi due punti, dunque, giungono a coronamento di una mobilitazione del presidente del Corso di Laurea **Andreucci** che sin dal suo insediamento prese a cuore la annessa situazione degli studenti fuori corso. Ma non basta. Nelle due pagine dedicate al rapporto docenti-studenti, si entra anche nel dettaglio della "disponibilità dei docenti a ricevere gli studenti". E si fa presente che «all'inizio dell'anno accademico i Coordinatori dei corsi integrati espongono, in bacheca di ciascun Istituto, il giorno della settimana e le ore nelle quali sono disponibili a ricevere gli studenti».

Così come si fa presente la disponibilità del Presidente Andreucci a ricevere gli studenti insieme ai professori Borgia e S. Federico i quali sono a disposizione degli studenti (singoli o rappresentanze) nei giorni feriali dal lunedì al venerdì tra le 12 e le 15 con la "possibilità di prenotare appuntamenti, anche telefonici, presso la segreteria del Corso di Laurea al numero 7462003".

«Gli studenti non tabellati - si fa presente nella guida - possono, per il triennio clinico rivolgersi per qualunque informazione al prof. Renda presso la cattedra di Chirurgia Generale e dei Trapianti al numero 7463625 e 7462640».

Un altro spazio è riservato alla illustrazione della **cassetta postale** per gli studenti che è situata a latere della presidenza, in prossimità dell'Ufficio Postale. «In essa gli studenti possono imbucare le loro richieste scritte, i loro suggerimenti, le loro critiche e le loro proposte». Lo scopo? «Quello

di aiutare gli studenti nelle loro esigenze didattiche». Sfilano, poi, i nomi di tutti gli studenti rappresentanti in Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Facoltà, Consiglio di Laurea e con i relativi numeri di telefono e l'elenco dei nomi che compongono la **Commissione Congiunta docenti studenti** istituita nel marzo del '94.

Nel dettaglio: per i docenti: prof. Lucio Nitsch, professoressa Paola Izzo, prof. Salvatore Formisano, prof. Marcello Piazza, prof. Costantino Giardino, prof. Franco Rengo, Guglielmo Borgia, Stefano Federico, il dott. Pietro Carrieri e la dott. Elvira Della Casa dell'Ufficio di Presidenza. Per gli studenti: Bruno Arduino, Ernesto Bali, Marcello Chinali, Antonio Criscuolo, Paolo Manzo, Cristiano Mirisola, Marco Napolitano, Tommaso Pellegrino, Elpidio Pezzella, Carmela Rescigno, Titti Spirito, Marco Trono.

Per quanto concerne i corsi compatti di recupero per gli studenti non tabellati "fuori corso", come è noto iniziarono il 26 aprile di quest'anno a seguito di numerose pressioni piovute da più parti che chiedevano di dare un senso alla vita universitaria dei fuori corso. Oggi, dunque, viene la legittimazione definitiva di quei corsi con la pubblicazione in Guida. Questi corsi riguardano il triennio clinico e saranno continuati anche nell'anno accademico 1995-96. Il periodo autunnale inizierà il 6 novembre e terminerà il 7 dicembre con lezioni che si terranno tutti i giorni (dal lunedì al venerdì) con inizio alle 11; il successivo periodo primaverile, invece, inizierà il 26 aprile e terminerà il 28 maggio. Le lezioni si terranno tutti i giorni con inizio alle ore 12.

Riguardo, ancora le propo-

ste di **modifica alla tabella XVIII** approvate di recente dal CUN, per ora si è preso atto del documento pubblicato nel quaderno della Commissione Permanente dei Presidenti di Corso di Laurea e si attendono gli sviluppi che coinvolgeranno i Consigli di Facoltà (il prossimo si terrà il 10 ottobre, mentre andiamo in stampa) e successivamente il Ministero. Tra le novità più importanti vi è una sostanziale rivoluzione nell'impiego delle 5500 ore di attività didattica previste dalla Tabella oggi in vigore. L'attività didattica formale (lezioni) infatti, viene organizzata in non più di 1800 ore complessive. Il resto viene ripartito nell'attività didattica interattiva "volta all'analisi, alla discussione e soluzione di problemi biomedici nonché alla pratica clinica". Questa attività è organizzata preferibilmente in piccoli gruppi con l'assistenza di tutori (didattica tutoriale) ed è finalizzata all'apprendimento di obiettivi didattici per un impegno di non meno di 1700 ore, delle quali 4/5 dedicate alla fase clinica. Nel documento, si fa poi riferimento alla introduzione dell'internato obbligatorio e di preparazione della tesi di laurea per circa 800 ore, e di apprendimento autonomo e guidato per circa 1200 ore. Ciò sempre nell'ambito della fase clinica e preclinica. Vengono inoltre introdotti i crediti quali strumenti di valutazione quantitativa della didattica per ciascuna area didattico-formativa, e per i vari settori scientifico disciplinari.

«È un modo per equilibrare la eccessiva teoria che permea la tabella XVIII oggi in vigore» dichiara **Marco Napolitano**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Corso di Laurea. Gli esami dei corsi integrati scenderebbero, infatti, da 54 a 36 e viene dato molto

più spazio all'attività didattica autonoma e guidata, all'attività didattica interattiva con l'introduzione dell'internato obbligatorio per la preparazione della tesi. «Tutte cose che io saluto con soddisfazione perché consentono un maggiore spazio all'apprendimento pratico e autonomo della medicina, anche se è probabile che l'iter, per l'applicazione di queste modifiche, sia ancora molto lungo».

Più critico il parere del professor **Alberto Colasanti**, docente di Fisica e coordinatore del primo ciclo del Corso di Laurea.

«Certo, le novità ci sono ma, a mio parere, questa apertura verso una maggiore attività pratica, che si evince dalla nuova ripartizione delle ore di attività didattica e dei crediti forse sbilancia in senso opposto la didattica tabellare. Mi spiego, ammesso e non concesso che la tabella, così come è oggi, sia sbilanciata verso una eccessiva teoricità, da queste modifiche si passa ad un eccesso opposto. Ad essere fortemente penalizzata sarebbe la didattica delle discipline della fase formativa di base che comprende non solo la Fisica ma anche la Statistica, la Biologia Applicata, la Genetica Medica e la Psicologia generale. Mi sembra un po' troppo azzardato perseguire questa logica perché, ben venga una maggiore attività pratica, ma senza teoria la pratica non serve a niente. Si ribalta una situazione, insomma, ma si scade in un altro squilibrio. Si rischia, cioè, di formare degli infermieri altamente specializzati. Io penso che il documento approvato dal CUN vada emendato. Anche perché, la tabella attuale nel triennio clinico prevede 1/3 di attività teorica e ben 2/3 di attività pratica. Basterebbe applicare quelle direttive. Essendo un docente di Fisica non voglio entrare nel merito di discipline che non conosco a fondo; sono però convinto che il territorio di elezione della pratica clinica sia da maturare nel post-laurea, nei corsi di specializzazione».

Dunque, anche se operativamente le modifiche approvate dal CUN alla tabella XVIII andranno presumibilmente in vigore solo nei prossimi anni, già si delineano diversificate posizioni sulla sostanza del documento. Sulle ragioni che spingono ad una modifica del documento originario elaborato dal prof. Gaetano Salvatore, massimo ispiratore della riforma degli studi medici in Italia, oltre ad un lavoro di rifinitura che era nelle previsioni, si delineano chiaramente anche le diverse filosofie di fondo e approcci alla didattica proprie dei docenti dell'area chimico biologica e di quelli dell'area clinica.

Ettore Mautone

Nuovo ordinamento

Protestano gli studenti di Agraria

La facoltà di Agraria è in piena agitazione. Con un sentimento di rabbia misto a stupore gli studenti hanno accolto le prime informazioni sul manifesto degli studi per quest'anno accademico. Più di duecento studenti hanno gremito l'aula "Mammanti" per l'assemblea tenutasi ai primi di ottobre con i due presidenti di Corso di Laurea Barbieri e Randazzo.

Il Nuovo Ordinamento, approvato nell'ottobre del '94, riguarderà solo gli iscritti al biennio, mentre dal terzo anno in poi è data facoltà agli studenti di scegliere tra proseguire il cammino di studi del Vecchio Ordinamento o scegliere il nuovo. In realtà non c'è alcuna differenza sostanziale tra i due ordinamenti: «Chi opta troverà l'intera organizzazione didattica stravolta, nuovi indirizzi e nuovi profili, esami accorpati in uno solo, molti studenti rischieranno di ripetere esami già sostenuti o integrarli con nuovi programmi».

Anche chi non opterà si troverà di fronte a questi disagi e in più rischia di vedere scomparire dei corsi.

Insomma tanta confusione ma anche troppa disinformazione e gli studenti si trovano disorientati. A rispondere c'è il presidente del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie, prof. Giancarlo Barbieri: «Tutta questa confusione è ingiustificata, il nuovo ordinamento, in parte avviato l'anno scorso, riguarderà solo gli iscritti al biennio. Gli iscritti agli anni successivi avranno la possibilità di optare entro il 31 dicembre per il nuovo ordinamento».

Il prof. Barbieri assicura che nessuno rischierà di ripetere gli esami ma dovrà solo integrarli.

Ad esempio al primo anno abbiamo l'esame di Biologia Vegetale, corso integrato con 50 ore di Botanica Generale e 50 di Botanica Sistemica, chi ha sostenuto l'uno dovrà superare l'altro per ottenere l'esame. Insomma due esami per uno. In questa manovra dai 31 moduli previsti con il Vecchio Ordinamento si passa a ben 46 moduli. Molti sono gli esami accorpati quindi si rischia di dover sostenere almeno il doppio degli esami previsti con il nuovo ordinamento. Pertanto, la stragrande maggioranza degli studenti non appare intenzionata ad abbandonare la via vecchia per la nuova. Unico "vantaggio" per gli studenti fuori corso è la possibilità di tornare in corso facendo l'opzione, ma il gioco non vale la candela. Nel corso dell'assemblea lo stesso prof. Barbieri ha ammesso che la scelta del Nuovo Ordinamento risulta dannosa per gli iscritti dal secondo anno in poi e solo, in alcuni casi eccezionali, per gli iscritti al terzo anno.

Un altro studente, che come gli altri preferisce mantenere l'anonimato, appare scettico: «Non è certo piacevole e semplice dover riprendere esami sostenuti parecchi anni addietro, chi garantisce che i docenti chiedano agli esami solo la parte da integrare l'anno scorso il problema si è presentato per alcuni esami?». Ora gli studenti di Agraria sembrano intenzionati a rivolgersi ad un amministrativista per comprendere se tutto ciò è legale. Problemi si sono già presentati nei primi giorni dei corsi, nemmeno i docenti sanno da dove cominciare e come integrare i due moduli dell'esame unico.

(A.D.)

UN BIGLIETTO, MILLE EMOZIONI

IL VENERDI L'ALLEGRIA CONTINUA!

BIGLIETTO L. 15.000 BAMBINI* L. 7.500

ORARIO 15.30/24.00

A Edenlandia continua la più grande novità dell'anno! Tutti i venerdì si paga solo il biglietto d'ingresso 15.000 lire e tutte le attrazioni sono gratis (esclusa la rotunda e premi e Virtualia). E in più troverai un ricco programma di animazione.

***BAMBINI AL DI SOTTO DEI 120 CENTIMETRI**

Impossibile mancare

EDENLANDIA

140 ammessi a Veterinaria su 450

C'è ancora la possibilità di iscriversi a Scienze della Produzione Animale dove non vige il numero programmato

140 gli "eletti" che hanno superato il test d'ingresso a Medicina Veterinaria. Più di 300 ragazzi sono rimasti fuori.

La facoltà di Medicina Veterinaria è una delle più antiche dell'Ateneo Federico II e la "Scuola Veterinaria" di Napoli, da cui prende origine, è una delle più antiche d'Europa. Dal 1815 Veterinaria ha sede nei locali del Convento di Santa Maria alle Croci sito in via F. Delpino nei pressi dell'Orto Botanico. L'edificio pur essendo stato ampliato, non offre gli spazi adeguati alle esigenze di una moderna università che necessita di nuove strutture per la didattica e per la sperimentazione.

La soluzione è stata individuata su di un suolo che si trova in località Monterusciello nel comune di Pozzuoli. "Il suolo in questione ci è stato ceduto dalla Protezione Civile - dichiara il Preside della facoltà, prof. **Gaetano Pelagalli** - l'approvazione del progetto definitivo è attesa per il mese prossimo nonché tutte le autorizzazioni necessarie dagli Enti locali, A.S.L., Regione, ecc."

Non crediate che basta solo l'amore per gli animali per affrontare questo tipo di studi. È una facoltà affascinante perché si vive in contatto con la natura ma anche con i libri, è indispensabile una ferrea volontà ed uno studio costante. La facoltà di Veterinaria offre due corsi di laurea: **Medicina Veterinaria** (a numero chiuso) e **Scienze della Produzione Animale**.

L'ordinamento dell'88 del Corso di Laurea di Medicina Veterinaria è stato sostituito da un nuovo ordinamento che entrerà in vigore da quest'anno accademico. Ce lo illustra il Preside: "La durata del corso rimane **quinquennale**, con un quadriennio di studi comuni ed un ultimo anno altamente professionalizzante con la scelta dei profili". Le novità importanti riguardano l'abbandono della semestralizzazione per alcuni esami e l'introduzione di altri. Al primo anno ora figurano i corsi semestrali di Fisica, Biomatematica e Chimica propedeutica alla biochimica e quelli annuali di Chimica, Zoologia generale e speciale veterinaria, Anatomia veterinaria, sistematica e comparata I, Botanica veterinaria e Istologia ed Embriologia.

"Non credo che sia stata una scelta vantaggiosa per noi studenti quella di cambiare l'organizzazione didattica - ci dice la studentessa **Irma Petrucci**, iscritta al III anno - la semestralizzazione ci obbliga ad uno studio giornaliero e non concede tregue mentre così sarà più facile adagiarsi". Abbiamo chiesto ad Irma quali sono le materie più difficili del biennio. "Decisamente **Istologia ed Embriologia** che va curata con particolare attenzione, poi **Anatomia e Fisiologia**".

Il vecchio ordinamento (ancora in vigore per gli iscritti negli anni precedenti) presenta un biennio propedeutico ad un triennio professionale con la scelta al terzo anno di uno dei tre orientamenti attivati (Clinico, Ispettivo, Infettivistico, Zootecnico e Biopatologico). In pratica ai 31 esami fondamentali se ne aggiungono tre complementari. Inoltre non bisogna dimenticare che è necessario superare la prova di conoscenza della lingua inglese pri-

ma dell'esame di laurea. La frequenza obbligatoria ai corsi per complessive **4500 ore**, più un periodo di tirocinio pratico fanno della facoltà di Veterinaria una di quelle dove ci si laurea più in ritardo, la media parla di almeno **otto anni**.

Il secondo Corso di Laurea attivato è "**Scienze della Produzione Animale**" nato nel 1992. Il corso di studi dura 5 anni, ai 26 esami fondamentali si aggiungono cinque scelti tra i tre orientamenti: Valorizzazione zootecnica delle acque, Tecnologia degli allevamenti intensivi e Valorizzazione zootecnica del territorio. Una volta superati gli esami relativi ai **31 insegnamenti** annuali o equivalenti (due semestrali valgono una annualità) e la prova di lingua si discute la tesi di laurea derivante da un tirocinio pratico applicativo.

Al primo anno figurano materie come: Biomatematica, Anatomia degli animali domestici, Chimica, Botanica, Genetica (annuali), Elementi di Fisica e Zoologia (semestrali).

Non esistono grosse differenze tra le due lauree oltre al fatto che uno è a prevalente carattere veterinario l'altro più specificamente zootecnico, la differenza maggiore sta nel fatto che per accedere a Scienze della Produzione Animale non è necessaria la prova d'ammissione come per Medicina Veterinaria. Mentre per la prima la risposta degli studenti è stata ottima e gli iscritti continuano ad aumentare, per la seconda le domande d'ingresso accrescono ma i posti disponibili saranno sempre di meno, come ci ha preannunciato il Preside Pelagalli. Su 450 studenti che hanno presentato le domande quest'anno, a soli 140 è stata data la possibilità di seguire i corsi di Medicina Veterinaria. È strano che mentre aumenta l'interesse per il mondo animale ed ogni anno nascono nuove facoltà in Italia e in Europa, a Napoli e al Meridione il mercato è già saturo e non assorbe più tanti laureati, da qui la necessità di introdurre il numero programmato.

E proprio in merito agli sbocchi lavorativi che si dirigono gli interessi degli studenti che hanno scelto questo cammino di studi. Il mito di aprire una clinica veterinaria è meglio abbandonarlo a priori suggeriscono gli addetti ai lavori.

Meglio cercare lavoro nella Pubblica Amministrazione: Ministero della Sanità, Regione, ASL e l'Esercito oppure impiegarsi in aziende private per il controllo della produzione alimentare o aziende zootecniche. In ultimo potremo indicare l'insegnamento, la consulenza e la libera professione.

Irma a te cosa piacerebbe fare da grande? "Vorrei dedicare tutta la mia giornata agli animali, fare la veterinaria in un Parco nazionale al mattino ed aprire un'attività in proprio al pomeriggio". Alla grande!

Concludiamo con uno sguardo al futuro: "Stiamo attendendo i finanziamenti adeguati per attivare un nuovo corso in Biotecnologie veterinarie ed un Diploma Universitario in Igiene e Sanità animale" termina il preside Pelagalli che sogna una Facoltà all'altezza con i tempi. La strada è avviata.

Antonio Damiano

Se avete deciso di iscrivervi ad Agraria, rassegnatevi a rimanerci per almeno 9 anni, ovvero tanti anni quanti la maggior parte degli studenti impiega per laurearsi. Un corso di studi davvero affascinante ma molto duro.

La Facoltà di Agraria ha sede a Portici nel Palazzo Reale, fatto costruire da Carlo III di Borbone nel 1737. L'edificio fu destinato a Scuola Superiore di Agricoltura da cui prende origine l'odierna Facoltà. Adiacente all'ex-reggia, sita in via Università 100, troviamo il suggestivo Parco Gussone con il suo secolare bosco di lecci. Vecchie strutture ma nuovo ordinamento entrato in vigore nell'ottobre del 1994. I due corsi di Laurea sono stati modificati ed hanno cambiato denominazione: Scienze Agrarie è ora Scienze e Tecnologie Agrarie mentre l'odierno Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari prende il posto di Scienze delle Preparazioni Alimentari.

Vediamo di definire la figura del laureato in Scienze Agrarie. Nella sua preparazione convergono le più varie conoscenze scientifico-tecnologiche della produzione agricola nel vincolo della compatibilità ambientale. È necessaria un'analisi approfondita di tutti gli aspetti del sistema agricolo e dei processi produttivi legati alle nuove tecnologie. Cinque anni di studio intenso e 26 esami da superare con materie che spaziano dai campi più diversi, dalla chimica alla fisica, dalla biologia all'economia. Il 1° anno del nuovo ordinamento prevede 5 materie: Chimica, Fisica, Matematica, Biologia vegetale e Biologia Animale. Dal terzo anno in poi è possibile scegliere tra quattro indirizzi.

Prima di raggiungere la laurea è necessario superare la prova di conoscenza della lingua inglese, frequentare con esito positivo il laboratorio di statistica e informatica e svolgere poi un periodo di tirocinio pratico-applicativo di almeno tre mesi presso le aziende convenzionate con la Facoltà. Ma quali sono i reali sbocchi lavorativi che offre questa Facoltà dopo tanti anni di duro studio? La situazione non appare certo rosea. "Continuare a credere in un posto al Ministero o alla Regione sembra pura utopia, - ci risponde **Pino Natale**, iscritto al 1° anno fuori corso - mentre più ampie sono le possibilità di impiegarsi come consulenti presso le aziende di servizi e di assistenza agli agricoltori".

Altri sbocchi potrebbero trovarsi nel mondo della ricerca e della sperimentazione nella direzione di aziende agrarie o nella pubblica amministrazione altrimenti con l'esame di abilitazione si avvia una libera professione. Insomma "ci vuole davvero tanta fantasia" conclude Pino Natale.

Più giovane è il corso in Scienze della preparazione alimentare nato nel 1987. Cinque anni di studi per 27 esami più due prove da superare: la lingua straniera e laboratorio di statistica e di informatica. Le materie spaziano da quella a carattere matematico, fisico, chimico, a quelle di carattere tecnologico. Una preparazione interdisciplinare e specialistica per un futuro "biotecnologico alimentare", una figura professionale capace di gestire e progettare tutte le fasi del ciclo di produ-

Ad Agraria cambia tutto

ne degli alimenti dal reperimento delle materie prime alla distribuzione del prodotto finito. Il primo anno è composto da cinque materie: Matematica I, Fisica, Chimica, Morfologia e fisiologia.

Dopo un triennio di studi comuni per tutti gli studenti la laurea viene specializzata con la scelta di uno dei tre profili attivati (Controllo qualità, Ricerca e sviluppo dei nuovi prodotti, Gestione dei processi di Alimentazione).

Per gli immatricolati nell'anno accademico 1995/96 ad entrambi i corsi di laurea sarà introdotto un nuovo e più severo sbarramento: senza aver superato gli esami del primo anno sarà impossibile affrontare quelli dell'anno successivo.

"Il rapporto con i docenti è ottimo, - ci racconta **Federica Russo**, iscritta al II anno - ai corsi siamo circa 180 quindi è facile essere seguiti passo passo. Il tutorato è stato istituito ma pochi sono gli studenti che hanno recepito quest'opportunità". Federica, come vedi il tuo futuro? "Ho scelto questa facoltà non solo per passione ma anche perché fornisce una preparazione specialistica e diversi sono i campi dove potrei applicare le mie conoscenze. Il mio sogno nel cassetto è quello di diventare ricercatrice presso il Cnr o qualche azienda alimentare". Gli altri sbocchi professionali che offre questa laurea possono trovarsi nella Pubblica Amministrazione, presso Enti per il controllo degli alimenti presso aziende di produzione alimentare o di ricerca, l'insegnamento o la libera professione dopo aver conseguito l'abilitazione.

Presso la Facoltà di Agraria sono attivate diverse Scuole di Specializzazione che possono creare il giusto collegamento con il mondo del lavoro fornendo una maggiore preparazione, anche pratica. Sono attivate anche Scuole dirette a fini speciali per il cui accesso è richiesto il diploma superiore mentre a breve partiranno due Diplomi universitari in Produzione Vegetale e Tecnologie Alimentari e il Corso di Laurea in Biotecnologie.

Ottimo le strutture messe a disposizione: le aule polifunzionali, la Biblioteca, il laboratorio d'informatica, le aziende convenzionate con la facoltà presso le quali i laureandi svolgono il tirocinio pratico in vista della tesi. Insomma un corso di studi davvero arduo e lungo, nove anni per la laurea rappresentano un record nell'ambito della "Federico II", ma questo non deve avvilire gli studenti.

Non è una facoltà di ripiego, bisogna essere realmente decisi per affrontare questo tipo di studi. Le difficoltà di molti esami, lo studio delle materie più disparate (in uno stesso corso abbiamo Chimica, Economia e Scienza delle Costruzioni) e la lunga preparazione per la tesi potrebbero scoraggiare gli studenti. Ma i frutti col tempo cominceranno ad arrivare e con essi anche le soddisfazioni dopo tanti anni di studi. Tra le note dolenti segnalateci dagli allievi potremo indicare la scarsa specializzazione fornita dagli indirizzi, troppo simili tra loro e l'indispensabile progetto Erasmus che stenta a decollare.

(A.D.)

SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE

Durata: 5 anni

Esami da sostenere: 26 corrispondenti ad altrettanti corsi di insegnamento monodisciplinari e/o integrati. Alcuni corsi prevedono prove parziali di accertamento e verifiche della preparazione il cui esito sarà annotato sul Libretto personale di Formazione.

Prove da superare: Frequentare con esito positivo il laboratorio di Statistica e Informatica e la prova di conoscenza della lingua inglese.

Tesi: Prima di discutere la tesi bisogna effettuare un tirocinio pratico-applicativo.

Corso di Studi: Biennio di 10 insegnamenti in comune, un Triennio scelto tra i 4 indirizzi (Produzione e Difesa vegetale eco-compatibili, Tecnico-economico, ecologico ambientale e Produzione animale) composto da 14 esami più altri due da scegliere tra gli altrettanti Profili Professionali collegati a ciascun indirizzo.

Totale ore: 3300 così ripartite: 2600 per seguire i 26 corsi, 50 per il Laboratorio e 650 per il Tirocinio pratico.

SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI

Durata: 5 anni

Esami da sostenere: 27 corrispondenti ad altrettanti corsi di insegnamento monodisciplinari e/o integrati. Alcuni corsi prevedono prove parziali di accertamento e verifiche della preparazione il cui esito sarà annotato sul Libretto personale di Formazione.

Corso di Studi: Biennio di 11 insegnamenti in comune, un Triennio di 12 esami ed al quarto anno la scelta delle ultime quattro materie tra i profili professionali attivati (Controllo qualità, Ricerca e sviluppo nuovi prodotti e Gestione dei processi di lavorazione).

Totale ore: 3300 così ripartite: 2850 per seguire i 27 corsi, 50 per il Laboratorio e 400 per preparare la Tesi.

Sbarramento: Gli studenti immatricolatisi quest'anno potranno sostenere gli esami del successivo solo se hanno superato quelli del primo anno.

Periodizzazione solo al I anno Laurea senza punti aggiuntivi?

Il 16 ottobre inizieranno i corsi del I anno: seguiranno a ruota quelli degli anni successivi. Nonostante l'avvicinarsi dell'avvio ufficiale dell'anno accademico resta ancora molta confusione e tanta disinformazione tra gli studenti. Sul tavolo ancora una volta l'integrazione dei vecchi iscritti nelle maglie del nuovo ordinamento (N.O.). Non se la ridono neppure gli immatricolati con il nuovo ordinamento: nel Consiglio di facoltà del 26 settembre infatti si è approvata a pieno regime la **periodizzazione solo al I anno**. Almeno per il momento, non è stata infatti rigettata la richiesta degli studenti del II e III anno N.O. di estendere la ripartizione del blocco di lezioni anche a loro. Non rigettata ma nemmeno approvata: sta ora infatti alla commissione didattica mediare richieste degli studenti e possibilità della facoltà. Nel consiglio di facoltà di ottobre il **prof. Arcangelo Cesarano**, attivo componente della commissione didattica, presenterà un documento propositivo circa la «**semi - periodizzazione**» degli anni successivi al primo. Ricordiamo al più disattenti che la periodizzazione consiste nel tripartire il carico dei corsi da seguire in blocchi di tre mesi alla fine dei quali gli studenti hanno la possibilità di sostenere gli esami in attesa che parta il seguente ciclo di lezioni. Un provvedimento che garantirebbe una migliore distribuzione del carico di esami e la possibilità di avere più spazio per lo studio a casa. I vecchi iscritti fuori da ogni tipo di agevolazione dovranno lottare su due fronti: **regolamento tesi e esami soppiantati** dalla didattica del nuovo Statuto. Sulla prima questione diamo prima le belle notizie: il Presidente Uberto Siola a seguito del gran numero di richieste di **assegnazione tesi** arrivate anche dopo la scadenza di settembre, ha deciso di prorogare ulteriormente i tempi, almeno a **tutto ottobre**, per mettersi in regola con gli esami e con la domanda di tesi.

Scaduto anche il termine ultimo per i vecchi iscritti fuori dell'elenco testisti resterà ancora tutto da decidere. A parte infatti le limitazioni già contenute nel nuovo regolamento altre novità sono all'orizzonte. Si parla di un **probabile tutorato** per chi non volesse sostenere la **tesi individuale**: lo studente che si affiderà al tutore seguirà con questi un elaborato riassuntivo del lavoro svolto nei cinque anni al posto della tesi tradizionale. La scelta del tutore comporterà una **laurea senza punti aggiuntivi**: il voto finale sarà quello desunto dalla media degli esami di profitto. L'istituzione del tutore non è che una delle novità

introdotta nella bozza al vaglio del Consiglio di facoltà: ricordiamo che si tratta di una bozza appunto e non del regolamento definitivo. Mentre nelle alte sfere si pianifica il futuro, nel cortile di palazzo Gravina circola l'autoinformazione degli studenti «**mi sono affrettata a chiedere la tesi - afferma Tiziana Fiore - per non incappare nel nuovo regolamento**» ma non è la preoccupazione della tesi individuale ad averla spinta «**macché tesi individuale - continua Tiziana - quello che mi preoccupa è il tirocinio di due anni post laurea. Ho sentito dire che gli iscritti con il vecchio ordinamento rimasti fuori dall'elenco testisti dovranno affrontarlo**». Della fondatezza e della fonte di questa informazione non è dato sapere. Certo è che quando a luglio ancora in Presidenza non si parlava di tutorato nei corridoi tutti sapevano della tesi senza punti.

In attesa che passi ottobre e che l'autunno ci porti il regolamento definitivo resta sul tavolo l'altra questione: **esami**. «**Vedi non c'è nessuno in facoltà - dice Tiziana Spina - sono tutti a casa a studiare**». E' vero, fa un po' impressione vedere il cortile di palazzo Gravina semi-deserto diventato luogo di passaggio lonta-

no dai giorni in cui affollato di studenti era il punto di incontro di tutte le facoltà. «**Io sto preparando Scienza delle Costruzioni - continua Tiziana - devo farlo assolutamente entro marzo perché dopo mi toccherebbe farlo con una commissione unificata: non si sa mai con chi puoi capitare**». Questa della commissione d'esame per Scienza è un'altra delle voci che circolano insistentemente in facoltà. «**E' assolutamente falso - risponde la Presidenza - anzi abbiamo dato la possibilità agli iscritti nel Vecchio Ordinamento di seguire le lezioni di Teoria delle Strutture, Scienza I e II (l'attuale ripartizione del vecchio esame di Scienza) e di sostenere comunque un esame unico con il docente cui erano assegnati nel loro anno di corso. Chi invece non dovesse seguire le lezioni ma solo sostenere l'esame potrà farlo normalmente come sempre**». Schiarita dunque sui cieli di Scienza: la nebbia però resta a banchi isolati. Basti pensare agli esami progettuali per i quali lo scorso anno ci si è dovuti «**arrangiare**» a lezioni già iniziate nei laboratori o sollecitando la buona volontà dei docenti che hanno virtualmente riaperto le iscrizioni.

Ida Molaro

I laboratori: un'idea vincente

In occasione della due giorni di orientamento per la scelta della facoltà organizzata da Ateneapoli, a difendere i colori di Architettura erano presenti i professori **Ugo Carputi**, decano della facoltà, e **Benedetto Gravagnuolo**, docente di Storia I personaggio giovane della facoltà e di grande carisma per i suoi studenti. E' proprio il prof. Gravagnuolo a tracciare un bilancio della vita della facoltà di Architettura «**la mia visione è certamente data dalla deformazione di storico che considera l'uomo un animale progettuale**».

E' ancora la forma mentis dello storico a parlare «**le facoltà di Architettura sono di recente istituzione ma l'Architettura come disciplina è nata con l'uomo. Fino al '700 Ingegneria ed Architettura erano mestieri che si imparavano nelle botteghe dei maestri. Solo nel 1671 arrivano le prime vere scuole e lo sdoppiamento delle discipline, ma è uno sdoppiamento che la facoltà di Architettura di Napoli sta cercando virtualmente di ricucire facendo sì che il corso di laurea in Architettura sia unico ed onnicomprensivo**». Ma quando si arriva ai giorni nostri i toni cambiano e il professore diventa pratico «**oggi c'è un esubero delle offerte di architetti rispetto alla domanda di mercato. Pensate che solo 4 anni fa Napoli contava 11.000 iscritti: il totale di tutti gli studenti di Architettura della Gran Bretagna. Per questi motivi siamo stati costretti ad introdurre il numero chiuso**» una scelta ancora oggi contestata da più parti e che Gravagnuolo spiega con un esempio figurato «**se voi avete un autobus con 50 posti e 400 persone che vogliono salire, se per generosità facete salire tutti, l'autista non potrebbe garantire le migliori condizioni di sicurezza, né chi è a bordo viaggerebbe senza soffrire**». Ancora molto realismo sugli sbocchi occupazionali «**gli architetti prestigiosi in Italia non sono più dei registi famosi che il nostro Paese produce, ma la progettazione può riservare altre soddisfazioni**». Un bilancio positivo per il nuovo ordinamento: «**l'istituzione dei laboratori è stata un'idea rivelatasi vincente. Abbiamo migliorato in modo esponenziale il rapporto docente - discente: il tutorato diventa un meccanismo obbligato e spontaneo senza essere istituzionalizzato**». Ma non mancano i tasti dolenti quando si parla dei diplomi di laurea non ancora attivati seppure approvati da tempo: «**abbiamo ritardato volontariamente l'avvio dei diplomi sia per problemi organizzativi ma soprattutto per la mancanza di una seria regolamentazione in materia. E' vero che la CEE prevede un grande assorbimento di diplomati ma non sappiamo ancora che ruolo potranno svolgere: noi non vogliamo assolutamente creare un "supergeometra"**».

Perché Architettura

La parola ai professori Pica Ciamarra e Nicola Pagliara

A rendere unica la facoltà di Architettura di Napoli ci sono sicuramente i docenti. Nomi prestigiosi la cui fama va ben oltre i confini nazionali. Massimo Pica Ciamarra professore di Progettazione II ne è un esempio. Se per conoscere la valenza di un giurista è necessario leggerne i testi, se la bravura di un medico bisogna andare a cercarsela, per scoprire un architetto basta solo guardarsi intorno. E delle architetture del prof. Pica Ciamarra Napoli è piena. A lui chiediamo il profilo dello studente ideale «**non è importante che sappia disegnare ma è indispensabile che sappia immergersi nelle utopie. Possedere la regia dei processi, capire come dal particolare si arrivi al generale: queste sono doti indispensabili. Per assurdo dovrebbe iscriversi ad Architettura chi si sia già laureato in filosofia**». Le nozioni tecniche dunque le imparerete in corso d'opera ma la creatività bisogna portarsela da casa. «**La creatività - continua il prof. Pica Ciamarra - è la capacità di sognare, di proiettarsi nei futuri possibili, immaginare grandi utopie**». Ma attenzione alle brighe troppo sciolte che il monito del professore che cita un aneddoto di Mies van der Rohe docente anch'egli di architettura, riferito ad un suo allievo «**quel ragazzo ha della fantasia. Peccato, poteva essere un bravo architetto**».

Un'esperienza fatta in prima persona dal professore che affianca a realizzazioni famose cariche istituzionali prestigiose. Presidente per la Regione Campania dell'Inarch (Istituto Nazionale di Architettura) presso cui collabora da quasi trent'anni, membro di una task force dell'UNESCO sull'adattamento dell'uomo negli habitat urbani. Il 16 ottobre presenterà «**un'iniziativa popolare legislativa per l'Architettura sulla scorta dell'esperienza realizzata nell'ultimo anno a Parigi**» in quella sede infatti quindici Paesi europei stanno tenendo un laboratorio d'osservazione su l'«**Architetto e i poteri**» poiché l'«**Architettura qui come altrove torna ad essere la massima espressione della cultura umana e non un prodotto in vendita**».

Recupero della dignità professionale il primo obiettivo da raggiungere per gli aspiranti architetti nel parere del prof. Nicola Pagliara, uomo dalla forte personalità amatissimo odiatissimo per il rigore con cui continua la sua ricerca. Di recente gli è stata dedicata una pubblicazione monografica. Impossibile non riconoscere le sue opere: eleganza e ricerca maniacale dei particolari e dei materiali le caratteristiche. «**Sconsigliamo vivamente di iscriversi ad Architettura. E' una strada senza sbocchi - rivela senza mezzi termini - e che in ogni caso dà molta sofferenza a chi voglia davvero essere "Architetto"**».

Non esiste neppure lo studente ideale di Architettura nel parere del docente «**sfruttiamo subito il mito che chi disegna bene da piccolo o ha molta fantasia**

pensa essere un bravo architetto. In genere chi ha questo tipo di "predisposizione" è destinato a fallire. La preparazione ad Architettura è di tipo intellettuale, rigorosa senza il luogo comune del pasticcio estetico/storico». Non esiste neppure una facoltà da consigliare «**per i prossimi 10 anni gli studenti avranno moltissimi problemi di inserimento. Quello che invece manca è una scuola di alto altissimo artigianato. Non esistono veri ebanisti, intagliatori, marmisti e furbisti degni di questo nome. Più che ad architetti penserei ad artigiani formati sul modello di quella che fu la scuola di "Arti e mestieri" voluta da Morris in Inghilterra alla fine del secolo scorso**». Nato a Roma, studi a Trieste, laurea a Napoli nel '59. Nel 1979 l'Accademia di San Luca lo insignisce con il premio del Presidente della repubblica: le sue realizzazioni non si contano. Sulla facoltà napoletana è perentorio «**il peggio sicuramente la disgregazione tra i docenti. Ognuno va per la tangente fino a portare allo spasmo in cui ci troviamo**». Il meglio di architettura: «**una preparazione che seppure non forma i futuri professionisti lascia una forma mentis altrove introvabile**». E il lavoro «**poco e sofferto se si vuole essere coerenti altrimenti si diventa pasticciatori o politici e allora la laurea in architettura equivale a qualunque altra**».

L.M.

Segnalazione libreria

«**Progetto per Napoli Metropoli Europa**»: è il libro a cura del prof. Aldo Loris Rossi pubblicato dalla casa editrice Pronti e redatto da 23 studiosi con la prefazione di Bruno Zevi e l'introduzione del Rettore Fulvio Tessitore. Il volume è stato presentato il 9 ottobre presso l'Istituto Italiano per gli studi filosofici.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIDATO LLOY 19
(PIAZZA MONTE OLIVEO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5324419

Studentesse part-time orientano le matricole

Sono cinque studentesse di Sociologia a gestire quest'anno l'Orientamento matricole a Lettere e Filosofia.

Ketty Borrelli, Giovanna Schiattarella, Angela Borrelli, Maria Rosaria Ciotola e Rita Mainolfi hanno vinto il part-time di 150 ore. Vi si accede per concorso bandito dall'Università e costituiscono titoli preferenziali il numero degli esami, la media e il reddito, che comunque ha un peso relativo. La possibilità è offerta a tutti gli studenti, vi si può partecipare una volta sola nel corso degli studi e dal secondo anno fino al primo fuori corso. "Quando abbiamo partecipato al concorso non sapevamo a quali incarichi saremmo state destinate - spiega Ketty, ricordando il giorno in cui ha saputo di essersi classificata fra le prime 11 nella Facoltà di Sociologia - Ci hanno assegnate alla presidenza ed è stata la Presidenza ad impiegare in questo servizio".

La signora **De Maio**, collaboratrice preziosa del Preside, commenta l'iniziativa con soddisfazione: "Funziona benissimo! Gli studenti sono entusiasti dell'efficienza con cui queste ragazze svolgono il compito loro assegnato".

Il COM (Centro Orientamento Matricole) dei docenti esiste ancora e fornisce informazioni circa i programmi e la redazione specifica di un piano di studi. "Noi proponiamo la nostra esperienza", dichiara Giovanna e precisa che il loro compito è soprattutto dare informazioni di carattere generale. Le matricole prima ancora di redigere il piano di studi

hanno bisogno di informazioni elementari: quali documenti bisogna produrre, dove si prendono i moduli, come orientarsi nella selva intricata della fasce di pagamento tasse, quando iniziano i corsi, in quali aule. E' molto difficile muovere i primi passi nel cammino universitario e questo servizio è almeno il tentativo di snellire l'iter burocratico e di accompagnare lo studente direttamente a quello che è la sua "ambizione": studiare.

"Abbiamo visto ragazzi venire sconvolti e andar via rincorati. In poche parole il nostro servizio è innanzitutto un'opera di incoraggiamento, fornire un sostegno psicologico per accedere nel miglior modo possibile nella giungla della vita accademica." Spesso a questa disponibilità gli studenti rispondono con manifestazioni sincere di amicizia, tornano più volte e finiscono per raccontare problemi personali, talvolta molto gravi, che rischiano di compromettere il già difficile percorso. "Qualche volta abbiamo anche suggerito possibilità di lavoro a studenti che lamentavano la difficoltà a pagare anche soltanto la prima rata delle tasse annuali".

Il servizio funziona tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 9,00 alle 14,00. Le ragazze ricevono in uno spazio della Presidenza, piano ammezzato scala A. Non è molto difficile trovarle, grazie a tutte le indicazioni che loro stesse hanno disposto dall'ingresso fino alla sala per guidare chiunque fosse interessato. Sono organizzatissime: pur essendo tutte laureande in Socio-

logia hanno acquisito ogni informazione necessaria a fornire un servizio efficiente e fruibile. "La cosa che più ci ha sorpreso è la determinazione con cui quasi tutti si predispongono a studiare: pochissimi chiedono informazioni sui programmi più brevi, sugli esami più accessibili, sui docenti meno severi". D'altra parte Giovanna chiarisce che non rientra neanche nelle loro competenze, e tanto meno nelle loro intenzioni, esprimere pareri soggettivi o impressioni personali su docenti e programmi; tutto è troppo relativo all'esperienza particolare ed è assolutamente inutile allarmare o demotivare una matricola che al contrario va soltanto incoraggiata.

Domanda costante invece quella sugli sbocchi occupazionali.

Anche qui la risposta è chiara: in questo tipo di Facoltà le prospettive sono relative alle capacità personali; l'insegnamento non è l'unica possibilità, le conoscenze acquisite possono anche investire diversamente, all'interno di strutture private o, perché no, inventando un lavoro coltivando interessi specifici.

Altro problema sollevato spesso dagli studenti è quello riguardante la Guida: è a disposizione troppo tardi, spesso dopo l'inizio dei corsi. A questo proposito Giovanna fa notare che "non dipende dagli amministrativi ma da una disfunzione dell'intero sistema. Noi abbiamo corretto le bozze e ci siamo accorte che sono le continue rettifiche, a volte di una sola parola o di una pic-



Angela, Ketty e Giovanna con la signora De Maio

cola parte di un programma, a provocare i ritardi".

Molto sentita la questione dei passaggi da una Facoltà all'altra. Innanzitutto le ragazze precisano che non rientrebbe nelle loro competenze fornire informazioni specifiche in merito. "E' il sig. Lupoli della Segreteria studenti che dovrebbe chiarire quali siano e in che termini possano alcuni esami, sostenuti fuori Facoltà, essere convalidati a Lettere". Ma gli studenti continuano a chiedere informazioni. Molti ragazzi vengono da Ingegneria, Economia e commercio, Giurisprudenza. Lamentano soprattutto una mancanza che va al di là della difficoltà del corso di laurea. "I rapporti umani sono spesso l'ultima preoccupazione dei docenti o addirittura dei colleghi di corso". Altre volte il passaggio è la conseguenza di una scelta operata nell'inesperienza dei 18 anni, magari sotto la spinta di un'ambizione familiare. E a proposito di genitori, spesso le matricole vengono accompagnate da parenti preoccupatissimi, perché il ragazzo non ha

superato la prova di ammissione a Psicologia o perché il papà non condivide la scelta del figlio.

"L'episodio che ricordo con maggior simpatia - racconta Ketty - è l'arrivo di un signore anziano che ci ha chiesto informazioni sul corso di laurea in Filosofia. Aveva inserito nel piano di studi gli esami più difficili e quando glielo abbiamo fatto notare ci ha risposto che si era appena laureato in matematica e le difficoltà non lo spaventavano di fronte alla possibilità di ampliare le proprie conoscenze".

Insomma per queste cinque studentesse è stata un'esperienza intensificante anche a livello personale. Sentirsi veramente utili e contemporaneamente guadagnare qualcosa è estremamente gratificante. Eppure altri Box informativi che offrano un servizio simile funzionano solo a Scienze.

L'invito che viene da Lettere è quello di potenziare il servizio dove già esiste e di organizzarne di nuovi dove ancora la proposta non sia stata fatta.

Stefania De Luca

■ A partire dal 23 ottobre, incontri propedeutici per il I anno, di introduzione allo studio di greco e latino, organizzati dalla Cattedra di Grammatica Greca e Latina (prof. Luigi Spina). Si discuterà il libro di Maurizio Bettini "I classici nell'età dell'indiscrezione". Einaudi.

■ Cambio al vertice della Presidenza del Corso di Laurea in Lettere.

E' stato eletto il 4 ottobre scorso il professor Giovanni Vitolo, docente di Storia medioevale. Subentra al professor Antonio V. Nazzaro, docente di Letteratura cristiana antica.

■ Avvicendamenti anche nei Dipartimenti. Ritorna alla Direzione di Discipline storiche il professor Francesco Barbagallo, docente di Storia contemporanea, succede al prof. Alfonso Mele (Storia Greca).

Mentre andiamo in stampa si vota anche al Dipartimento di Filologia Classica. Probabile elezione del professor Marcello Gigante.

■ A Filosofia è gremita l'aula Franchini per i corsi propedeutici proposti dal dipartimento Aliotta. Il vivo interesse, che è solo una conferma del successo degli anni precedenti, è testimoniato dalla partecipazione attiva degli studenti alle lezioni. In prevalenza matricole, non mancano persone adulte a volte addirittura esterne alla Facoltà. "L'organizzazione funziona bene", commenta il dott. Michele Gallo, promotore e coordinatore delle attività.

Ricordiamo che l'iniziativa prosegue fino al 26 ottobre e che gli incontri si tengono dal lunedì al venerdì dalle ore 10. Un altro appuntamento da segnare in rosso sulle agende delle matricole è la presentazione dei settori disciplinari del Corso di Laurea in Lettere. Si parte il 16 ottobre con il settore moderno e contemporaneo (ore 10 Aula Magna), per poi proseguire il 17 (ore 10 Aula Magna Dipartimento di Filologia Classica) con il settore Filologico-letterario classico, il 18 (ore 10 Aula Magna) con il settore musica e spettacolo, il 23 (ore 11 Aula di Archeologia) con il settore storico-artistico, il 24 (ore 10 Aula della sezione storico-religiosa) con il settore storico-religioso, per concludersi il 30 (ore 10 aula del Dipartimento di Filologia moder-

Vitolo Presidente a Lettere

na) con il settore italianistica e filologico-linguistico.

■ Nel Consiglio di Facoltà che si tiene mentre andiamo in stampa si discuteranno problemi urgentissimi che riguardano direttamente gli studenti. Ne parliamo con Francesco Borrelli, rappresentante in Consiglio di Facoltà, che chiarisce anche il suo intervento nel corso dell'ultima riunione. Innanzitutto ha affrontato il problema degli spazi.

"La mia proposta specifica non mirava allo sgombero delle aule attualmente occupate ma alla definizione di spazi che non siano caratterizzati da nessun colore politico. Mi sembra inoltre abbastanza ingiusto che l'aula computer sia territorio riservato di alcuni studenti: mi chiedo perché non ancora siano state staccate le linee dei telefoni e dei fax le cui spese gravano sull'intero bilancio della Facoltà".

Per garantire la possibilità reale di accedere in queste aule a tutti gli studenti Borrelli propone la rotazione dei rappresentanti. A loro la responsabilità del rispetto delle regole.

Altra questione sollevata quella relativa ai bagni: sono fatiscenti e capita sovente di trovarvi siringhe.

Sarebbe opportuno, propone ancora Borrelli, che una guardia giurata girasse per la Facoltà se non altro per scoraggiare intrusioni di estranei.

Vengano inoltre per maggiore trasparenza resi pubblici, attraverso le bacheche, i verbali dei Consigli di Facoltà, soprattutto le parti riguardanti direttamente gli studenti.

■ Studenti disabili e barriere architettoniche. Il Preside si è mostrato subito sensibile alle richieste presentate dalla studentessa Antonella D'Aniello nello scorso Consiglio di Facoltà. Il professor Polara ha già dato mandato all'Ufficio Tecnico di studiare una soluzione per rendere raggiungibile almeno la Presidenza a quanti abbiano problemi di deambulazione.

(S.D.L.)

Ritorna l'appello di dicembre

Intanto tra gli studenti si discute dell'opportunità della compattazione

Dietrofront. Sociologia ripristina gli appelli d'esame soppressi. Le date verranno comunicate entro il 31 ottobre, così recitano rassicuranti gli avvisi in facoltà. Gli studenti intanto si riprendono dallo shock post-vacanze quando hanno scoperto che dal diario degli esami era scomparso l'appello di dicembre e voci allarmanti davano per certi altri tagli.

Le modifiche si inseriscono nel quadro di una nuova organizzazione didattica che sta pensando di darsi la facoltà.

La novità - facile da prevedere - ha scosso gli animi ed in questi giorni si sono susseguiti tra gli studenti dibattiti, riunioni e poi l'assemblea chiarificatrice del 3 ottobre durante la quale i rappresentanti hanno riportato il contenuto del colloquio avuto il giorno precedente con il Preside, il **prof. Francesco Paolo Cerase**.

L'abolizione degli appelli nascerebbe dalla volontà del Consiglio di facoltà di attuare una sperimentazione didattica che porti gradualmente alla compattazione dei corsi. Non subito corsi compatti quindi e non proprio abolizione di appelli, ma **rivoluzione delle date d'esame** (una proposta è quella di sostituire l'appello di settembre a quello di dicembre, e di fissare due appelli a febbraio invece che a gennaio) con intensificazione dei corsi che rimangono però annuali. Per adesso una semplice proposta, non attuabile per quest'anno: «per realizzarla c'è bisogno dell'approvazione del Senato accademico» spiega la prof.ssa **Enrica Amatore**, docente di Metodologia della ricerca sociale. Il Consiglio di facoltà crede che questa sperimentazione sia necessaria per aumentare l'efficienza della facoltà di Sociologia. Ma gli studenti sono dubbiosi. «L'efficienza non dipende necessariamente dai corsi compatti» asserisce uno studente presente all'assemblea organizzata dal Collettivo di Sociologia, «bisogna capire la logica che spinge l'Università a razionalizzare i tempi, perché questo significa razionalizzare l'università». L'esigenza è di comprendere in che direzione va l'università; se la si vuol rendere elitaria, la risposta degli studenti di Sociologia è «no». La cultura deve essere accessibile a tutti. Spinti dalla necessità di analizzare la

«preferisco proprio come stile di vita i tempi lenti e penso bisognerebbe umanizzare i corsi compatti, ossia conciliare le esigenze di chi vuole laurearsi subito e di chi invece adotta tempi più lunghi; propongo perciò di far mantenere gli appelli». C'è chi invece di pensare di umanizzare i corsi compatti crede sia meglio analizzare prima i progetti della facoltà. **Ivan Masucci**, che sostituisce Carla Orata alla rappresentanza (dopo il suo trasferimento alla facoltà di Ingegneria), riferisce le parole dell'incontro avuto con il Preside il quale ha intenzione di attuare i corsi compatti per assicurare la continuità didattica agli studenti che intendono laurearsi in quattro anni. Ma gli studenti vogliono che si considerino anche i fuori sede. C'è poi chi crede che «ci sono delle discipline che non possono essere assimilate in breve tempo, come ad esempio l'Antropologia culturale con la prof. Amalia Signorelli» e se tempi brevi significano una riduzione o una semplificazione dei programmi, questo non va bene. Altro fattore considerato è lo stress, «non tutti possiamo sostenere dei ritmi tanto veloci». Un'ulteriore proposta avanzata da uno studente è che «si potrebbero mantenere dei corsi annuali per alcuni insegnamenti come la matematica per cui c'è bisogno di più tempo per esercitarsi». Tra le proposte da sottoporre al preside una creazione di uno sportello informativo per matricole. Altra questione affrontata durante l'assemblea è rispondere alla richiesta del Preside Cerase di utilizzare l'aula autogestita per realizzare un laboratorio di alfabetizzazione informatica per laureandi, di cui la facoltà già possiede le strutture pari a circa 15.000.000 di lire. Riaffiora così il problema degli spazi e della ristrutturazione dell'edificio. Il Preside ha riferito ai rappresentanti che a causa di un problema amministrativo i lavori non sono ancora iniziati, ma ha assicurato loro che una volta cominciati saranno completati nell'arco di un anno, utilizzando un'aula dell'edificio per il trasporto del materiale. «Sembra assurdo» - asserisce uno studente - «che si parli di questioni "futuristiche" come l'installazione di un laboratorio di informatica, quando bisognerebbe occuparsi dei

A Napoli con Erasmus anche uno studente norvegese

Ci sono ancora borse disponibili per l'estero

«Il progetto Erasmus è un'esperienza favolosa che consiglio a tutti», è **Marta Boccucci** a dirlo, studentessa del quarto anno di Sociologia ritornata da Londra dove è stata ben cinque mesi. Le destinazioni del progetto per quest'anno a Sociologia sono tantissime: già assegnate le due borse di studio per Parigi di sei mesi l'una, una per Lipsia ed una per Londra durante il colloquio del 20 settembre con la coordinatrice del programma, la prof. **Enrica Amatore**; rimangono una borsa per Lipsia, di 4 mesi, due per Dublino, di 4 e 5 mesi, due per Brighton di 4 e 5 mesi ed altre tre per Londra. «Se si presenterà qualche altro candidato vedremo di accontentarlo» dichiara la prof.ssa Amatore. La partenza è a libera scelta: «gli studenti possono decidere quando partire perché le borse completano tutto l'arco dei nove mesi» continua la docente. Le quote messe a disposizione per i borsisti sono sempre di circa lire 300.000, che saranno consegnate alla fine dell'intero soggiorno. L'alloggio poi non è un problema: «Gli studenti possono trovare facilmente una sistemazione ad eccezione di Parigi che non prevede un centro di accoglienza».



La prof. Amatore

Chi decide di partire deve avere le idee chiare sugli esami che intende sostenere: «lo scorso anno mi sono fatta inviare in anticipo tramite fax i programmi d'esame dell'università francese, perché mi sono occupata del progetto Erasmus per la Francia, e lo farò anche quest'anno». Così gli studenti possono già sapere bene il tipo di studi che li aspetta. E intanto tutti gli studenti che hanno già assaporato l'esperienza del viaggio - studio all'estero sono entusiasti. «A Londra le strutture sono magnifiche» ci spiega Marta «c'è un centro sportivo all'interno dello stesso campus universitario ed una sala computer immensa dove ogni studente può utilizzare un computer ed adottare il sistema mail che dà fra l'altro la possibilità di prendere appuntamento con i docenti». Ogni studente ha un tutor personale a cui può rivolgersi per ogni tipo di problema: «si instaura un rapporto veramente speciale tra docenti e studenti; si esce persino a prendere un caffè insieme», cosa che sembra impossibile con i docenti italiani fatto ancor più stupefacente è che gli studenti hanno un sussidio per mantenersi agli studi, «ma se falliscono un esame per tre volte, se vogliono continuare l'università devono mantenersi da soli». Gli esami a Londra come quasi da tutte le università europee sono scritti e non si sostengono con i docenti con i quali si è seguito il corso, per evitare condizionamenti. L'approvazione degli esami che ha sostenuto Marta, come quelli sostenuti dagli altri borsisti dello scorso anno, saranno convalidati durante il Consiglio di facoltà di ottobre.

A Sociologia intanto sono arrivati tre dei cinque studenti stranieri che svolgeranno il progetto Erasmus qui a Napoli. «Mi trovo molto bene qui: mi piace la gente, la città e il mangiare» ci dice sorridendo **Trond**, un tipico norvegese, con tanto di capelli biondi e occhi azzurri, di 22 anni che proviene dalla facoltà di Sociologia. Trond ha già le idee chiare sugli esami da sostenere «Sociologia II, Sociologia della conoscenza e Letteratura». Nonostante sia arrivato solo tre settimane fa Trond parla già bene l'italiano e ha trovato molti amici. Neo della città sono i trasporti: «c'è molta folla negli autobus ed io non sono abituato ad avere le persone così addosso» afferma **Paul Holmbrook**, un inglese di 38 anni proveniente dall'Università di Londra dove studia Storia dell'Europa. Paul come Trond resterà a Napoli fino a giugno. Paul spiega che in Inghilterra non c'è bisogno di passare una selezione «chi vuole partire può andare» (in burocrazia nessuno ci batte!). Anche Paul si trova bene a Napoli: «l'alloggio mi piace anche se è un po' rumoroso» parlando già un perfetto italiano avendo origini italiane e avendo già studiato la nostra lingua per due anni in Inghilterra. Paul è stato contento dell'accoglienza ricevuta alla biblioteca della Facoltà di Architettura: «sono stati molto gentili, cercavo dei libri su Montesano e me ne hanno dati due con le traduzioni in inglese». Non così gentili gli sembrano i negozianti napoletani. Dalla stessa università di Paul è arrivato anche uno studente proveniente dalle isole Canarie, **Ferdinando Martin**, e a metà ottobre verranno anche **Eva Walden**, una tedesca che studia linguistica a Londra e **Joe**, un italo-inglese sui 22 anni che alloggerà dalla sua famiglia a Napoli. A Sociologia faranno ricerche sulla sociologia urbana.

Ai nuovi arrivati, quindi, il nostro benvenuto!

D.G.



ESCLUSIVO PER I FUTURI SPOSI

- Ricevimento nella villa
- Pranzo completo "menù verdi"
- Viaggio di nozze a Parigi
(Volo da Napoli + Hotel 4 giorni)

Lit. 125.000
A PERSONA (min. 100 persone)

* Sono disponibili altre combinazioni

Per informazioni: Corte dei Leoni, Via Tasso, 615,
Napoli - Tel. 081/401599

problemi più urgenti: due servizi igienici distinti per maschi e femmine, aule spaziose per i corsi più affollati, una biblioteca, una segreteria centrale in sede, aule studio. Durante l'assemblea gli studenti non hanno preso una decisione definitiva in proposito, ma vogliono continuare a discutere periodicamente.

Doriana Garofalo

realtà che cambia, gli studenti avanzano proposte: «sarebbe bene organizzare un'assemblea con i docenti e chiedere loro di spiegarci come sono strutturati i corsi compatti di cui sappiamo poco o organizzare riunioni periodiche con loro». Ma c'è già chi non è d'accordo con la compattazione;

Diploma in Statistica

Partenza ancora in forse

Partirà per l'anno accademico 1995/96 il I anno del Diploma di Statistica? In Segreteria dicono di no, gli studenti sperano in un recupero dell'ultimo minuto. Sta di fatto che il coordinatore del Diploma, il prof. **Domenico Piccolo**, non ha ancora ricevuto notizie dalla Facoltà.

Diversi e di diversa natura sono gli ostacoli che ne bloccano la sua attivazione. Mancanza di fondi il motivo ufficiale, ma sono soprattutto problemi di tipo organizzativo che ne impediscono la realizzazione concreta. Con una semplice proporzione matematica potremmo dire che è di circa 1,3 il numero di docenti di Statistica presenti a Scienze Politiche. Questo perché i tre docenti a disposizione della facoltà - prof. Piccolo, prof.ssa Corduas, dott.ssa Sarno - per l'a.a. '95/96 dovranno dividersi tra troppi e concomitanti impegni. Lezioni agli studenti della facoltà, agli iscritti al II anno del diploma di Statistica, ai cadetti dell'Accademia Aeronautica; ricevimento e tutoraggio per ciascuno di loro; tesi da seguire. Il tutto spostandosi in una città come Napoli, di cui ben conosciamo la qualità dei servizi di trasporto offerti, e dando perfino alcune prestazioni a titolo gratuito.

Ci sembra allora giusto condividere le preoccupazioni di chi ha visto nascere questo corso di Diploma, di chi si è tanto adoperato affinché potesse dare un'alternativa concreta sul mercato del lavoro, e che ora forse potrebbe non sentirsi di assumere la responsabilità di avviare un qualcosa di cui, dati i fondi e l'organizzazione a disposizione, si ha la certezza di non riuscire a terminare nel migliore dei modi.

Un dubbio però rimane: possibile che possa non iniziare un corso che solo al suo secondo anno di attivazione sta già dando dei frutti? La Facoltà cosa ne pensa?

Al via il
precorso di
Matematica

Comincerà il **16 ottobre** il corso di Elementi di Matematica propedeutico agli insegnamenti di Economia politica e Statistica. Tutte le lezioni si svolgeranno nella ex sede della facoltà di Economia e Commercio di via Partenope 36, al III piano, dalle 9 alle 11. Non è necessario consultare testi specifici. Basta riferirsi a qualsiasi libro di matematica delle scuole superiori. Il corso è libero e non darà luogo ad esami.

Questo il calendario delle lezioni: lunedì 16 ottobre, prof. Piccolo: "Principi generali. Relazioni tra matematica, Economia e Statistica"; martedì 17 ottobre, dott.ssa Forcellati: "Sommatoria semplice e doppia. Proprietà ed esercizi"; mercoledì 18 ottobre, dott.ssa Forcellati: "Equazioni di primo grado. Disequazioni"; giovedì 19 ottobre, dott. Zezza: "Rappresentazione cartesiana. Concetto di funzione. Funzioni elementari"; lunedì 23 ottobre, prof. Panico: "Rappresentazione grafica di funzioni. Esempificazioni"; martedì 24 ottobre, prof. Caroleo: "Concetto di derivata e proprietà essenziali"; giovedì 26 ottobre, dott.ssa Sarno: "Concetto di integrale definito e proprietà essenziali"; lunedì 30 ottobre, prof. Caroleo: "Determinazione di massimi e minimi di funzioni".

Segreteria Studenti

Una cinquantina le matricole

Sono ancora pochini i nuovi iscritti a Scienze Politiche. Circa una cinquantina le domande già presentate, anche se le richieste dei modelli di iscrizione sono molto più numerose.

Il lavoro della Segreteria degli studenti della Facoltà di Scienze Politiche, come da sempre, si svolge in un clima di assoluta tranquillità. Poche le code, tra l'altro sveltite dal nuovo sistema che prevede il ritiro del numeretto (l'apparecchio si trova alla destra dell'ingresso) per la richiesta di qualsiasi operazione, informazione o ritiro modelli. Gli studenti non intralciano l'operato degli impiegati con pretese assurde o problemi esorbitanti; sanno "copiare" i fac-simile delle domande (ammissione alla laurea e piani di studio per esempio); non commettono errori nella compilazione dei modelli di immatricolazione. I certificati vengono rilasciati in tempo reale, eccezione fatta per alcuni, come quelli semestrali per cui bisogna aspettare anche una settimana.

Certificati d'esame la richiesta più gettonata, anche se questa è un'operazione che si può fare senza recarsi necessariamente in Segreteria. Utilizzando, infatti, la carta magnetica si possono avere informazioni di tutti i tipi sulla propria carriera universitaria. Poco importa se il computer di Scienze Politiche è spesso guasto, perché ci si può servire di un qualsiasi terminale presente nelle diverse facoltà dell'ateneo federiciano.

Le Guide dello studente continuano a non essere pronte (per mancanza di fondi o per un cambio di statuto, la questione non è molto chiara), ma sono disponibili in Segreteria le fotocopie dei piani di studio per l'anno accademico 1995/96.

Ricordiamo che la Segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12, il lunedì anche di pomeriggio dalle 15 alle 16.

A cura di Paola Mantovano

Notizie flash

• Sino al 23 ottobre la **Biblioteca** rimarrà aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18.

• Va completandosi il **calendario degli esami** per la sessione autunnale. Francese: 18 ottobre ore 9.30, 8 novembre ore 9.30, 6 dicembre ore 9.30; Tedesco: 23 ottobre ore 10, 20 novembre ore 10, 13 dicembre ore 10; Scienza delle finanze: 27 ottobre ore 10, 17 novembre ore 10, 15 dicembre ore 10; Sistemi giuridici comparati: 17 novembre ore 14, 15 dicembre ore 14; Teoria generale del diritto: 18 ottobre ore 10.30, 15 novembre ore 10.30, 13 dicembre ore 10.30.

L'esame di **spagnolo** è stato spostato al 20 ottobre alle 9.30.

• **Storia moderna.** Riportiamo il calendario corretto degli esami della sessione autunnale: 6 novembre e 11 dicembre ore 10 lo scritto; 16 ottobre, 9 novembre e 14 dicembre ore 9 l'orale. L'esame scritto può essere sostenuto una sola volta nella sessione. Superato lo scritto, l'orale può essere dato anche in appelli o in sessioni successive. Il programma è quello indicato nella Guida dello studente e comprende sempre tre testi: il manuale, un libro di storiografia, un testo relativo al caso monografico. Lo studente iscritto all'Università da più anni può scegliere tra il programma di Storia moderna dell'anno di iscrizione e quello dell'anno in corso.

• Cambiamenti nei **piani di studio per l'a.a. 1995/96.** Nell'indirizzo politico-amministrativo sparisce Contabilità di Stato tra i complementari; nell'indirizzo politico-internazionale, sempre tra le materie a scelta dello studente, scompare Diritto internazionale della navigazione; infine, nell'indirizzo politico-economico, tra i complementari, Diritto amministrativo prende il posto di Diritto pubblico dell'economia.

• Francese: prosegue il corso intensivo di

Francese di supporto a chi voglia sostenere l'esame nella sessione autunnale. Le lezioni si tengono il martedì ed il venerdì dalle 10 alle 12.

• **Criminologia:** il prof. Sclafani comincerà il corso (in comune con la facoltà di Giurisprudenza) il 15 novembre alle 12 e proseguirà ogni mercoledì e venerdì dalle 12 alle 13 ed il sabato dalle 11 alle 12.

• Sulla porta della stanza al III piano del prof. Testi sono affissi i programmi degli esami di **Economia dei paesi in via di sviluppo** e di **Economia Internazionale** per il nuovo anno accademico.

• **Storia delle dottrine politiche** (prof.ssa De Cecco): per tutto il mese di ottobre il docente è a disposizione degli studenti ogni martedì dalle 9.30 alle 12.30, il mercoledì solo per appuntamento.

• Il prof. Pizzigallo (**Storia delle relazioni internazionali e Storia dei partiti e dei movimenti politici**) riceve tutti i martedì dalle 10 alle 14.

L'inizio del corso di orientamento e guida alla tesi di laurea per la sessione autunnale verrà comunicato a breve.

• **Storia moderna:** la prof.ssa Chiosi è presente in facoltà il giovedì dalle 9 alle 10.30 e dalle 11.30 alle 13.30.

• **Tedesco:** la prof.ssa Pappalardo riceve gli studenti il mercoledì dalle 10 alle 12.

• Continua ad essere fatiscente l'aspetto della facoltà, nonostante solo l'atrio dell'edificio di via Sanfelice sia stato ripitturato da poco tempo. La sporcizia è ovunque e soprattutto nei servizi igienici, dove, a qualsiasi ora della giornata (anche alle 8 del mattino!), mancano carta igienica e sapone. La colpa quindi non solo degli studenti. Che cosa si propone di fare la Facoltà?

Libreria LOFFREDO al Vomero.

• Libri scolastici
per ogni tipo di scuola.
• Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



**Libreria
LOFFREDO
al Vomero.**

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

D'Erme Preside a Lettere

Eletto con 41 voti di preferenza, **Giovanni D'Erme** è dal 28 settembre il nuovo Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Orientale.

Diciassette le schede bianche e due i voti "dispersi", uno a **Mario Agrimi** ed uno a **Riccardo Mai-sano**.

Docente di Lingua e Letteratura persiana, già Direttore di Dipartimento, è dunque un orientista a succedere ad un filosofo, il Preside uscente Mario Agrimi è docente di Filosofia Morale.

Un nome di prestigio guiderà la più antica istituzione accademica dell'Istituto nel momento della più profonda riflessione sulle sue sorti. Non è certo in discesa il cammino che si apre al nuovo Preside: cinque i Corsi di Laurea, più di cento i docenti, innumerevoli le peculiarità dei curricula ma molto c'è da rinnovare. Un compito gravoso. Perciò era preoccupante, a pochissimi giorni dalla scadenza elettorale, l'assenza di qualunque candidatura ufficiale.

"Ho ricevuto il 60 per cento dei consensi" - afferma il neo eletto Preside - una maggioranza più che solida per gestire una facoltà come la nostra. Sono certo che godrò della più grande collaborazione da parte dei colleghi. Quanto alle astensioni ritengo che non significhino ostilità nei miei confronti.

Le riserve erano dovute alla mancanza di un dibattito esauriente sui programmi che la facoltà dovrà darsi. Ma, ripeto, non rilevo alcun contrasto.

Ci si aspettava infatti un confronto più approfondito. "Le circostanze non lo hanno consentito in quanto, sebbene sia stato invitato da più parti, ho deciso di accettare la candidatura solo all'ultimo momento. Avevo delle resistenze legate a personali programmi scientifici a cui, invece, ho scelto di rinunciare".

Stefania Capecci



Scienze Politiche per le matricole

Martedì 3 ottobre presso la facoltà di Scienze politiche si è tenuto, presieduto dal preside prof. **Paolo Frascani**, un incontro con le matricole.

Alla presenza di più di centocinquanta studenti si è parlato dei filoni di studio e delle difficoltà iniziali.

Dopo l'introduzione del preside Frascani ha preso la parola il prof. **Giuseppe Cataldi**, che ha esposto l'importanza delle tematiche contemporanee nell'ambito delle politiche di sviluppo. "Siamo qui per studiare il sud del mondo" - ha detto - a questo proposito sono fondamentali due esami: geografia dello sviluppo e antropologia dello sviluppo". È proseguito negli interventi il prof. **Pietro Rostirola**, docente in Economia, che ha parlato del carattere multidisciplinare della facoltà, in questo ambito si è espresso anche il prof. **Giorgio Casacchia**, docente in lingua cinese, argomentando l'influenza internazionale dell'economia cinese in continuo sviluppo, ma anche le difficoltà che una lingua tanto complessa prevede e dunque l'impegno costante necessario.

Ma le maggiori perplessità emerse dalle domande degli studenti, sono proprio le possibilità lavorative e le difficoltà nella scelta degli indirizzi. "Purtroppo tutti conosciamo bene l'attuale situazione lavorativa - ha spiegato il preside Frascani - e proprio per questo non possiamo offrire dei posti assicurati.

Ciò però non deve intaccare lo spirito d'iniziativa necessario per confrontarsi con una società competitiva come la nostra: per questo obiettivo lo studio e le nozioni che potete acquisire in questa sede sono fondamentali. Gli sbocchi professionali che si prevedono sono molteplici: dalla carriera diplomatica all'impiego statale, dal giornalismo alla politica". Secondo i bollettini degli ultimi anni il Ministero degli esteri offre ai laureati 30 posti all'anno, più o meno lo stesso numero offerto anche dalla CEE.

Inoltre, per quanto riguarda la carriera giornalistica (molte domande degli studenti erano orientate in tale senso), la facoltà di scienze politiche, nelle specializzazioni internazionale e storico-politico, sembra essere la più indicata sia per la preparazione culturale che tecnica. "Il consiglio fondamentale che posso darvi se avete dei dubbi - sostiene in merito alla scelta delle specializzazioni il prof. Cataldi - è di non impostare subito il piano di studi su un indirizzo specifico, ma di cominciare col sostenere i primi esami (come storia, economia e diritto o pubblico o privato) senza che appartengano allo stesso settore. In questo modo potrete orientarvi effettivamente verso le soluzioni migliori per le vostre tendenze. Naturalmente dovete essere sicuri di poterci sempre consultare per qualsiasi dubbio. Una scelta calibrata è fondamentale".

Intanto sono stati programmati gli orari delle lezioni che partiranno il 15 novembre in modo tale da garantire e facilitare la partecipazione degli studenti.

Per facilitare l'impatto con le nuove lingue, si è organizzato per metà ottobre un corso intensivo per i "falsi debuttanti" e prima dell'inizio dei corsi si pensa di realizzare un corso d'ingresso articolato per matricole, secondo gli indirizzi.

Annalisa Picardi

Lingue: l'orario dei corsi

(Con l'asterisco sono indicate le materie annuali. Non sono riportati i seminari).

Antropologia culturale (prof. Sobrero): lunedì 14-16 (pal. Giusso Aula S1), mercoledì 15-17 (Astra), venerdì 14-16 (Astra).

Didattica Linguistica (prof. Valeri): lunedì 13-15 (Convitto Aula Guardaroba), mercoledì 14-16 (Convitto Panterreno), giovedì 11-13 (Convitto Guardaroba).

Estetica (prof. Ferraro): mercoledì, giovedì e venerdì ore 11-13 (Convitto Aula 1).

Filologia germanica (prof. Mirarchi): lunedì 11-13, mercoledì 14-16, giovedì 10-12 (Salone Annig).

Geografia (prof. Maury): Convitto: lunedì 14-16 (Aula 3), martedì 9-11 (Aula 1), giovedì 15-17 (Aula 1).

Glottologia A-L (prof. Silvestri): mercoledì, giovedì e venerdì 9-11 (Astra).

Glottologia M-Z (prof. Montella): martedì 9-11, mercoledì 12-14, giovedì 13-15 (Astra).

Letteratura italiana CAR-ESO (prof. Donadio): lunedì 9-11 (pal. Giusso Aula S1), mercoledì 11-13 (Convitto Guardaroba), venerdì 9-11 (Convitto Guardaroba).

Letteratura italiana MAO-RIR (prof. Giglio): lunedì e martedì 14-16, venerdì 10-12 (Convitto Aula 7).

Letteratura italiana RIS-Z (prof. Olivieri): lunedì, martedì e mercoledì 9-11 (Convitto Aula Guardaroba).

Letteratura nord-americana (prof. Poole): Salone Annig martedì, 12-13, mercoledì 13-14, giovedì 14-15.

Letterature francofone (prof. Zito): lunedì, martedì, mercoledì 9-11 (Convitto Aula 3).

Letterature ibero americane di lingua spagnola (prof. Riccio): martedì, mercoledì, giovedì 10-11 (Loggia dei Pisani, Aula C).

Lingua e Letteratura araba I e II anno (prof. Barresi): mercoledì 13-15 (Convitto Guardaroba), giovedì 15-17 (Annig Aula 9), venerdì 15-16 (Annig Aula 9).

Lingua e Letteratura cinese (prof. Pisciotta): martedì e giovedì 11-13, mercoledì 9-11 (Convitto Aula 6).

Lingua e Letteratura francese I anno A-L (prof. Diglio): martedì 8-9, mercoledì 11-12, giovedì 8-9 (pal. Giusso Aula 90-91).

Lingua e Letteratura francese II anno (prof. Fusco Girard): martedì e giovedì 13-15, venerdì 11-13 (pal. Giusso Aula 90-91).

Lingua e Letteratura francese III anno (prof. Tatone): lunedì e mercoledì 10-12, giovedì 11-12 (Convitto Panterreno).

Lingua e Letteratura francese IV anno (prof. Corrado): martedì 15-16, mercoledì 14-15, venerdì 12-13 (Annig Aula 9).

Lingua e Letteratura inglese I anno A-B-C-E (prof. Stella): lunedì 12-14 (Astra), martedì 14-16 (Astra), mercoledì 9-11 (Convitto Aula 7).

Lingua e Letteratura inglese I anno D-F-G-H (prof. De Filippis): lunedì 11-12, martedì 13-14, mercoledì 14-15 (Astra).

Lingua e Letteratura inglese I anno I-L-M-N-R (prof. Mineo): lunedì 14-15 (Giusso Aula 90-91), martedì 11-13 (Astra), giovedì 11-13 (Astra).

Lingua e Letteratura inglese II anno A/De (prof. Corrado): martedì e giovedì 15-17 (Salone Annig).

(venerdì 9-11 (pal. Giusso Aula S1)).

Lingua e Letteratura inglese II anno N-Z (prof. Concolato): martedì, giovedì, venerdì 9-10 (Salone Annig).

Lingua e Letteratura inglese III anno M-Z (prof. Cocco): Convitto martedì 10-12 (Aula Panterreno), mercoledì 11-13 (Aula 7), giovedì 9-11 (Aula panterreno).

Lingua e Letteratura inglese IV anno M-Z (Ciocca): lunedì e martedì 9-11, giovedì 11-13 (pal. Giusso, Aula 90-91).

Lingua e Letteratura olandese (prof. Kock): lunedì e martedì 12-13, mercoledì 11-12 (pal. Melisurgo, Aula Comune).

Lingua e Letteratura romana (prof. Carageani): Convitto lunedì 10-12 (Aula 6), mercoledì 13-15 (Aula 6), venerdì 13-15 (Aula 1).

Lingua e Letteratura russa (prof. Dall'Aglio): martedì e giovedì 9-10, venerdì 13-14 Convitto Aula 7.

Lingua e Letteratura tedesca I (prof. Maione): lunedì 11-13, giovedì 13-14, venerdì 12-13 (Convitto Aula Guardaroba).

Lingua e Letteratura tedesca II (prof. Chiarini): lunedì 11-12 (pal. Giusso Aula S1) e 12-13 (pal. Giusso Aula 90-91), martedì 10-11 (Annig Aula 9), mercoledì 15-16 (pal. Giusso Aula 90-91).

Lingua e Letteratura tedesca III e IV (prof. Chiarini): lunedì 13-14 (pal. Giusso Aula 90-91), martedì 11-13 (Annig Aula 9), mercoledì 16-18 (pal. Giusso Aula 90-91), giovedì 11-13 (Convitto Aula 3).

Lingua inglese (prof. Vincent): martedì 12-14 (Loggia dei Pisani Aula C), martedì 14-15 (Laboratori), mercoledì 9-11 (Laboratori), giovedì 12-13 (Loggia dei Pisani, Aula C), venerdì 13-15 (Laboratori).

Lingua portoghese (prof. Baginati): lunedì, giovedì e venerdì 9-10 (Convitto Aula 1).

Lingua spagnola (prof. Grossi): lunedì (Astra), mercoledì (Convitto Aula 7), venerdì (pal. Giusso Aula 90-91) 14-16.

Lingua tedesca (prof. Bianco): Loggia dei Pisani Aula A: lunedì 15-16, martedì 10-11, giovedì 9-10.

Linguistica Applicata (prof. Valeri): Convitto Aula 1, lunedì 11-13, mercoledì 9-11, giovedì 13-15.

Linguistica francese (prof. Costa): martedì, mercoledì, venerdì 11-12 (Loggia dei Pisani, Aula C).

Linguistica generale (prof. Valeri): mercoledì, giovedì, venerdì 9-11 (pal. Giusso Aula 90-91).

Linguistica inglese (prof. Vincent): martedì e giovedì 15-17 (via Loggia dei Pisani aula C), mercoledì 9-11 (Laboratori).

Metodologia e storia della critica letteraria (prof. Costa): lunedì e mercoledì 9-11 (Salone Annig), martedì 11-13 (pal. Giusso, Aula 90-91).

Psicolinguistica (prof. Cristinelli): Convitto Aula 3, martedì e mercoledì 13-14, venerdì 9-10.

Semantica e lessicologia (prof. Silvestri): mercoledì, giovedì e venerdì 11-13 (dip. Mondo Classico).

Sociolinguistica (prof. Cristinelli): Convitto Nazionale Aula 3 martedì, mercoledì 12-14 venerdì 10-12.

Sociologia (prof. Montanari): Annig Salone martedì 10-12, mercoledì e venerdì 11-13.

Sociologia della Letteratura (prof. Runciuni): giovedì e venerdì 16-18 pal. Giusso Aula 90-91, sabato 10-12 Convitto Naz. Aula 6.

Storia delle Religioni (prof. Angelini): lunedì 12-14, mercoledì e giovedì 14-16 (Convitto Aula 3).

Storia dell'Arte moderna (prof. Pacelli): lunedì 12-14 Conv. Naz. Aula 7, venerdì 12-14 Cinema Astra, sabato 9-12 visite guidate.

Storia della lingua inglese (prof. Vincent): martedì 15-16 Via Loggia dei Pisani, 13 Aula C, mercoledì 9-11 Laboratori linguistici, giovedì 13-14 Via Loggia dei Pisani, 13 Aula C.

Storia moderna (prof. Imbruglia): Convitto Naz. Aula Guardaroba martedì e mercoledì 15-17, giovedì 9-11.

Teoria e Storia della traduzione (prof. Montella): martedì 12-14 Conv. Naz. Aula 1, giovedì 9-11 Conv. Naz. Aula 3, venerdì 12-14 Conv. Naz. Aula 3.

Memorandum

■ **Lunedì 16 ottobre** alle ore 11 presso il Cinema Astra (Via Mezzocannone, 109) **presentazione agli studenti** della Facoltà di Lingue e Letterature straniere.

■ **Funzionerà fino al 20 dicembre** la **Commissione di orientamento** ai piani di studio della **Facoltà di Lingue**. La Commissione riceve il martedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12 presso i Laboratori Linguistici (Piazza Bovio 22), stanza 17.

■ **Presso la Segreteria della Presidenza della Facoltà di Lettere** (Via Loggia dei Pisani) è attiva tutti i giorni escluso il sabato dalle 9.30 alle 11.30, una **Commissione di Orientamento** per le matricole. Quattro docenti a rotazione forniranno tutte le informazioni utili alle matricole sui cinque Corsi di Laurea attivati fino al 3 novembre.

ledi 9-11 (Laboratori).

Metodologia e storia della critica letteraria (prof. Costa): lunedì e mercoledì 9-11 (Salone Annig), martedì 11-13 (pal. Giusso, Aula 90-91).

Psicolinguistica (prof. Cristinelli): Convitto Aula 3, martedì e mercoledì 13-14, venerdì 9-10.

Semantica e lessicologia (prof. Silvestri): mercoledì, giovedì e venerdì 11-13 (dip. Mondo Classico).

Sociolinguistica (prof. Cristinelli): Convitto Nazionale Aula 3 martedì, mercoledì 12-14 venerdì 10-12.

Sociologia (prof. Montanari): Annig Salone martedì 10-12, mercoledì e venerdì 11-13.

Sociologia della Letteratura (prof. Runciuni): giovedì e venerdì 16-18 pal. Giusso Aula 90-91, sabato 10-12 Convitto Naz. Aula 6.

Storia delle Religioni (prof. Angelini): lunedì 12-14, mercoledì e giovedì 14-16 (Convitto Aula 3).

Storia dell'Arte moderna (prof. Pacelli): lunedì 12-14 Conv. Naz. Aula 7, venerdì 12-14 Cinema Astra, sabato 9-12 visite guidate.

Storia della lingua inglese (prof. Vincent): martedì 15-16 Via Loggia dei Pisani, 13 Aula C, mercoledì 9-11 Laboratori linguistici, giovedì 13-14 Via Loggia dei Pisani, 13 Aula C.

Storia moderna (prof. Imbruglia): Convitto Naz. Aula Guardaroba martedì e mercoledì 15-17, giovedì 9-11.

Teoria e Storia della traduzione (prof. Montella): martedì 12-14 Conv. Naz. Aula 1, giovedì 9-11 Conv. Naz. Aula 3, venerdì 12-14 Conv. Naz. Aula 3.

GOETHE-INSTITUT



Salta sul pendolino del successo!

Corsi di tedesco per ogni esigenza

Iscrizioni dal 25 settembre '95

Inizio corsi 16 ottobre '95

Goethe-Institut Napoli, Riviera di Chiaia 202, Tel. 41.19.23

Scienze Nautiche apre la graduatoria

Tutti ammessi a Scienze Ambientali

175 i partecipanti al concorso su 100 posti disponibili

Colpo di scena. Tutti ammessi i 175 (100 erano i posti disponibili) studenti candidati all'immatricolazione a Scienze Ambientali. Lo ha deciso il 6 ottobre il consiglio di Facoltà di Scienze Nautiche. Una decisione «maturata su suggerimento della commissione esaminatrice che ha valutato la risposta ai test. I ragazzi sono risultati tutti molto motivati e le loro risposte ai quesiti di livello omogeneo. Se non c'è stato nessun 60 è per questa certa omogeneità e perché le domande di chimica sono risultate ostiche quasi per tutti», ci riferisce il Preside Antonio Pugliano. Apertura della graduatoria quindi per assecondare il trend positivo di domande arrivate al Navale in tutto 189, per un corso di laurea «al secondo posto in Italia dopo Parma, secondo un articolo del settimanale Panorama» conclude il Preside.

Ma cosa ne pensano i protagonisti? «E' stata una sorpresa, non mi aspettavo un ripescaggio così immediato!», ci dice Anna, ma c'è anche chi come Peppe fa notare che «questa "decisione" poteva essere presa prima evitando così uno spreco di tempo e soldi».

Per tutti quelli decisi nella loro scelta non resta altro che perfezionare l'immatricolazione entro il 5 novembre.

175 gli studenti presenti il 3 ottobre per sostenere la prova di ammissione al corso di laurea in Scienze Ambientali con indirizzo marino attivato al Navale.

Sistemati nella sala lettura del Navale, appositamente allestita, gli studenti hanno avuto due ore, dalle 9,45 per rispondere ai test, 60 domande in tutto, divise in aree (matematica, fisica, chimica, e biologica - ecologica) al cospetto della commissione esaminatrice formata dai professori Arturo De Maio (presidente), Maria Assunta De Rosa, Carlo Fusco, Liberato Ciavatta e Maurizio Ribera D'Alcalà.

Alle 11,20 qualche candidato inizia ad uscire dalla biblioteca «Non credo sia andata benissimo, le domande erano estremamente difficili tranne quelle di matematica - ci spiega Anna D'Arienzo dell'ITIS di Napoli - spero comunque di essere ammessa, questo corso di laurea mi piace tantissimo, trovo le materie interessanti». Fisica e chimica le domande più difficili anche per Katia De Simone.

Le domande non erano invece troppo difficili per Antonella del Liceo Classico «forse un po' troppo specifiche quelle dell'area biologica - ecologica, che riguardavano argomenti spesso trascurati nelle scuole superiori» - ci spiega «quello che non mi ha convinta è stata l'organizzazione: tutti "stipati" nella biblioteca, così vicini che si poteva parlare. Ho sostenuto altri test a Psicologia a Roma e quelli di Medicina a Napoli, e l'organizzazione mi è sembrata migliore, e il controllo più rigido. Ma quello che mi interessa principalmente di Scienze Ambientali sono le prospettive lavorative». La difesa dell'ambiente e la speranza di numerosi sbocchi occupazionali sono le principali motivazioni di molti, anche di Antonietta Di Vincenzo del liceo scientifico «ho risposto a quasi tutte le domande, per me i test erano accessibili tranne le domande di chimica». Analoghe le ragioni di Luca Manganaro dell'Istituto Industriale, che aggiunge «i quesiti non erano difficili, quasi tutti argomenti di base delle superiori, troppo specifici solo quelli dell'area biologica e chimica che tra l'altro ho studiato al biennio». Insieme alle buone prospettive di lavoro anche la «localizzazione della sede a Napoli» è un valido motivo per scegliere Scienze Ambientali al Navale come ci spiegano Marianna e Nunzia del liceo scientifico, che aggiungono «i test erano ben strutturati come livello di difficoltà, tranne per le domande dell'area chimica di un livello che presupponeva una cultura più vasta di quella delle scuole superiori». C'è anche chi come Mauro Marcantonio dell'Istituto tecnico industriale ha scelto con convinzione Scienze Ambientali al Navale, «per la specifica attenzione ai problemi e alla tutela dell'ambiente marino».

Per Mimmo dell'Agrario di Salerno «è tutto l'ambiente ad essere in serio pericolo sia marino che terrestre», e aggiunge «i test non erano difficili tranne le domande di biologia, alcune troppo specifiche. L'organizzazione secondo me è stata un po' scadente, troppa libertà di parlare tra i ragazzi e, a volte, anche con i professori, ed essendo una prova per l'accesso ad un corso a numero chiuso la situazione nella sala doveva essere controllata più seriamente».

Le 11,45 sono ormai trascorse, davanti alle scale della sala lettura c'è ancora un gruppetto di ragazzi che animatamente discute, si definisce «il tavolo egli esauriti» «esauriti dalle domande dell'area biologica-ecologica che più che quesiti sembravano opinioni: sull'utilizzo della farina di pesce, sulla vita media del polpo e simili» ci spiega uno di loro.

Grazia Di Prisco

Mensa, a 7000 lire Pronta la modulistica per le borse

Un pasto alla mensa costerà la bellezza di 7 mila lire! Anche al Navale è arrivata la batosta. L'aumento si prevede debba decorrere da gennaio. Per adesso il prezzo di un pasto è di 2.500 lire, cifra ancora ragionevole. Ma come faranno gli studenti con il prossimo anno a sostenere una spesa così elevata? Conti in tasca: gli studenti fuorisede spenderanno 150 mila lire al mese per mangiare. Vale la pena, a questo punto, andare al ristorante. Si pagherà in base a fasce di reddito e merito, come ha deciso la Regione.

Pasquale Imbombo, studente, rappresentante in Consiglio di Amministrazione spiega «gli immatricolati al momento dell'iscrizione devono consegnare un modulo distribuito presso la Segreteria Studenti, nel quale devono dichiarare l'importo del reddito conseguito dalla famiglia. In base a quest'ultimo si stabilisce se il prezzo da pagare alla mensa è di 7.000, 4.000 oppure 3.000 lire».

Pasquale però tiene a sottolineare come il servizio mensa sia migliorato (ricordiamo che la mensa del Navale è il Ristorante Il Pappagallo) «l'altro giorno come primi piatti c'erano cannelloni e spaghetti a vongole».

Intanto, sempre sul versante mensa, c'è da segnalare una richiesta avanzata dagli studenti che seguono i corsi l'intera giornata al Corso Umberto. La petizione ha raccolto duecento firme. Perché chiedono gli studenti - non prevedere la distribuzione di panini visto che la mensa è troppo difficilmente raggiungibile dalla sede del Rettorato?

BORSE DI STUDIO Sono in distribuzione i moduli per le borse di studio dell'Edisu. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è il 5 novembre. Gli importi delle borse variano

da un minimo di 2.300.000 lire ad un massimo di lire 6.000.000. Una parte verrà corrisposta sotto forma di servizi: buoni mensa, buoni alloggio, libri, supporti didattici, spese di trasporto. Reddito e merito i requisiti per concorrere. Per il primo si dovrà considerare il reddito complessivo lordo da confrontare con la soglia di compatibilità che si ottiene sommando il reddito imponibile ai fini IRPEF, più il 10% ai fini ICI del patrimonio immobiliare e il 10% del patrimonio mobiliare (azioni, BOT). Una novità invece concerne le condizioni del merito. Da quest'anno non è necessario che il numero degli esami sia in relazione al piano di studi, bensì il numero degli esami viene «visto» nel complesso. Ciò aumenterà il numero delle richieste. Vediamo in particolare il merito. Gli immatricolati devono aver superato l'esame di maturità con una votazione superiore ai 46/60; gli iscritti al secondo anno devono aver superato almeno due esami entro il 30 settembre 1995; gli iscritti al terzo, quarto e quinto anno devono aver superato almeno la metà arrotondata per difetto del numero complessivo degli esami degli anni precedenti a quello di iscrizione per l'anno accademico 1995/96 previsti dal piano di studio dei rispettivi corsi di laurea. Agli studenti immatricolati che non dovessero superare entro il 30 settembre almeno un esame, sarà revocata la borsa. Le somme percepite unitamente al valore degli eventuali servizi goduti dovranno essere restituite nel più breve tempo possibile. Per i dettagli si può prendere visione del bando all'Edisu 2, ex Opera Universitaria, Molo Beverello, Palazzo Tirrenia tutti i giorni dalle 9 alle 12.

Marina Gargiulo

Economia news

• 669 in totale le richieste per i Diplomi Universitari. 315 per Economia e Gestione dei Servizi Turistici, 263 per Economia e Amministrazione delle Imprese e 91 per Statistica e Informatica per la gestione delle imprese. Tutti i 669 candidati sono stati ammessi. L'iscrizione dovrà essere regolarizzata entro il 5 novembre. Si registra invece un rilento per le iscrizioni alle lauree quadriennali.

• Per le iscrizioni al Laboratorio di Informatica, prova di idoneità obbligatoria con il Nuovo Ordinamento e non suscettibile di voto, gli studenti possono rivolgersi al Centro di Calcolo della Facoltà, in via Acton, il martedì e il giovedì dalle ore 11 alle 13.

• Tasse per i laureandi. Chi ha quasi terminato la carriera universitaria e ritiene di laurearsi entro il 31 marzo 1996, non paga le tasse per il nuovo anno accademico. Se il termine del 31 marzo dovesse essere superato, allora si pagherà una mora di settemila lire.

• Sono partiti i corsi del primo semestre. Molti gli studenti frequentanti. L'ora più calda è dalle 10 alle 12 quando sono in svolgimento le lezioni di Diritto Commerciale, Economia Politica II e Analisi di Mercato. Come al solito sono sovraffollati i corsi del primo anno. In particolare Ragioneria e Matematica generale contano un centinaio di presenze. Si registra quindi il tutto esaurito nel Salone, l'Aula Magna e la G4. Posti in piedi per Analisi di mercato nell'Aula C.

Adele Camele segue Matematica Generale «ho deciso di darlo per primo

perché ritengo sia una base per gli esami di Statistica ed Economia. Poi il corso è annuale e penso sia preferibile seguirlo al primo anno». Gianluca Esposito «seguo Ragioneria, anche perché ho il diploma di ragioniere e non voglio dimenticare la materia, ancora "fresca"! Ho deciso di sostenere questo esame a febbraio».

Loredana Giordano invece dovrà sostenere Economia Politica II e trova «molto complicata la materia. Le esercitazioni sono importanti ai fini dello scritto. Non so come faranno gli studenti che non possono seguire». Ma le condizioni in cui si segue come sono? «Discrete», sostiene la maggioranza degli studenti.

Conservazione e gestione della documentazione storico aziendale e Amministrazione e Direzione Aziendale: le due Scuole di Specializzazione attivate presso la Facoltà di Economia e destinate a laureati in diverse discipline. A numero chiuso, 10 posti più 2 per gli studenti stranieri per la prima, e 15 per la seconda. La durata è di due anni, non suscettibile di abbreviazioni. La prima con 12 esami, rilascia il titolo di «Specialista in documentazione storico - aziendale»; la seconda, per 14 esami, quello di «Specialista in amministrazione e direzione aziendale».

Le domande di ammissione al corso dovranno essere presentate in Segreteria dal 23 ottobre al 23 novembre. Le prove si svolgeranno orientativamente tra il 2 e il 16 di dicembre.

M.G.

Avanti c'è posto

Riservati per l'anno accademico 95/96 venti posti per il corso di laurea in Scienze Ambientali con indirizzo Marino del Navale, possono iscriversi al secondo anno gli studenti che abbiano sostenuto due esami comuni al I anno del Corso di Laurea in Scienze Ambientali.

Sempre venti i posti disponibili per il terzo anno di Scienze Ambientali, vi si possono iscrivere gli studenti che hanno sostenuto almeno otto esami comuni ai primi due anni del corso di laurea in Scienze Ambientali.

Gli interessati dovranno presentare regolare domanda alla segreteria Studenti dell'Istituto Universitario Navale in via Acton, 38 entro il 31 dicembre 95.

POLITICA UNIVERSITARIA

Cda, una speranza miliardaria

Il caso dei fondi destinati al Secondo Ateneo (60 miliardi) che, salvo svolte dell'ultimo momento, dovrebbero essere presenti nella Finanziaria '96, la presa di coscienza dei problemi per il piano di un Policlinico per Medicina a Caserta, ancora dubbi sulle sedi nei cinque comuni che ospitano l'università. Questi gli argomenti che hanno tenuto banco durante la riunione del Consiglio di Amministrazione Cda del 28 settembre in via Costantinopoli, a Napoli, Rettorato della seconda università.

E' nodo ancora in sospeso, ma con buone speranze, è proprio il capitolo dei **fondi**, presenti nel documento che dispone il quadro di riferimento di entrate e spese per il '96 in via di approvazione al Governo Dini. Salvo modifiche dell'ultimo ora, lo Stato dovrebbe devolvere alla Seconda università circa **60 miliardi**, in due annualità di 30 miliardi ognuna. E' quanto prevede l'emendamento del senatore progressista Ferdinando Imposimato, un «fondo» presentato per l'approvazione già in occasione della precedente finanziaria e dall'ultima ripescato tra i capitoli di spesa del prossimo anno. E mai provvedimento sarebbe più gradito, essendo in via di esaurimento il primo robusto finanziamento ricevuto dall'Università al momento della sua istituzione.

A giugno invece era emersa la possibilità della realizzazione in tempi rapidi di un **Policlinico** per la facoltà di Medicina di Caserta. La riunione del 28 è servita alla presa d'atto che concorrerà ben più del tempo previsto (entro il 5 dicembre) per avere un progetto esecutivo della struttura sanitaria - didattica. Alla resa dei conti si è calcolato i dipartimenti di architettura e ingegneria non potranno che presentare un progetto di massima, per il progetto esecutivo si dovrà ricorrere ad un bando di concorso internazionale. Che era un impegno a lunga scadenza non c'erano dubbi, ma adesso il grosso impegno di spesa (400 miliardi) andrà perso nell'immediato. Ci vorranno tempi più lunghi, quindi, e così come per avere una decisione che tenga conto in prospettiva pluriennale delle sedi per le otto facoltà.

Se infatti non ci dovrebbero essere problemi per l'immediato (la novità è anche la **convenzione** che **Medicina** farà con l'Ospedale militare di Casagiovè (CE) per la formazione degli allievi delle scuole di specializzazione) è ancora attesa la decisione per l'acquisizione della caserma Fieramosca di Capua, per l'Economia (che adesso condivide la sede con l'istituto magistrale di piazza Umberto), la realizzazione della trattativa con l'INPS per locali che possiede a Caserta, un **terreno per le esigenze di Lettere** a S. Maria Capua Vetere.

Ribadita, se ce n'era bisogno, anche la volontà che nei prossimi mesi, sempre più strutture amministrative e rettorato si avvicinino da Napoli a Caserta, considerato naturale baricentro della Seconda università.

Rappresentanti per la sicurezza: quorum mancato, elezioni annullate

Pochi voti entro le urne, elezioni da rifare. Alle consultazioni del 26 e 27 settembre solo **1476** i votanti su un corpo elettorale unico (docenti, amministrativi, studenti per complessive **16.987** persone) per l'elezione di dieci rappresentanti per la sicurezza nella Seconda Università di Napoli.

Un nuovo organo, quest'ultimo, previsto dalla legge 626 sull'università, con compiti di sorveglianza e supporto all'operato di due figure previste dalla normativa: il rappresentante per la sicurezza e un medico. Compiti di monitoraggio di ambienti, strutture, sale operatorie, laboratori ad uso di ricercatori e studenti universitari. Bastava raggiungere quota 2123 votanti, un ottavo del corpo elettorale, il quorum minimo previsto per la validità della votazione, ma l'appuntamento è stato mancato.

«Hanno votato poco soprattutto gli studenti - commentano nelle facoltà - a causa dei corsi non ancora iniziati e la scarsa informazione sull'elezione che si stava compiendo».

Tra i candidati persone auto-designatesi o presentate dai gruppi sindacali attivi nell'ateneo e sul fronte università.

La palla adesso è nelle mani del Rettore Domenico Mancino che, dopo aver invalidato con apposito provvedimento la tornata elettorale, dovrà fissare una nuova data. Due le ipotesi: accorpare le votazioni ad altra consultazione (quella probabile del 24 ottobre per il C.U.N.) o separare i corpi elettorali docenti e personale non docente da una parte, studenti, poco presenti all'appuntamento, dall'altra, dispensati dal voto.

Professori al comune: Borrelli Rojo di Architettura Assessore all'urbanistica di Aversa

E alla fine l'università approda... al Comune. E' Gaetano Borrelli Rojo, docente della locale facoltà di Architettura che affierisce al Secondo Ateneo di Napoli, dal 5 ottobre il nuovo assessore con deleghe all'urbanistica e periferia dell'esecutivo progressista di Aversa, guidato dal sindaco Raffaele Ferrara.

Borrelli è professore ordinario di Composizione architettonica del dipartimento di Cultura del progetto della Federico II, libero professionista membro del consiglio nazionale degli architetti. Un tecnico, che ha molto a cuore il ruolo propulsivo che l'università può occupare nei comuni della Campania dove con il II Ateneo è insediata; subentra al precedente assessore Antonio Cuomo che ha dovuto abbandonare l'incarico per motivi professionali.

«Il mio interesse - ci ha detto il prof. Borrelli - oltreché scientifico è orientato ad alcune letture e decifrazioni dei materiali cartografici d'archivio, a potenziare "dalla periferia" luogo solo in apparenza legato ai temi del moderno, e quindi dell'architettura moderna, una riorganizzazione migliore dell'«urbano» e del «rurale»».

Edisu, il vicepresidente: mi dimetto, ma a fin di bene

Prego, avanti, c'è spazio, si accomodi. Nuovo brivido caldo per l'Edisu di Caserta con le dimissioni del vice presidente Augusto Parente. Dimissioni motivate dall'esigenza di rendere adeguata rappresentanza ad un componente di nomina Regionale nell'Ente che è di primaria competenza della Regione Campania.

E' lo stesso Parente a spiegare: «Sono stato eletto vicepresidente quando fu eletto anche il prof. Giuseppe Riccio, poi dimessosi a sua volta (il nuovo presidente è Aurelio Cernigliaro), cioè in un momento in cui il consiglio era composto di soli membri dell'università».

Cambiata la situazione, «in cui c'è la Regione che deve prendere iniziative (che comportano anche impegni di spesa ingenti) per il decollo dell'Ente», cambiano anche le condizioni ambientali per Parente, mature per l'inserimento più fattivo di funzionari della Regione. «Il mio impegno continuerà come semplice consigliere dell'Edisu», assicura.

Intanto nella prossima seduta della Giunta regionale (mentre siamo in stampa) dovrebbero essere deliberati i fondi di primo impianto per sede e personale che occuperà i locali dell'ex Ciapi in S. Nicola La Strada (Caserta), come richiesto dal presidente Cernigliaro.

Fabio Ciarcia

Economia, a rischio le aule

Sfratto in vista per la facoltà di Economia Aziendale di Capua. Il Comune chiede per bocca del sindaco De Rosa di liberare il secondo piano della facoltà per le esigenze dell'Istituto Magistrale che finora ha ospitato in piazza Umberto Economia Aziendale. E il presidente del Comitato ordinatore di Economia, prof. Manlio Ingrassia, si vede costretto a chiedere aiuto, accusando di «inerzia gli organi accademici che rifiutano soluzioni edilizie da tempo promesse».

Il riferimento è alla sede d'oro per Economia che sarebbe l'ex Caserma Fieramosca di Capua, già concessa dal Demanio all'università, ma da quest'ultima non ancora accettata. Il motivo? I Nuclei di valutazione dell'Ateneo non hanno fatto finora una stima della consistenza degli interventi di ristrutturazione e mantenimento per farne una sede universitaria. Intanto dei rischi derivanti dalla carenza di aule e dalle difficoltà del nuovo anno accademico se ne è parlato nel corso di una conferenza stampa la scorsa settimana.

Partono i corsi a Medicina L'identikit dei docenti

Sono iniziati il 9 ottobre i corsi del primo semestre a Medicina e si concluderanno il 31 gennaio. Le matricole sono divise in due gruppi: studenti il cui cognome inizia con le lettere A-I (seguono nell'aula BTZ presso il Dipartimento di Fisiologia umana e funzioni biologiche integrate), studenti il cui cognome inizia con le lettere K-Z (Aula SA1 presso l'ex clinica Ostetrica in via De Crecchio). Il diario delle lezioni: **I gruppo**: lunedì, mercoledì e venerdì Chimica e Biochimica dalle 9 alle 11, Statistica e Matematica dalle 11 alle 12. **II gruppo**: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: Chimica e Biochimica dalle 9 alle 11, Statistica e Matematica dalle 12 alle 13, Fisica dalle 13 alle 14.

Intanto cominciano a conoscere i docenti. Partiamo dal professore **Ciro Balestrieri**, docente di Chimica e Propeutica Biochimica matricole A-I e Presidente del Corso di Laurea. **Età: 60; segno: Leone; stato civile: sposato con due figli; hobby: ascolto musica classica; sport: tutti e in particolare calcio, nessuno praticato; ultimo libro letto: «La storia futura», un romanzo psicofantascifico di Stapledon; libro di testo consigliato: Balestrieri.**

«Gli studenti del primo anno devono subito riabituarsi ad un buon ritmo di studio, anche perché, con la semestralizzazione dei corsi e con gli esami a fine semestre, è necessario studiare fin dal primo giorno e con costanza, pure durante le vacanze di Natale. Infatti, la perdita di un paio di settimane di studio o di lezioni, può inficiare il risultato finale. Per questo sono molto fiscali con le frequenze obbligatorie. Il principale problema dello studente universitario che si avvicina alla chimica è l'errata impostazione ricevuta al liceo nei confronti di questa materia: è necessario comprenderne i meccanismi e non impararli a memoria, come, ad esempio, accade spesso con la stechiometria. Perciò, durante il corso, indichiamo cosa studiare con più attenzione: si tratta, in generale, di quegli argomenti che saranno utili nel corso degli studi medici e nella futura professione; inoltre, sono soprattutto le notizie basilari, nonché quelle maggiormente richieste all'esame. Comunque, durante i mesi di lezione, gli studenti dovranno sostenere delle verifiche «in itinere» sulle parti del programma già svolte: queste saranno tenute in considerazione per l'ammissione alla prova finale orale che, pertanto, non si discosterà più di tanto da quanto richiesto durante il semestre».

Francesco Ruggiero



Il prof. Balestrieri

Niente esami senza aule

Facoltà di Medicina, 27 settembre, ore 8.30. Una quarantina di studenti è già nell'Aula di Patologia Medica in attesa di sostenere l'esame di Malattie dell'apparato digerente con il prof. Alberto Del Genio. Immaginabile la tensione... come sempre prima di ogni prova. Una tensione destinata a calare dopo due ore: nonostante il prodigarsi dei docenti, niente da fare. L'aula è già stata prenotata per un altro esame, Metodologia Clinica, e non ci sono altri spazi disponibili. Tutto questo quando ancora non sono cominciati i corsi. E così si decide, l'appuntamento è rinviato al 3 ottobre.

PSICOLOGIA. Comune in dissesto, Facoltà itinerante

Aut-aut della facoltà di Lettere al Comune di S. Maria Capua Vetere per i locali dei corsi di Psicologia e Conservazione dei beni culturali. «Vanno liberati entro il primo novembre - è stato l'ordine - tutte le aree e i locali dei comprensori C1 nord e C1 nord-ovest, nelle zone di espansione della città».

E il motivo di sempre. Comune in dissesto uguale facoltà itinerante, ovvero, per il fallimento finanziario pregresso dell'amministrazione, ci sono oggettivi problemi a liberare gli stabili che potrebbero essere sedi dell'università. Infatti adesso il problema maggiore del Comune è che non può permettersi di concedere all'università locali in affitto a prezzi simbolici, come questa vorrebbe.

Intanto c'è da registrare adesso anche l'ultima «querelle» per cui ad un mese dalla data di inizio dei corsi, si chiede che i due edifici vengano liberati dagli attuali condomini che sono associazioni medico-sociali (il circolo dei donatori del sangue dell'AVIS, l'associazione Volontari del recupero del potenziale umano, che meritoriamente persegue il recupero dei cerebrolesi).

Ma non si può aspettare un minuto di più dice l'università, nelle more che il Comune trovi una sistemazione alternativa alle associazioni. Anche se proprio l'Ateneo è con le spalle al muro; c'è il decreto di istituzione della facoltà che sul tema è categorico: Lettere deve essere a S. Maria Capua Vetere. La sistemazione probabilmente non sarà ottimale, ma dovrà consentire almeno la regolarità dei corsi.

A Caserta, in via Ceccano, i corsi per le matricole. A S. Maria nel centro civico C1 nord-ovest quelli per il triennio: è il caso di Psicologia. Nel centro civico C1 nord infine i corsi di Conservazione dei Beni culturali.

Guadagnare in facoltà si può. Il concorso è per 116 studenti

Magico part-time

Un'opportunità per gli studenti dal secondo anno in poi. Tempo per la richiesta fino al 16 novembre

Si può guadagnare frequentando l'università e non perdendo né un'esercitazione, né un'ora di lezione? La risposta si chiama Part-time. E' la grande occasione che aspettavano molti studenti.

La possibilità di svolgere un monte ore lavorativo nel centro dei propri studi, pagati 14 mila lire all'ora, per un massimo di 100 ore, fianco a fianco con i "colleghi" studenti, gli amministrativi e i docenti, col decreto del Rettore Domenico Mancino viene indetto il concorso per tutti gli iscritti nell'università di Caserta.

Il documento, datato due ottobre, prevede una selezione aperta a 116 studenti per "l'affidamento a studenti di forme di collaborazione" all'interno dell'università. E la distribuzione degli incarichi presente nel bando tiene conto di tutte le sedi universitarie localizzate prevalentemente in provincia di Caserta.

Si va da 10 studenti da impiegare ad Architettura (Aversa) a 13 ad Economia (Capua), dai ben 27 richiesti per la facoltà di Giurisprudenza, ai 10 per Ingegneria (Aversa), dagli 11 per Lettere e Filosofia (S. Maria C.V.), fino ai 29 studenti che tra le sedi di Napoli e Caserta occuperà Medicina. E ce n'è per Scienze MM.FF.NN. (9 posti) e anche Scienze ambientali con 7 posti (facoltà di Caserta).

Un lavoro da svolgere tra studenti e per gli studenti, dunque, grazie al quale si spera verranno velocizzati molti dei "passaggi" in segreteria, superate le difficoltà nell'apertura di biblioteche, avviate attività pratico-applicative dove previste.

Una faccenda, bisogna dirlo, sulla quale erano da tempo a lavoro i rappresentanti degli studenti, che hanno ottenuto che le forme di collaborazione potessero svolgersi nelle facoltà dove si è iscritti. E i moduli "ad hoc" predisposti prevedono un monte ore tra un minimo di 68 ed un massimo di 100 ore per studente. Cioè fino ad un milione e quattrocentomila lire a fine attività (attenzione però alle assenze, con oltre un quarto del tempo previsto si interrompe la collaborazione).

E le scadenze? C'è tempo fino al 16 novembre per presentare la richiesta che va fatta esclusivamente all'Ufficio Affari Generali di Caserta, in via Beneduce. **MERITO, REDDITO, E FORTUNA: misure cautelari per non sbagliare**

Criteri di merito anzitutto e situazione familiare disagiata, ovviamente, costituiranno requisiti di preferenza per la compilazione delle graduatorie, per le quali, viste anche le non altissime richieste conviene comunque provare.

Ciascun concorrente potrà presentare una sola domanda di ammissione per la facoltà di appartenenza, con allegata certificazione del reddito di riferimento (faranno fede copia del 740 e copia della dichiarazione esibita ai fini dell'ICI). Sono esclusi i già laureati e chi ha già fruito dell'opportunità part-time.

Il bando prevede che:

- Sono ammessi alla selezione gli iscritti dal II anno di corso che abbiano superato non meno dei due quinti degli esami previsti dal piano di studi prescelto con riferimento al primo anno.

- Gli iscritti ad anni successivi al secondo dovranno avere almeno la metà degli esami previsti per gli anni precedenti a quello di iscrizione dal piano di studi prescelto.

- Bisognerà avere un reddito massimo lordo per il '94 minore di 24, 41, 55, 67, 78, 89, 99 milioni rispettivamente per nuclei familiari da uno a sette componenti. Ogni componente aggiuntivo, alza il tetto di 8 milioni. Reddito di riferimento che viene invece diminuito dal 5 al 20% nel caso di studente o familiare portatore di handicap. Del 10% per ogni familiare iscritto all'università. Volendo costituire nucleo familiare autonomo bisognerà avere propria residenza, assenza di convivenza con nucleo familiare e reddito personale non inferiore a 10 milioni annui.

- Le attività di collaborazione richieste saranno: "per l'agibilità ed il funzionamento delle biblioteche o raccolte librerie, di spazi studio e didattici; attività tecniche per la predisposizione di attività didattiche pratico-applicative e infine di supporto ai servizi informativi alle segreterie studenti".

Parla il prof. De Angeli: "studenti, adottate un'azienda"

Architettura Il tra progettazione e design

Studenti a luglio a Barcellona. Seminari in sede

Studenti avversani di Architettura iscritti al secondo e terzo anno a Barcellona '96. L'occasione sarà la partecipazione ad un concorso internazionale a cui vengono ammesse solo 20 facoltà del mondo, una mostra-ricerca in cui sono prese in considerazione le capacità progettuali degli studenti in architettura. E il gruppo avversano guidato dal prof. Gaetano Borrelli Rojo (docente di progettazione architettonica) si confronterà sul tema "Sviluppo e salvaguardia dell'identità territoriale di Terra di lavoro". I lavori saranno esposti, assieme ad un video riassuntivo, durante tutta la durata del diciannovesimo congresso dell'Unione internazionale architetti, che si terrà a luglio a Barcellona.

"Una realtà urbana complessa quella dell'avversano - sostiene la prof.ssa Rosa Penta (di Fondamenti e analisi di Geometria descrittiva) - con i suoi casali, l'architettura militare, i siti reali, l'antica centuratio, la ricostruzione del dopoguerra e gli esempi edilizi degli ultimi anni, che puntiamo a far conoscere anche nella kermesse internazionale".

Due riunioni per coordinare la didattica sul tema comune e in vista dell'"evento". Un seminario da allestire per confrontarsi su tavole e progetti da presentare. Infine un video che integri realtà territoriale con immagini dei grafici e disegni degli studenti. Il cammino per Barcellona può dirsi appena iniziato, ma "ci stiamo già muovendo per scegliere gli studenti più sensibili ai problemi dell'architettura" spiega Penta. I "cervelloni" della facoltà, "quelli che hanno dimostrato il piacere di leggere e disegnare l'architettura" per dirla come la docente, possono dirsi avvisati.

E intanto "Design & società: nuovi scenari tra ricerca e produzione, professionalità e didattica" è il titolo del seminario di studi nell'ambito delle giornate napoletane del design che hanno fatto tappa anche ad Aversa. E l'iniziativa, giunta ormai alla sesta edizione, si è svolta non a caso anche presso il Monastero di S. Lorenzo ad septimum, sede della facoltà. Tutela e recupero del territorio e nuove vie di sviluppo, perché i docenti propongono con forza questo tema proprio nella facoltà avversana, abbiamo chiesto al prof. Almerico De Angelis, docente di arredamento ad Aversa e responsabile dell'Istituto Italiano del Design, che ha curato la giornata di studi.

"Perché si vuole partire da Napoli e dal Sud con un nuovo discorso, che persegua due fini. Il primo di ordine generale, che è nel rinnovare l'interesse sul disegno dell'ambiente in modo razionale e moderno. Un interesse che è stato forte negli anni '30-'40 e poi è andato affievolendosi. Oggi c'è una grande confusione, mentre è importante capire il design inteso come progetto del nostro intorno per la vita dell'uomo, un modo di affrontare la produzione che risponda anche ad un intimo bisogno di bellezza".

Una materia, il disegno industriale, sempre più alla ricerca dell'unione di qualità estetiche e funzionali negli oggetti del nostro vivere quotidiano. Ma poi c'è l'aspetto dovuto alla "risorsa" territorio.

"Certo. A fronte di una grande capacità produttiva e artigianale di Terra di lavoro e del napoletano in generale, c'è una grande quantità di imprese piccole e medie che non riescono ad emergere e a distinguersi nel panorama nazionale: la speranza è che Aversa possa diventare traino di un riscatto della cultura ma-

teriale e che questi incontri possano servire ai giovani architetti e imprenditori locali per crescere ed imporsi anche loro nel mondo della produzione industriale".

In questo quadro lo stesso ruolo delle giovani professionalità in formazione presso la facoltà di Aversa diventa strategico.

"I futuri architetti di Aversa dovranno avere dalla propria parte una buona capacità imprenditoriale, non avulsa dal territorio e dalla realtà delle aziende che operano in zona, così da reinventare continuamente il proprio mestiere anche verso l'orizzonte del disegno industriale".

Una formazione professionale che richiede un impegno costante ed eclettico, è forse questa la via?

"I nostri architetti potrebbero provare a seguire una massima del tipo "adotta un'azienda", al posto del famoso "adotta un monumento", trasformandosi cioè in leader nell'avanzare proposte, suggerire nuove vie alle aziende che hanno bisogno di designer". Obiettivo ambizioso da raggiungere, intanto si comincia con l'elaborare programmi, organizzando convegni, suggerendo linee di intervento.

Fabio Ciarcia

Giurisprudenza: i prossimi esami

Diritto Amministrativo (prof. Cattaneo): 26 ottobre ore 10; 16 novembre ore 10; 14 dicembre ore 10

Diritto Civile (prof. Rascio): 16 ottobre ore 9; 13 novembre ore 9; 11 dicembre ore 9

Diritto Commerciale (prof. Venditti): 16 ottobre ore 9; 13 novembre ore 9; 11 dicembre ore 9

Diritto Comune (prof. Ajello): 14 novembre ore 9; 19 dicembre ore 9

Diritto Costituzionale (prof. Scudiero): 16 ottobre ore 10; 13 novembre ore 10; 20 dicembre ore 10

Diritto del lavoro (prof. D'Antona): 18 ottobre ore 10; 7 novembre ore 10; 12 dicembre ore 10

Diritto del lavoro e della sicurezza sociale (prof. Corso): 18 ottobre ore 10; 7 novembre ore 10; 12 dicembre ore 10

Diritto Internazionale (prof. Sico): 18 ottobre ore 15; 15 novembre ore 15; 13 dicembre ore 15

Diritto Penale (prof. De Francesco): 9 novembre ore 10; 14 dicembre ore 10

Diritto Privato comparato (prof. Di Lauro): 27 ottobre

ore 10; 17 novembre ore 10; 14 dicembre ore 10

Diritto Pubblico comunitario (prof. Amirante): 26 ottobre ore 10; 16 novembre ore 10; 14 dicembre ore 10

Diritto Pubblico romano (prof. D'Ippolito): 8 novembre ore 9.30; 13 dicembre ore 9.30

Diritto Romano (prof. Merola): 13 ottobre ore 9.30; 9 novembre ore 9.30; 18 dicembre ore 9.30

Diritto Tributario italiano e comunitario (prof. Proto): 7 novembre ore 9; 12 dicembre ore 9

Diritto Tributario penale (prof. Amatucci): 6 novembre ore 9; 11 dicembre ore 9

Economie Politica (prof. Murolo): 16 novembre ore 10; 14 dicembre ore 10

Esegesi delle fonti del diritto romano (prof. Ruggiero): 9 novembre ore 9.30; 18 dicembre ore 9.30

Filosofia del diritto (prof. Limone): 18 ottobre ore 9; 8 novembre ore 9; 13 dicembre ore 9

Filosofia della politica (prof. Limone): 18 ottobre ore 9; 8 novembre ore 9; 13 dicembre ore 9

Informatica giuridica

(prof. Converso): 18 ottobre ore 10; 7 novembre ore 10; 12 dicembre ore 10

Introduzione al sistema penale (prof. De Francesco): 9 novembre ore 10; 14 dicembre ore 10

Istituzioni di diritto privato (prof. Bocchini): 16 ottobre ore 9; 13 novembre ore 9; 11 dicembre ore 9

Istituzioni di diritto romano (prof. Franciosi): 9 novembre ore 9.30; 18 dicembre ore 9.30

Lingua inglese (prof. Battista): 19 ottobre ore 10; 16 novembre ore 10; 14 dicembre ore 10

Scienza delle finanze e diritto finanziario (prof. Liccardo): 6 novembre ore 9; 11 dicembre ore 9

Sistemi fiscali comparati delle Comunità europee (prof. Liccardo): 6 novembre ore 9; 11 dicembre ore 9

Storia del diritto italiano (prof. Cernigliaro): 13 ottobre ore 10; 10 novembre ore 10; 15 dicembre ore 10

Storia del diritto romano (prof. D'Ippolito): 7 novembre ore 9.30; 12 dicembre ore 9.30

Nuova tabella didattica

Polemiche fra i rappresentanti degli studenti

La novità del nuovo ordinamento a Giurisprudenza, e la richiesta una di maggiore presenza dei docenti in facoltà necessaria soprattutto dal nuovo anno accademico apre un "capitolo polemico" con lo scricchiolio tra alcuni rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di facoltà.

È la cronaca di questi giorni, l'approvazione negli ultimi Consigli di settembre e ottobre del nuovo piano di studio statutario e dei piani di studio specificamente orientati a determinati sbocchi professionali. Con l'introduzione della nuova tabella di studi a Giurisprudenza è stabilito che i neo iscritti dal '95, nell'ambito di 26 annualità di insegnamento, dovranno sostenere 24 prove di profitto per la laurea contro le attuali 21. Con lo studio al primo anno di sette discipline (Diritto costituzionale con Michele Scudiero, Diritto delle Comunità europee, Istituzioni di diritto privato con Ferdinando Bocchini, istituzioni di diritto romano con Gennaro Franciosi, Polica economica europea, Sistemi giuridici comparati con Procida Mirabelli Di Lauro, Storia del diritto romano con Federico Maria D'Ippolito, Storia del diritto italiano - prima annualità - con Aurelio Cernigliaro) cambia anche il profilo didattico della facoltà.

Ma è proprio in merito ad episodi relativi a questa novità che si è sollevato un polverone. In una nota diffusa dai rappresentanti degli studenti della lista Sviluppo universitario viene ribadito che "sono comparsi in facoltà e sui muri di palazzo Melzi negli ultimi tempi volantini recanti la firma "i rappresentanti" e che in realtà non sono assolutamente frutto dell'opera di tutti i rappresentanti". In tali volantini si invitavano gli studenti ad una assemblea per illustrare loro la rivoluzione sul numero degli esami introdotta dall'applicazione del nuovo ordinamento.

Da qui la presa di posizione: "i rappresentanti eletti nella lista Sviluppo Universitario, Salvatore Piccolo e Pasquale Tartaglione che a tale iniziativa non hanno potuto partecipare si dissociano con quanto in questi volantini è scritto e sottolineano la mancanza di stile che tali pratiche tendono a perpetrare". Come dire, un invito a prendere certe decisioni collegialmente.

Su tutto si inserisce la riflessione su presunti attacchi ad organi collegiali. E da qui un'ulteriore precisazione: "noi siamo estranei a ciò, ribadiamo la nostra stima nei

Curiosità su due esami

Sistemi giuridici comparati, c'è già il docente

Antonino Procida Mirabelli di Lauro è il nuovo docente di Sistemi Giuridici comparati, uno dei nuovi esami fondamentali che saranno attivati al primo anno (sette in tutto le discipline) a S. Maria, secondo il nuovo ordinamento. Nome lungo per un professore giovane, il docente lo scorso anno ha insegnato diritto privato comparato, esame complementare, e da poco si è trasferito per l'attività scientifica a S. Maria Capua Vetere, dopo che era stato a Campobasso Preside della facoltà di Giurisprudenza e anche docente di diritto privato.

Convinto internazionalista (daccché il baricentro economico è stato spostato verso i paesi che vivono dell'esperienza giuridica anglosassone - ha sostenuto - ci toccherà avvicinarci anche al modo "giuridico" di pensare di quei paesi) è uomo di cultura, ma anche frequentatore dei locali napoletani nei festivi. Sistemi giuridici comparati, posto nel primo biennio a Giurisprudenza, è considerato materia formativa che attraverso l'illustrazione di esperienze giuridiche diverse dalla nostra, lontane nello spazio e ma anche nel tempo, spinge al ragionamento gli studenti. Ancora nulla trapela sui libri di testo e sul nuovo programma.

Le istituzioni di diritto romano

È uno degli esami che si sostengono per primi, e che si iniziano a studiare subito. Per Istituzioni di diritto romano è il secondo anno che come sussidio alle lezioni sarà adottato il testo del prof. Gennaro Franciosi, Preside e docente della materia a S. Maria. "Corso Istituzionale di diritto Romano" è un libro di 400 pagine. La particolare impostazione ("un taglio storico e critico", come lo ha definito lo stesso professore) può essere seguita facilmente dai corsi che terranno alternandosi frequentemente a lezione sia Franciosi che il prof. Antonio Ruggiero, docente di Egesi delle Fonti del diritto romano, ma che gestisce il corso in maniera modulare con il professore titolare di diritto romano.

I corsi della materia si terranno probabilmente i primi tre giorni della settimana. E insieme a Storia uno dei principali esami romanistici della facoltà, perché riguarda tutto l'impianto del diritto privato romano. Per questo a volte è consigliato anche uno studio comparato Privato vigente-privato romano; ma è un'opzione molto impegnativa. Cultori della materia ed esaminatori nelle sessioni di profitto, spesso presenti in facoltà sono i dottori Luciano Minieri, Lucia Monaco, Mariagiuseppina Oliveri, Osvaldo Sacchi, Piera Capone.

confronti dei titolari di tutte le cattedre, crediamo che il colloquio sui problemi, che ci sono e rimangono, vada avviato nelle forme di un dibattito corretto e civile". In chiusura i rappresentanti di Sviluppo invitano studenti e matricole a riflettere sull'opera dei rappresentanti nel consiglio: "che ha già portato notevoli e fattivi risultati volti a tutelare la condizione degli studenti". Sono gli esempi del nuovo regolamento per le tesi di laurea, le modifiche al regolamento della biblioteca, l'opera di critica e di stimolo esercitata nella redazione dei piani di studio. "Ho sollecitato in particolare l'inserimento nei piani del diritto internazionale - dice Salvatore Piccolo - in particolare in quello istituzionale ed in quello forense".

Getta acqua sul fuoco intanto, contro ogni scintilla polemica Clemente Latour, indirettamente chiamato in causa perché tra gli organizzatori, insieme ai rappresentanti della lista "Nuovo Ateneo" della mattinata di dibattito.

Attacchi alle cattedre? Mancato coinvolgimento di tutti i rappresentanti nelle iniziative? Per carità! Non vuol neanche sentir parlare di cose del genere il rappresentante. E si limita a dire: "prima di diffondere i volantini della nostra "iniziativa" ci siamo proposti di avvisare tutti i rappresentanti. Alla riunione c'erano Enzo Falco e Livia Nuzzo, se gli altri mancavano è stato solo perché evidentemente non siamo riusciti a contattarli in tempo. Più specificamente poi si è trattato di una discussione con matricole per metterle al corrente dell'applicazione dei cambiamenti del nuovo ordinamento, nessun atto "politico" dei rappresentanti". E gli attacchi alle cattedre? "Nessun attacco assolutamente, c'è stata, che mi risulta, solo una richiesta di una presenza più forte dei docenti, anche se capiamo le difficoltà di molti professori che non sono titolari di cattedra a S. Maria, ma solo supplenti". Un atto legittimo, in fondo.

Fabio Ciarcia

Quest'anno anche i piani alternativi col nuovo ordinamento

Consiglio ricco quello del 2 ottobre: sono state introdotte ai piani le modifiche sollevate nell'ultimo consiglio, si è stabilito che la decorrenza per l'entrata in vigore dei nuovi piani verrà fatta scattare dal consiglio che li ha approvati il 13 di settembre.

Per il secondo anno è stato accolto il suggerimento del prof. Giuseppe Limone, trasformare l'insegnamento di Teoria generale del diritto in Filosofia del diritto, che così sarà attivato anche col nuovo ordinamento.

Il Diritto del lavoro sarà presente al II anno (perché formativo) e non al secondo biennio (più orientato), come inizialmente si pensava.

Accolte le istanze di alcuni studenti e docenti per cui gli studenti iscritti col vecchio ordinamento che vorranno scegliere il nuovo non perderanno nessun esame è stata preparata una "tabella di conversione" per cui molti degli esami anche con nomi diversi si trasformeranno in esami della nuova tabella.

La legge prevede infatti che i già iscritti possano completare gli studi previsti dal nuovo ordinamento compatibilmente con quello vigente. Ma le facoltà sono comunque tenute a stabilire le modalità della convalida nel caso di passaggio alla nuova tabella.

Eccoli i preziosi cambiamenti. Introduzione al sistema penale (finora complementare) diventerà Istituzioni di diritto e procedura penale (fondamentale del II anno). Scienza delle finanze potrà essere trasferito in Sistemi fiscali comparati (II anno). Diritto privato comparato (complementare) diventerà Sistemi giuridici comparati (fondamentale I anno). Economia politica (III anno ora) diventerà Politica economica europea (I anno). Diritto internazionale (III) cambia in Diritto delle comunità europee, Diritto pubblico italiano e comunitario finisce come Diritto pubblico generale.

Con la clausola che "se non utilizzati decadranno" sono stati approvati i piani alternativi ad indirizzi assicurativo e finanziario, diplomatico, giudiziario-forense, imprenditoriale, il notarile, quello per l'inserimento nella pubblica amministrazione.

L'invito dei docenti alle matricole, caldamente rivolto, viste le difficoltà amministrative e didattiche nell'attivazione di tantissimi corsi, è di orientarsi decisamente verso le "sicurezze" del piano istituzionale. Non si sa mai...

Note e notizie

■ Inizio dei corsi nella seconda metà di novembre?

Le nuove aule del II piano per dare il via alle lezioni previste per i quattro anni di corso che saranno attivati a partire dal nuovo anno accademico. Mentre i lavori interesseranno anche un'altra del primo piano, è sulla consegna del cantiere del secondo piano che si punta per poter iniziare i corsi in maniera completa entro novembre. Va pure detto però che le voci che girano parlano già dell'ultima settimana del mese, se non della prima di dicembre. Un fatto di completa funzionalità di aule (ad ora la A e la B, collegate da un sistema audiovisivo per lezioni in contemporanea) e di servizi (toilette e spazi di disimpegno).

■ Forse un convegno. Azziardiamo anche una previsione. L'insegnamento di Politica economica europea sarà ricoperto con la supplenza del prof. Gaetano Liccardo. Il docente, titolare della cattedra di Sistemi fiscali comparati è convinto europeista e quindi deciso sostenitore di tutti quegli insegnamenti che aprano allo studente una finestra sulla comunità europea. E proprio sui Sistemi fiscali è probabile tra l'altro la prossima organizzazione di un convegno con la presenza di studiosi di tutto il mondo. Altre ipotesi per l'insegnamento europeo vedono in pole-position uomini dello staff del professore.

■ Tutti i pregi della biblioteca. Più libri e più organizzazione già da ottobre per la biblioteca a piano terra di palazzo Melzi, stabile sede della facoltà. Una fotocopiatrice di prossima fornitura, accesso nella sala di lettura anche a studiosi del diritto e studenti di altre facoltà purché autorizzati da docenti di Giurisprudenza o dal preside, oppure da avvocati, procuratori legali o magistrato del foro di S. Maria Capua Vetere; nuovi testi e cataloghi in via di catalogazione (sono ordinati per autore, non per materia); un regolamento per disciplinare in maniera completa l'accesso: sono queste le novità dell'anno.

La biblioteca di facoltà è attivata solo da maggio e offre circa 6000 testi, ventiquattro postazioni per la lettura, quattro tavoli. Vi si può entrare dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.00. E' previsto solo il prestito interno dei libri, non si possono quindi portare con sé i testi, cosa a cui si potrà ovviare solo con fotocopie di parte di loro appena sarà fornita la fotocopiatrice.

Il numero massimo di libri che si possono trattenere in visione sul tavolo è di tre al giorno, inutile dire anche che in biblioteca è vietato fumare. Farà fede per tutte le operazioni di prestito compiute dallo studente un tagliando che va compilato all'atto della richiesta del testo.



LA BACHECA DI ATENEAPOLI

• **Cerco collega** con cui ripetere Economia Politica - III cattedra - prof. Antonio Murolo. Telefono 081/7383405.

• **Tesi di laurea** in materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5567090.

• **Fittasi** in via Epomeo vicino Cumana, in appartamento di 2 vani ed accessori a studenti non residenti, 4 posti letto a L. 180.000 cadauno. Tel. 7143212 oppure 0360/522402.

• A signorina offresi semplice **lavoro part-time** per indagine di mercato e marketing aziendale. No esperienza e no perditempo. Tel. 640393 ore pasti, chiedere di Paolo.

• Si impartiscono **lezioni private** di Matematica Generale, Matematica Finanziaria, Economia Politica I, Economia Politica II, Statistica ed Inglese. Telefonare allo 081/646516 oppure 0368/605981. Sono disponibili anche libri fotocopati e appunti di qualunque materia di Economia e Commercio.

• **Fitto** a studenti non residenti adiacenze stazione Circumvesuviana di Pomigliano D'Arco appartamento con box auto, prezzo interessante. Tel. ore serali 269921.

• Procuratori legali impartiscono **lezioni** di Diritto Privato Amministrativo e Costituzionale. Metà dell'onorario sarà corrisposto solo in seguito ed in subordine al superamento dell'esame. Tel. 400945.

• Per la **battitura e stampa di tesi** al computer a L. 800 a pagina rivolgitte al 400945.

• **Cerco collega** universitario per preparare esame di Diritto Processuale Civile III cattedra. Tel. 8901826.

• Si stampano e si digitano **tesi** al computer: L. 1.000 a pagina, 18 righe (Torre del Greco). Telefonare all'8825897 ore ufficio e chiedere di Silvana.

• Laureata in Scienze Politiche impartisce accurate **lezioni** in discipline giuridico-economiche. Collabora alla stesura di tesi e tesine e riduzioni di testi. Prezzi modici. Tel. 7524987.

• **Matematica** laureato prepara universitari in tutti i Corsi di Laurea, corsi speciali per lavoratori, stu-

denti e lezioni propedeutiche per aspiranti matricole di facoltà scientifiche. Tel. 294834.

• Si esegue **battitura tesi di laurea**. Prezzi concorrenziali, serietà, velocità. Tel. 2551121 ore pasti e chiedere di Adele.

• **Fittasi** a studenti fuorisede in appartamento indipendente sito in via lanelli (adiacenze tangenziale e metropolitana) 6 posti letto o stanza singola. Tel. 7144528.

• Svolgiamo lavoro di revisione di **tesi** e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.

• Laureata Giurisprudenza impartisce accurate **lezioni** in materie giuridiche. Tel. 7627217 ore pasti.

• Si eseguono accurate **traduzioni** di inglese e francese e si impartiscono **lezioni** anche a domicilio. Tel. 5499443.

• Serio professionista ottima conoscenza tedesco scritto e parlato e buona del francese esamina serie e concrete **proposte di collaborazione** anche part-time o saltuarie settore rapporti estero. Escluso perditempo. Tel. 7612917.

• Accurate **lezioni** di tedesco preparazione esami e concorsi a cattedra, collaborazione e stesura di tesi o tesine di letteratura tedesca, francese, italiana. Esclusi perditempo. Tel. 7612917.

• Stanno per iniziare gli incontri di formazione per aspiranti volontari a "Telefono amico". Gli interessati possono scrivere a: Telefono Amico, Casella postale 151 - 80100 Napoli oppure telefonare ai numeri 400977 - 421657.

• Laureanda in Lettere Classiche impartisce accurate **lezioni** di Italiano, Latino, Greco e Filosofia. Anche a domicilio. Telefono 081/7383405. Chiedere di Bianca.

• **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di Diritto Privato, preparazioni accurate**. Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).

• **Cercasi universitari facoltà napoletane: medi-**

TRADUZIONI

Docenti di Biologia, Fisica, Matematica, eseguono **traduzioni di testi scientifici dall'inglese al computer** con inserimento di grafici e formule.

LEZIONI

Si impartiscono accurate **lezioni universitarie** di matematica e fisica per tutte le facoltà.

Tel. 203109/416068

PREZZI MODICI

cina, farmacia, chimica, matematica per facile collaborazione escluso vendita e volantaggio. Tel. 5526020.

• Docente impartisce **lezioni** nelle materie del diritto e collabora nell'elaborazione delle tesi di laurea nelle stesse materie. Tel. dopo ore 15 al 5794279.

• Si impartiscono **lezioni di piano, solfeggio e canto** a livello amatoriale e preparatorio per esami di conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.

• Laureata in Giurisprudenza 110 e lode, precedente esperienza impartisce **lezioni** in materie giuridiche. Prezzi modici tel. 488837.

• Professoressa di ruolo, istituti superiori, impartisce accurate **lezioni** individuali per esami universitari in italiano, latino, storia, filosofia, pedagogia. Prezzi modici. Tel. 488837.

• **Madrelingua tedesca** impartisce lezioni di grammatica e/o conversazione a singoli o gruppi. Prezzi modici. Tel. 297648 (Elisa).

• **Fittasi** camera mobiliata o posti letto a studenti universitari zona Duomo (prossimità P.zza Nicola Amore). Per informazioni rivolgersi all'8041717 oppure allo 0330-440457 dopo le 20.30.

• **Vendo** bellissima pelliccia Ratmusqué per donna tg. 48-50 nuova mai usata a sole L. 900.000 trattabili. Telefonare ore 14 oppure 22.30 al 7586107.

• **Installatore** autoradio ed altri componenti Hi-Fi, installa al proprio domicilio. Prezzi modici. Telefonare al 7586107 h. 14 oppure 22.30.

• **Fittasi** posti letto a studenti con uso cucina L. 300.000 zona Bagnoli (adiacenze Cumana). Tel.

h. 16-19 al 204024.

• Materie giuridiche assistente universitario prepara **esami e concorsi**, tesi di laurea. Prezzi modici. Tel. 0330-874665.

• A studenti I anno Biologia **vendo** Citologia ed Istologia di Rosati e Chimica Generale di Atkins, complessive L. 150.000. Tel. 5430921, Antonio.

• **Fitto** posti letto L. 250 mila a studentesse universitarie non residenti in appartamento ampio e luminoso adiacente Piazza Nazionale. Tel. 286724. Ore pasti.

• Laureato in Economia e Commercio impartisce accurate **lezioni** di Ragioneria ed Economia. Preparazione tesi di laurea. Tel. 7419391.

• A 300 mt. da Monte Sant'Angelo **fittasi** camere singole o doppie a studentesse. Lavatrice telefonno riscaldamento autonomo mobili nuovissimi prezzi convenienti condominio esente. Tel. 7661114.

• A collaboratrici offresi semplice **lavoro part-time** in zona di residenza, no porta a porta o domicilio per marketing aziendale e verifica dati. Tel. 5544696.

• Laureati in Giurisprudenza impartiscono **lezioni** di Istituzioni di Diritto Privato. Tel. dopo 20.30 al 5516228.

• Offro lavoro semplice **part-time** in zona di residenza a signore-signorine veramente motivate no porta a porta. Tel. 5462811.

• Laureata effettua **traduzioni** da e in lingua francese ed inglese. Tel. 5442931 ore pasti.

• Professore lunga esperienza impartisce **lezioni** di Chimica Generale, analitica, qualitativa, quantitativa e strumentale.

Per il tuo annuncio
gratuito telefona
al 446654

le. Prezzi modici. Telefonare pomeriggio-sera al 7702468.

• Si eseguono **battitura e stampa** di tesi ed altro a prezzi ottimi. Velocità, eccellente qualità di stampa b/n o colori, possibilità di inserire disegni, grafici, fotografie etc. Tel. 5511376.

• **Vendo** appunti di Diritto Costituzionale e Contabilità di Stato. Tel. 8845368.

• Computer **lezioni pratiche** per l'uso elementare del P.C. impartisce ingegnere windows videoscrittura, banca dati, fogli elettronici. Tel. 8872603.

• **Cerco collega** per ripetere Diritto Penale prof. Fiore e Diritto Ecclesiastico prof. Vitale. Tel. 454206.

• **Vendesi** i seguenti testi di Scienze: Rosati (Citologia ed Istologia), La Greca (Zoologia degli invertebrati), Bianchi (Zoologia degli invertebrati). Tel. 5614625.

• **Vendo libri** di Giurisprudenza: Saggi, Espromissioni, Successioni per causa di morte. Tel. 5711724.

• **Vendo manuale** di Diritto delle Assicurazioni private di Donati, editore Giuffrè e Diritto Internazionale di Conforti. Tel. 5786997.

• **Vendo** per abbandono studi Diritto Privato Romano (A. Guarino), edizione 1994, nuovissimo, lire 75 mila. Tel. 5268215 e chiedere di Daniela.

• **Fittasi** camere in buono stato con uso indipendente bagno e cucina a studenti universitari o lavoratori non residenti zona Bagnoli. Telefonare ore pasti al 204024.

• **Cerco appunti** o informazioni su esame di inglese (prof. Picchi). Telefonare ore 18 all'8635151 e chiedere di Mauro.

Fare sport al Il Ateneo

Convenzioni con il CUS del Il Ateneo

Attivate le convenzioni tra il C.U.S. Napoli e gli impianti sportivi casertani per il Il Ateneo. Molte le offerte a prezzi scontati per universitari che sicuramente permetteranno una veloce crescita di iscrizioni alla segreteria di via Beneduce n. 8 di Caserta. Per agevolare le iscrizioni è stato inoltre organizzato uno sportello volante presente settimanalmente in tutte le facoltà. Per ulteriori informazioni sulle convenzioni ed iscrizioni il numero di telefono della segreteria attivo dalle 9 alle 14 dal lunedì al venerdì è: 0823/320235.

CASERTA

PALESTRE	ATTIVITA'	ORARIO	ISCRIZIONE	MESE
STADIO DEL NUOTO Via Laviano - Caserta Tel. 0823/444803 (consegnare copia del certificato medico)	Nuoto Corsi Nuoto Nuoto+Palestra (GYM/SWIM)	Gg. disp. 19.50-21.30 opp. Lun.-Mar.-Ven. ore 19.50-21.30 Lun.-Merc.-Mar. Ven. ore 19.30-21.30	40.000	55.000
PALESTRA "KOUROS" Via Giotto, 30 Caserta Tel. 0823/320710	Body Building Aerobica Potenziamento-Karate	Frequenza giorn. Min. 20 persone		70.000 60.000
CIRCOLO DEL SOLE Via Fornaci - Casapulla (CE) Tel. 0823/492864 Sig. Raimondo Domenico	Tennis Calcio a 5	Singolare L. 10.000 Doppio L. 13.000 Illum. + L. 3.000 ad ora L. 40.000 a partita fino alle ore 22.00		
CENTRO FITNESS CLUB 3 Via S. Commaia, 9 - Caserta Tel. 0823/355178	Body Building - Cardiofitness Ginn. Aerobica - Step Danza Class. Moderna Corsi di ballo - Arti marziali	Freq. triset. Freq. sett.	15.000 15.000	45.000 80.000 60.000
CENTRO IPPICO "VOLTURNO" Via Scafa, 15 - Caiazzo (CE) 0823/352715	Ippica	Pacchetto n. 10 lezioni L. 100.000	50.000	
STADIO PINTO Caserta	Atletica Leggere	Corsi dal 1 nov. 1995		

AVERSA

PALESTRE	ATTIVITA'	ORARIO	ISCRIZIONE	MESE
ASSOCIAZIONE SPORTIVA CULTURALE Viale Olimpico Aversa - CE tel. 081/8901523	Calcetto	9-13 L. 35.000 15-23 L. 40.000		
	Calcio	9-13 L. 77.000 15-23 L. 23.000		
	Pallavolo	9-13 L. 35.000 15-23 L. 40.000		
	Tennis	9-13 L. 3.500 15-23 L. 4.000		
	Body Building	9-13 15-23	36.000 12 ingr. 42.000 12 ingr.	
	Aerobica	Solo sera	120.000 (3 mesi)	
PALESTRA "EUROPA" Via Roma, 221 - Aversa Tel. 081/5038579-8093	Aerobica Ginn. formativa Body Building	Tutti i gg. 10-17 Tutti i gg. 17-22		35.000 45.000
Piscina "PEDATO" Casandrino - Tel. 8338280	Corsi di nuoto		50.000	60.000
ARASHI CLUB Via F. Saporito, 48 (ex canapificio) Tel. 0360/410987 Prof. Luigi Di Franco	Judo Karate - Ju-Jitsu Body Building Step - Aerobica	gg. pari 19-20 e 20-21 gg. pari 21-22 gg. pari 15.30-21.30 gg. disp. 18.30-21.30	10.000	50.000
PISCINA "POSEIDON CLUB" Via Nitti, 8 - Parete - Tel. 0330/877044	Nuoto	lun.merc.ven. dalle ore 18.50	15.000	60.000

S. MARIA CAPUA VETERE

PALESTRE	ATTIVITA'	ORARIO	ISCRIZIONE	MESE
VOLTURNO SPORTING CLUB Tel. 0823/842647	Nuoto	Non ancora stabilito Rivolgersi in segreteria	70.000	70.000
JUDO CLUB S. MARIA C.V. (Viale Kennedy) Tel. 0823/841979	Judo-Karate-Body Building Ginnastica dif. personale Calcio a 5	Tutti i giorni		35.000 40.000

Il CUS è a cura di Gennaro Varriale



Gran Caffè delle Arti

«SPEED FAST»

La tua pausa pranzo
«breve» ma «intensa»
in un ambiente giovane
e cordiale a prezzi
veramente interessanti:

PANINI ASSORTITI	L. 3.800
PRIMI PIATTI	L. 4.000
SECONDI PIATTI	L. 4.000
PIZZE	L. 3.000

Servizio a domicilio

*A 200 metri dal
primo Policlinico
nel cuore del Centro Storico
(davanti l'Accademia
di Belle Arti)*

*In funzione dal lunedì
alla domenica
L'offerta è valida anche
di sera*

Esibendo questo
tagliando avrete uno

Sconto del 20%

e la Card «Speed Fast»
che vi darà diritto
ad uno sconto
del 20%
su tutti i prodotti
del Caffè delle Arti
e Pizzeria delle Arti
(Tel. 5440450)

Università degli Studi di Napoli - Federico II

Elezioni

delle rappresentanze del personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo
in seno al

Consiglio di Amministrazione

ed ai

Consigli di Facoltà indette per il 26 e 27 ottobre 1995

Candidature ammesse

A norma dell'art. 4 del Regolamento elettorale emanato con D.R. del 6/9/95 sono eleggibili tutti coloro che sono in possesso dei requisiti indicati nello stesso articolo e quindi inseriti negli appositi elenchi elettorali. Tali elenchi - costituenti l'elettorato passivo distinto per categoria - sono consultabili presso l'Ufficio Affari Speciali - Via Marchese Campodisola 13 - VI piano. Di seguito si riporta l'elenco delle candidature individuali presentate ed approvate dalla Commissione Elettorale Centrale ai sensi dell'art. 6 del citato Regolamento.

Professori ordinari, straordinari e fuori ruolo		Professori associati	
Candidato	Facoltà	Candidato	Facoltà
D'Apuzzo Massimo	Ingegneria	Criscuolo Giovanni	Scienze MM.FF.NN.
De Martino Armando	Giurisprudenza	De Simone Pasquale	Ingegneria
Lirer Lucio	Scienze MM.FF.NN.	Vigorito Carlo	Medicina e Chirurgia
Santojanni Pietro	Medicina e Chirurgia		
Ricercatori		Personale tecnico-amministrativo	
Candidato	Facoltà	Candidati	
Carrieri Pietro Biagio	Medicina e Chirurgia	Borrelli Claudio	
Formicola Gianfranco	Medicina e Chirurgia	Palumbo Maria	
Storchi Alfredina	Lettere	Quartuccio Luigi	
		Sammartino Luigi	



LAUREA

**SENZA FRONTIERE
CON IL PROGRAMMA NEW EUROPEAN SYSTEM**

- ★ una preparazione scrupolosa agli esami di qualsiasi facoltà;
- ★ l'assolvimento di tutte le incombenze amministrativo-burocratiche che impegnano lo studente universitario;
- ★ la ricerca dei testi consigliati del docente universitario titolare dell'insegnamento;
- ★ un'articolazione personalizzata delle lezioni;
- ★ l'intervento di tutori-assistenti particolarmente esperti che seguono lo studente durante tutta la preparazione;
- ★ la possibilità di fruire di materiale didattico integrativo per facilitare l'apprendimento;
- ★ lo svolgimento delle lezioni in giorni scelti in base alle esigenze dello studente in una fascia oraria compresa tra le 09.00 e le 23.00;

Se sei sfiduciato, se hai problemi per difficoltà incontrate negli studi universitari, se lavori e ti manca il tempo, ma non la volontà di studiare e laurearti, se sei lontano dal centro universitario, se insomma, vuoi farcela a tutti i costi

RIVOLGITI A NOI

**ISTITUTO
NAPOLI G7**

SEDE: Napoli - Via Kerbaker, 8 Tel. 081/5788264